

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 MAGGIO 2024, N. 774

- 2 N.774/2024 - Approvazione avviso per rendere disponibili misure di formazione permanente e di formazione continua a sostegno dell'innovazione, della sostenibilità e della competitività delle filiere produttive regionali. PR FSE+ 2021/2027

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 MAGGIO 2024, N. 799

- 55 N.799/2024 - Approvazione dell'avviso alle Fondazioni ITS Academy per la candidatura di percorsi biennali. Procedure per la valutazione e la selezione del quadro dell'offerta potenziale da avviare nell'a.f. 2024/2025

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 MAGGIO 2024, N. 802

- 77 N.802/2024 - Approvazione avviso a presentare progetti di educazione musicale ai sensi dell'art. 3 "Qualificazione dell'educazione musicale" della Legge regionale 16 marzo 2018, n. 2 "Norme in materia di sviluppo del settore musicale" - anno scolastico 2024/2025 - PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale Obiettivo specifico K

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 MAGGIO 2024, N. 803

- 104 N.803/2024 - Sistema regionale di istruzione e formazione professionale: azioni e opportunità per il successo formativo a.s. 2024/2025 in attuazione dell'art. 11 L.R. 5/2011. Inviti agli enti di formazione professionale a presentare candidature

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 MAGGIO 2024, N. 804

- 160 N.804/2024 - Proroga del regime di aiuti all'occupazione a seguito del Regolamento (UE) n.2023/1315. Modifiche alla DGR n.412/2015, come modificata dalla DGR n.1872/2020

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 MAGGIO 2024, N. 824

- 161 N.824/2024 - Approvazione invito a presentare progetti di alta formazione in ambito musicale per una regione della conoscenza europea e attrattiva ai sensi dell'art. 2 della Legge Regionale 25/2018

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 MAGGIO 2024, N. 825

- 181 N.825/2024 - Approvazione avviso per la selezione e il finanziamento di progetti di alta formazione per una Regione della conoscenza europea e attrattiva - PR FSE+ Legge regionale n. 25/2018 art. 2

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 MAGGIO 2024, N. 845

- 216 N.845/2024 - Approvazione avviso pubblico a presentare operazioni per interventi di formazione aggiuntiva in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, in attuazione dell'accordo quadro di collaborazione tra INAIL e Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 13 luglio 2023, recepito con DGR 1492/2023

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 MAGGIO 2024, N. 774

Approvazione avviso per rendere disponibili misure di formazione permanente e di formazione continua a sostegno dell'innovazione, della sostenibilità e della competitività delle filiere produttive regionali. PR FSE+ 2021/2027

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”.
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato.

Viste:

- la Deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022)5379 del 22/07/2022 che approva il Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita - CCI 2021IT16RFPR006;
- la propria deliberazione n.1286/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi”;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 7 del 14 maggio 2002 "Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico”;

- n. 17 del 1^o agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;
- n. 14 del 16 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";
- n. 2 del 21 febbraio 2023 “Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna”;

Viste le deliberazioni dell’Assemblea legislativa:

- n. 38 del 23/02/2021 ““ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune” ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004.” (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020);
- n. 44 del 30/06/2021 “Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027).” (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);
- n. 45 del 30/06/2021 “Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna”. (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021);
- n.134 del 26/07/2023 “Programma Regionale delle Attività Produttive 2023-2025, ai sensi dell’art. 54 della L.R. n. 3 del 1999 e Programma Regionale per la Ricerca Industriale, l’Innovazione, il Trasferimento Tecnologico 2023-2025, ai sensi dell’art. 3 della L.R. n. 7 del 2002.” (Delibera di Giunta n. 604 del 20 aprile 2023);

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii.;
- n.201/2022 “Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003”;
- n. 1161/2023 “Modifiche alla DGR n.201/2022 "Criteri e requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003" e adeguamento DGR n.1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di accreditamento dei servizi per il lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1° agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii”;
- n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;
- n. 737/2023 “Approvazione della rivalutazione monetaria delle unità di costo standard per il finanziamento delle operazioni nell’ambito delle politiche educative, formative e per il lavoro di cui alle DGR 1268/2019 e DGR 54/2021”;
- n. 449/2023 “Recepimento dell'Accordo fra le Regioni e le Province autonome sulle Linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata, adottato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 21 dicembre 2022”;
- n.1384/2023 “Misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali” per quanto applicabile;
- n. 157/2024 “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2024-2026. Approvazione”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1899/2020 “Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima””;
- n. 1840/2021 “Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030”.

Richiamato il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”, applicabile ove pertinente anche al periodo di programmazione 2021-2027 nelle more della conclusione dell’iter di definizione del nuovo Regolamento da parte del gruppo nazionale. (18G00048);

Richiamati inoltre con riferimento agli aiuti in “de minimis”:

- il Regolamento (UE) n.2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- il Regolamento (UE) n.2023/2832 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti di importanza minore (de minimis) concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;
- la propria deliberazione n. 412/2024 “Istituzione del regime di aiuti di importanza minore («de minimis») per formazione rivolta alle imprese operanti nel territorio della regione Emilia-Romagna ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 e approvazione delle disposizioni applicative”;

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 5977/2023 “Aggiornamento dell’elenco unitario delle tipologie di azione per l’attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1119/2022”;

- n. 7784/2024 “Aggiornamento dell'elenco degli organismi accreditati alla formazione professionale di cui alla determinazione dirigenziale n. 4814 del 7 marzo 2024”;

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015”;

- la propria deliberazione n. 1109/2019 “Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro”;

- la determinazione dirigenziale n. 13222/2019 “Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016”;

- la determinazione dirigenziale n. 25150/2022 “Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento”.

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 1907/2023 “Quinto calendario di bandi e avvisi nell'ambito del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027, PR FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027, COPRS Emilia-Romagna 2023-2027. periodo novembre 2023-febbraio 2024”;

Considerato che con la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni “Un'agenda per le competenze per l'Europa per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza” del 1° luglio 2020, evidenzia come il passaggio “a un'economia efficiente sotto il profilo delle risorse, circolare, digitalizzata e a impatto climatico zero, insieme alla vasta diffusione dell'intelligenza artificiale e della robotica”, unitamente ai cambiamenti demografici, fa emergere la necessità di “un cambiamento senza precedenti della gamma di competenze, al fine di sfruttarne appieno il potenziale”;

Dato atto che con la sottoscrizione del Patto per il lavoro le parti firmatarie hanno condiviso:

- un progetto di rilancio e sviluppo fondato sulla sostenibilità e un'unica strategia in grado di fronteggiare le difficoltà attuali dando pieno sostegno all'economia e alla società, superarle e generare nuovo sviluppo sostenibile e nuovo lavoro, accompagnando l'Emilia-Romagna nella transizione ecologica e riducendo le fratture economiche, sociali, ambientali e territoriali;

- l'impegno a investire, in coerenza alla Strategia di Specializzazione Intelligente di ricerca e innovazione “sulle nostre vocazioni e specializzazioni territoriali perché continuino a esportare nel mondo le nostre eccellenze, che coniugano artigianalità, manualità e frontiere dell'innovazione, promuovere l'apertura internazionale, la trasformazione digitale e lo sviluppo sostenibile delle filiere essenziali, di quelle emergenti e di quelle più tradizionali, alle prese con sfide strutturali – come quella delle costruzioni – progettando interventi su misura rivolti alle micro e piccole imprese.”;

Dato atto che nell'ambito del policy mix assume rilevanza strategica l'investimento nello sviluppo delle competenze sostenendo nel processo di integrazione tra il formativo e della ricerca e il tessuto produttivo del territorio;

Considerato che dall'avvio della programmazione 2014/2020 la Regione ha investito per strutturare luoghi stabili di confronto tra i diversi attori che concorrono, nel rispetto delle proprie competenze, agli obiettivi di innovazione e sviluppo sostenibile delle strategie regionali di specializzazione intelligente attraverso la costituzione e il sostegno alle Associazione Clust-ER;

Dato atto che il Programma FSE+ 2021/2027 rappresenta uno strumento decisivo per affrontare le profonde trasformazioni in atto e generare sviluppo sostenibile e inclusivo e prevede:

- nell'ambito della Priorità 1 Occupazione - obiettivo specifico d) un investimento per l'innalzamento diffuso delle competenze dei lavoratori, degli imprenditori e delle imprese per lo sviluppo delle filiere e dei sistemi produttivi di beni e servizi;

- nell'ambito della Priorità 2 Istruzione e Formazione - obiettivo specifico g), un investimento sulle competenze dei giovani e degli adulti rendendo disponibile un'offerta continua e strutturata di formazione permanente per consentire alle persone, indipendentemente dalla propria condizione nel mercato del lavoro, di acquisire le competenze necessarie per un lavoro di qualità, adeguando, rafforzando e rendendo maggiormente spendibile il proprio profilo professionale nel mercato del lavoro;

Valutato di dare attuazione a quanto previsto dal Programma FSE+ a partire dalle esperienze maturate rafforzando e integrando le misure già approvate e finanziate di formazione continua e permanente per:

- strutturare una progettualità che, dall'analisi dei fabbisogni di strutturare una progettualità che, dall'analisi dei fabbisogni di competenze dei sistemi e delle filiere di produzione di beni e servizi regionali, permetta di rendere disponibile una risposta formativa integrata e flessibile;

- qualificare e rafforzare reti stabili di collaborazione tra enti di formazione e imprese, nella connessione e valorizzazione di tutti gli attori dell'ecosistema regionale dell'innovazione e della ricerca;

- sostenere una più stretta connessione tra le opportunità di formazione continua e permanente per qualificare le competenze delle persone prima e dopo l'inserimento lavorativo accompagnando le transizioni e sostenendo i percorsi individuali di crescita professionale;

- attivare progettualità finalizzate ad accompagnare nelle filiere la creazione ed il rafforzamento di conoscenze e competenze necessarie e funzionali allo sviluppo e all'implementazione di prodotti, tecnologie e innovazioni deeptech e alla creazione e sviluppo di nuova imprenditorialità deeptech;

Ritenuto, per quanto esposto, di approvare l'“Avviso per rendere disponibili misure di formazione permanente e di formazione continua a sostegno dell'innovazione, della sostenibilità e della competitività delle filiere produttive regionali. PR FSE+ 2021/2027 Priorità 1. Occupazione - Obiettivo specifico d) PR FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e Formazione - Obiettivo specifico g)”, allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto;

Ritenuto di stabilire che le operazioni candidate a valere sull'Avviso di cui all'allegato 1) del presente atto:

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso, avendo a riferimento le seguenti azioni:

- Azione 1, finalizzata a rendere disponibile un'offerta formativa per “consentire alle persone, indipendentemente dalla propria condizione nel mercato del lavoro, di acquisire le competenze necessarie per un lavoro di qualità, adeguando, rafforzando e rendendo maggiormente spendibile il proprio profilo professionale nel mercato del lavoro”;

- Azione 2, finalizzata a rendere disponibile un'offerta formativa per “l'innalzamento diffuso delle competenze dei lavoratori, degli imprenditori e delle imprese per lo sviluppo delle filiere e dei sistemi produttivi di beni e servizi” anche nel contesto delle Corporate Academy di Rete;

- Azione 3, finalizzata ad accompagnare e qualificare le diverse fasi di progettazione di dettaglio, realizzazione e valutazione, anche intermedia dei risultati conseguiti. L'azione configura come azione di sistema e pertanto non rivolta alle persone;

- saranno sottoposte ad istruttoria di ammissibilità eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;

- saranno valutate, le sole operazioni ammissibili, da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER S.C.p.A.;

Dato atto altresì che le Operazioni ammissibili e approvabili in esito alla valutazione delle operazioni presentate a valere sull'Avviso allegato 1) andranno a costituire tre graduatorie, una per ciascuna azione, in ordine di punteggio conseguito;

Ritenuto di prevedere che le risorse disponibili per il finanziamento delle candidature selezionate in esito all'Avviso allegato 1), sono pari a euro 12.000.000,00 di cui:

- euro 6.000.000,00 a valere sulla priorità 2 Istruzione e Formazione - Obiettivo specifico g) per il finanziamento delle Operazioni di cui all'Azione 1;

- euro 6.000.000,00 a valere a valere sulla priorità 1 Occupazione – Obiettivo specifico d) per il finanziamento delle Operazioni di cui all'Azione 2 e all'Azione 3;

Dato atto in particolare che, nello stesso Avviso di cui all'allegato 1), è disposto che le operazioni candidabili dovranno rispettare i seguenti vincoli in termini di contributo richiesto:

- le operazioni di cui all'Azione 1 a valere sulla priorità 2 Istruzione e Formazione - Obiettivo specifico g): contributo minimo pari a euro 60.000,00 - contributo massimo pari a 300.000,00 determinato e sostanziato in fase di progettazione in termini di potenziali partecipanti e potenziale occupazionale derivante dal sistema di imprese di riferimento;

- le operazioni di cui all'Azione 2. e all'Azione 3 a valere sulla priorità 1 Occupazione – Obiettivo specifico d): contributo minimo complessivo, come somma del contributo richiesto per l'operazione candidata sull'azione 2. e del contributo richiesto sull'Azione 3., pari a euro 60.000,00 - contributo massimo, sempre inteso quale somma, pari a 300.000,00 determinato e sostanziato in fase di progettazione in termini di imprese potenzialmente coinvolte e pertanto potenziali partecipanti e potenziale impatto in termini di qualificazione dell'occupazione atteso sul sistema di riferimento e delle attività e relative professionalità, previste a valere sull'Azione 3.;

Dato atto altresì che:

- le Operazioni saranno selezionate conformemente ai criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021/2027 Codice CCI n. 2021IT05SFPR004 approvato con Decisione C(2022) 5300 del 18/07/2022 nella seduta del 30 settembre 2022;

- le Operazioni di cui all'Azione 2 dell'Avviso, tenuto conto della natura delle attività, si configurano come aiuti di Stato e devono quindi rispettare le normative comunitarie in materia;

- il contributo pubblico delle Operazioni ammissibili e approvabili potrà essere rideterminato in riduzione, tenuto conto dell'obiettivo generale di corrispondere ai fabbisogni di competenze e professionalità dei diversi sistemi e filiere produttive anche in termini di caratteristiche delle imprese di riferimento;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42” e ss.mm.ii.”;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo dell'Avviso che si approva con il presente atto verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamati:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la determinazione n. 2335 del 09/02/2022 contenente la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;

- la propria deliberazione n. 2077 del 27/11/2023 “Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4” per quanto applicabile;

- n. 43/2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- n.17/2023, “Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2024”;

- n.18/2023, “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)”;

- n.19/2023, “Bilancio di previsione della Regione Emilia Romagna 2024-2026”;

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 2291/2023 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426/2022 “Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;

- n. 2317/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;

- n. 2319/2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- la determinazione dirigenziale n.5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- la determinazione dirigenziale n. 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con la quale si è proceduto, tra l’altro, al conferimento dell’incarico di Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro”;

Viste:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare l’“Avviso per rendere disponibili misure di formazione permanente e di formazione continua a sostegno dell’innovazione, della sostenibilità e della competitività delle filiere produttive regionali. PR FSE+ 2021/2027 Priorità 1. Occupazione - Obiettivo specifico d) PR FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e Formazione - Obiettivo specifico g)”, allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto;

2. di stabilire che le operazioni candidate a valere sull’Avviso di cui all’allegato 1) del presente atto:

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso, avendo a riferimento le seguenti azioni:

- Azione 1, finalizzata a rendere disponibile un’offerta formativa per “consentire alle persone, indipendentemente dalla propria condizione nel mercato del lavoro, di acquisire le competenze necessarie per un lavoro di qualità, adeguando, rafforzando e rendendo maggiormente spendibile il proprio profilo professionale nel mercato del lavoro”;

- Azione 2, finalizzata a rendere disponibile un’offerta formativa per “l’innalzamento diffuso delle competenze dei lavoratori, degli imprenditori e delle imprese per lo sviluppo delle filiere e dei sistemi produttivi di beni e servizi” anche nel contesto delle Corporate Academy di Rete;

- Azione 3, finalizzata ad accompagnare e qualificare le diverse fasi di progettazione di dettaglio, realizzazione e valutazione, anche intermedia dei risultati conseguiti. L’azione configura come azione di sistema e pertanto non rivolta alle persone;

- saranno sottoposte ad istruttoria di ammissibilità eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;

- saranno valutate, le sole operazioni ammissibili, da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER S.C.p.A.;

3. di dare atto che le Operazioni approvabili in esito alla valutazione effettuata sulle operazioni ammissibili presentate a valere sull’Avviso allegato 1) andranno a costituire tre graduatorie, una per ciascuna azione, in ordine di punteggio conseguito;

4. di dare atto che le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative sono pari a euro 12.000.000,00 PR FSE+ 2021/2027, di cui:

- euro 6.000.000,00 a valere sulla priorità 2 Istruzione e Formazione - Obiettivo specifico g) per il finanziamento delle Operazioni di cui all’Azione 1;

- euro 6.000.000,00 a valere a valere sulla priorità 1 Occupazione – Obiettivo specifico d) per il finanziamento delle Operazioni di cui all’Azione 2 e all’Azione 3;

5. di dare atto, inoltre, che le operazioni candidabili sull’Avviso allegato 1), dovranno rispettare i seguenti vincoli in termini di contributo richiesto a valere:

- operazioni di cui all’Azione 1 a valere sulla priorità 2 Istruzione e Formazione - Obiettivo specifico g): contributo minimo pari a euro 60.000,00 - contributo massimo pari a 300.000,00 determinato e sostanziato in fase di progettazione in termini di potenziali partecipanti e potenziale occupazionale derivante dal sistema di imprese di riferimento;

- operazioni di cui all'Azione 2. e all'Azione 3 a valere sulla priorità 1 Occupazione – Obiettivo specifico d): contributo minimo complessivo, come somma del contributo richiesto per l'operazione candidata sull'azione 2. e del contributo richiesto sull'Azione 3., pari a euro 60.000,00 - contributo massimo, sempre inteso quale somma, pari a 300.000,00 determinato e sostanziato in fase di progettazione in termini di imprese potenzialmente coinvolte e pertanto potenziali partecipanti e potenziale impatto in termini di qualificazione dell'occupazione atteso sul sistema di riferimento e delle attività e relative professionalità, previste a valere sull'Azione 3.;

6. di dare atto altresì che:

- le Operazioni saranno selezionate conformemente ai criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021/2027 Codice CCI n. 2021IT05SFPR004 approvato con Decisione C(2022) 5300 del 18/07/2022 nella seduta del 30 settembre 2022;

- le Operazioni di cui all'Azione 2 dell'Avviso, tenuto conto della natura delle attività, si configurano come aiuti di Stato e devono quindi rispettare le normative comunitarie in materia;

- il contributo pubblico delle Operazioni ammissibili e approvabili potrà essere rideterminato in riduzione, tenuto conto dell'obiettivo generale di corrispondere ai fabbisogni di competenze e professionalità dei diversi sistemi e filiere produttive anche in termini di caratteristiche delle imprese di riferimento;

7. di prevedere che al finanziamento delle operazioni approvate, in esito all'Avviso che si approva con il presente atto ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia" e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art. 46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

8. di prevedere altresì che per le operazioni che saranno approvate sull'Azione 2., configurandosi come Aiuti di Stato, si dovranno rispettare le normative comunitarie in materia e pertanto, a seguito dell'istituzione del Registro Nazionale degli aiuti di Stato di cui all'art. 52 della L. n. 234/12 e s.m., la registrazione della concessione dell'aiuto a favore dell'impresa rappresenta condizione per l'avvio dei singoli Progetti e avverrà con atto del Responsabile dell'Area Interventi Formativi e per l'Occupazione;

9. di dare atto che le modalità di gestione e liquidazione sono contenute nell'Avviso di cui all'allegato 1) al presente atto;

10. di stabilire che, in esito all'approvazione delle operazioni candidate in risposta al presente Avviso, potranno con proprio successivo atto essere approvate le procedure finalizzate a rafforzare le misure formative attraverso la selezione e il finanziamento di misure di informazione e diffusione costituite da interventi seminariali, workshop e webinar, a valere sulle risorse di cui al Programma FSE+ 2021/2027;

11. di stabilire, infine, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

12. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

13. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l'ulteriore pubblicazione secondo quanto previsto dal PIAO 2024/2026 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto legislativo n.33 del 2013 e ss.mm.ii.;

14. di pubblicare altresì la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

ALLEGATO 1)



**AVVISO PER RENDERE DISPONIBILI MISURE DI FORMAZIONE
PERMANENTE E DI FORMAZIONE CONTINUA A SOSTEGNO DELL'INNOVAZIONE,
DELLA SOSTENIBILITÀ E DELLA COMPETITIVITÀ DELLE
FILIERE PRODUTTIVE REGIONALI.**

**PR FSE+ 2021/2027 Priorità 1. Occupazione -
Obiettivo specifico d)
PR FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e Formazione - Obiettivo
specifico g)**

A. PRINCIPALI RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con

riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza".
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato.

Viste:

- la Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 68 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 e del rapporto ambientale di VAS" (Delibera di Giunta n. 1895 del 15 novembre 2021);
- la Deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022)5379 del 22/07/2022 che approva il Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita - CCI 2021IT16RFPR006.
- la deliberazione di Giunta regionale n.1286/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi".

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 7 del 14 maggio 2002 "Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico";
- n. 17 del 1^o agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 14 del 16 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";
- n. 2 del 21 febbraio 2023 "Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna";

Viste le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 38 del 23/02/2021 "ADDER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune" ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004." (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020);
- n. 44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)." (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);
- n. 45 del 30/06/2021 "Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna". (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021);
- n.134 del 26/07/2023 "Programma Regionale delle Attività Produttive 2023-2025, ai sensi dell'art. 54 della L.R. n. 3 del 1999 e Programma Regionale per la Ricerca Industriale, l'Innovazione, il Trasferimento Tecnologico 2023-2025, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 7 del 2002." (Delibera di Giunta n. 604 del 20 aprile 2023);

Viste le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1899/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";
- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n.201/2022 "Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003";

- n. 1161/2023 "Modifiche alla DGR n.201/2022 "Criteri e requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003" e adeguamento DGR n.1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di accreditamento dei servizi per il lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1° agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii";
- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n. 737/2023 "Approvazione della rivalutazione monetaria delle unità di costo standard per il finanziamento delle operazioni nell'ambito delle politiche educative, formative e per il lavoro di cui alle DGR 1268/2019 e DGR 54/2021";
- n. 449/2023 "Recepimento dell'Accordo fra le Regioni e le Province autonome sulle Linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata, adottato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 21 dicembre 2022";
- n.1384/2023 "Misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali" per quanto applicabile;
- n. 157/2024 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione".

Richiamate:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1840 del 08/11/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030".

Richiamato il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020", applicabile ove pertinente anche al periodo di programmazione 2021-2027 nelle more della conclusione dell'iter di definizione del nuovo Regolamento da parte del gruppo nazionale. (18G00048);

Richiamati inoltre con riferimento agli aiuti in "de minimis":

- il Regolamento (UE) n.651/2014 del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- il Regolamento (UE) n.2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- il Regolamento (UE) n.2023/2832 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore (de minimis) concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;
- la deliberazione di Giunta regionale 412/2024 "Istituzione del regime di aiuti di importanza minore («de minimis») per formazione rivolta alle imprese operanti nel territorio della regione Emilia-Romagna ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 e approvazione delle disposizioni applicative".

Viste, inoltre, le determinazioni dirigenziali:

- n. 5977/2023 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1119/2022";
- n. 7784/2024 "Aggiornamento dell'elenco degli organismi accreditati alla formazione professionale di cui alla Determinazione dirigenziale n. 4814 del 7 marzo 2024";

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1109/2019 "Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro";
- la determinazione dirigenziale n. 13222/2019 "Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. - Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016";
- la determinazione dirigenziale n. 25150/2022 "Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento".

Richiamata in particolare la Deliberazione di Giunta regionale n. 1907/2023 "Quinto calendario di bandi e avvisi nell'ambito del PR

FESR Emilia-Romagna 2021-2027, PR FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027, COPRS Emilia-Romagna 2023-2027. periodo novembre 2023-febbraio 2024".

B. PREMESSA E QUADRO DI RIFERIMENTO

La Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni **"Un'agenda per le competenze per l'Europa per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza"** del 1° luglio 2020, evidenzia come il passaggio *"a un'economia efficiente sotto il profilo delle risorse, circolare, digitalizzata e a impatto climatico zero, insieme alla vasta diffusione dell'intelligenza artificiale e della robotica"*, unitamente ai cambiamenti demografici, fa emergere la necessità di *"un cambiamento senza precedenti della gamma di competenze, al fine di sfruttarne appieno il potenziale"* ed in particolare di *"un cambiamento di paradigma sulle competenze: un cambiamento che dia vita a una coraggiosa agenda per le competenze per l'occupazione volta a guidare la duplice transizione"*.

I processi per la competitività sostenibile devono fondarsi sulle competenze e su un nuovo investimento dell'apprendimento permanente. Un investimento finalizzato all'incremento diffuso delle competenze e delle competenze digitali perché *"dotare le persone delle giuste competenze permette loro di lavorare con più efficacia e di trarre vantaggio dalle tecnologie avanzate, abbatte i principali ostacoli noti agli investimenti economici, previene gli squilibri tra domanda e offerta nel mercato del lavoro e getta le basi per la ricerca e sviluppo (R&S) e per l'innovazione aziendale"* e costituisce un fattore per la competitività delle imprese di tutte le dimensioni, in particolare le piccole e medie imprese.

La programmazione e l'investimento per sostenere e ampliare le opportunità per formare alte competenze trova primo riferimento, nel quadro dei documenti di programmazione regionale, nel Patto per il lavoro e per il Clima. Con la sottoscrizione del **"Patto per il lavoro e per il clima"** la Regione, insieme a enti locali, sindacati, imprese, scuola, atenei, associazioni ambientaliste, Terzo settore e volontariato, professioni, Camere di commercio e banche, hanno condiviso un progetto di rilancio e sviluppo dell'Emilia-Romagna fondato sulla sostenibilità e un'unica strategia in grado di fronteggiare le difficoltà attuali dando pieno sostegno all'economia e alla società, superarle e generare nuovo sviluppo sostenibile e nuovo lavoro, accompagnando l'Emilia-Romagna nella transizione ecologica e riducendo le fratture economiche, sociali, ambientali e territoriali. Un progetto volto prioritariamente a generare lavoro di qualità, contrastare le diseguaglianze e accompagnare l'Emilia-Romagna attraverso un investimento senza precedenti sulle persone e pertanto sulle loro competenze e sulle loro capacità. Un progetto che necessariamente deve fondarsi sull'investimento nelle competenze

delle persone e delle imprese per sostenere i sistemi e le filiere produttive nella transizione ecologica e digitale, promuovere le vocazioni territoriali e aggiungere nuovo valore alla manifattura, ai servizi e alle professioni.

I sottoscrittori del Patto hanno in particolare condiviso che *"Manifattura, nella dimensione azienda-filiera-territorio, anche digitale, vuol dire lavoro e vuol dire capacità di aggiungere nuovo valore e sostenibilità alle produzioni e ai servizi grazie alla ricerca e alle competenze delle persone"* e l'impegno a investire, in coerenza alla Strategia di Specializzazione Intelligente di ricerca e innovazione *"sulle nostre vocazioni e specializzazioni territoriali perché continuino a esportare nel mondo le nostre eccellenze, che coniugano artigianalità, manualità e frontiere dell'innovazione, promuovere l'apertura internazionale, la trasformazione digitale e lo sviluppo sostenibile delle filiere essenziali, di quelle emergenti e di quelle più tradizionali, alle prese con sfide strutturali - come quella delle costruzioni - progettando interventi su misura rivolti alle micro e piccole imprese."* Accanto alla centralità della manifattura il Patto evidenzia come *"Per rafforzare la nostra competitività dobbiamo riservare un'attenzione nuova e specifica ai professionisti e al lavoro autonomo; più in generale, ad un settore terziario sempre più strategico per supportare investimenti e processi di innovazione delle filiere produttive"*.

Obiettivi che possono essere conseguiti investendo per:

- *"rafforzare e incrementare le opportunità di formazione permanente per permettere a tutte le persone di intraprendere percorsi individuali per accrescere i livelli di istruzione e delle competenze e rafforzare la propria occupabilità per tutto l'arco della vita";*
- *"promuovere la formazione di imprenditori, manager, dipendenti e professionisti, sostenendo ad ogni livello il dispiegarsi di processi di innovazione, trasformazione digitale, internazionalizzazione e sviluppo sostenibile";*
- *"sostenere i progetti sia di innovazione che di rete, in particolare delle filiere, delle realtà professionali e delle piccole imprese"*.

Ulteriore riferimento è la **Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027** che traccia il nuovo quadro strategico per lo sviluppo innovativo della regione e per rafforzare l'insieme degli strumenti di intervento, attraverso **azioni integrate e coordinate** in grado di indirizzare le politiche regionali per la ricerca e l'innovazione, al fine di far fronte alle grandi sfide che il sistema ha di fronte e cogliere le opportunità ad esse connesse, coinvolgendo in modo sempre più diffuso il sistema delle imprese e, in particolare, quello delle piccole imprese.

Nell'ambito del policy mix assume rilevanza strategica l'investimento nello sviluppo delle competenze sostenendo nel

processo di integrazione tra il formativo e della ricerca e il tessuto produttivo del territorio. Il percorso dell'integrazione, così come quello della specializzazione, devono essere seguiti anche per potenziare ulteriormente questa sinergia, utilizzando le diverse linee di finanziamento, ed in particolare le risorse dei PR FSE+ e del PR FESR, per portare ulteriori capacità di innovazione nelle imprese e nelle filiere e diventare volano della nuova fase di sviluppo sostenibile dell'intero territorio regionale.

Dall'avvio della programmazione 2014/2020 Regione ha investito per strutturare luoghi stabili di confronto tra i diversi attori che concorrono, nel rispetto delle proprie competenze, agli obiettivi di innovazione e sviluppo sostenibile delle strategie regionali di specializzazione intelligente attraverso la costituzione e il sostegno alle Associazioni Clust-ER.

In coerenza alla strategia di specializzazione intelligente 2021/2027 alle 9 associazioni già costituite sono state previste due ulteriori Associazioni Clust-ER.

Il Programma FSE+ 2021/2027, che rappresenta uno strumento decisivo per affrontare le profonde trasformazioni in atto e generare sviluppo sostenibile e inclusivo:

- nell'ambito della Priorità 1 Occupazione - obiettivo specifico d. prevede un investimento per l'innalzamento diffuso delle competenze dei lavoratori, degli imprenditori e delle imprese per lo sviluppo delle filiere e dei sistemi produttivi di beni e servizi;
- nell'ambito della Priorità 2 Istruzione e Formazione - obiettivo specifico g) prevede un investimento sulle competenze dei giovani e degli adulti rendendo disponibile un'offerta continua e strutturata di formazione permanente per consentire alle persone, indipendentemente dalla propria condizione nel mercato del lavoro, di acquisire le competenze necessarie per un lavoro di qualità, adeguando, rafforzando e rendendo maggiormente spendibile il proprio profilo professionale nel mercato del lavoro.

C. OBIETTIVI GENERALI

Con il presente Avviso si intende dare attuazione a quanto previsto dal Programma FSE+ a partire dalle esperienze maturate rafforzando e integrando le misure già approvate e finanziate di formazione continua e permanente per:

- strutturare una progettualità che, dall'analisi dei fabbisogni di competenze dei sistemi e delle filiere di produzione di beni e servizi regionali, permetta di rendere disponibile una risposta formativa integrata e flessibile;
- qualificare e rafforzare reti stabili di collaborazione tra enti di formazione e imprese, nella connessione e valorizzazione di tutti gli attori dell'ecosistema regionale dell'innovazione e della ricerca;

- sostenere una più stretta connessione tra le opportunità di formazione continua e permanente per qualificare le competenze delle persone prima e dopo l'inserimento lavorativo accompagnando le transizioni e sostenendo i percorsi individuali di crescita professionale;
- attivare progettualità finalizzate ad accompagnare nelle filiere la creazione ed il rafforzamento di conoscenze e competenze necessarie e funzionali allo sviluppo e all'implementazione di prodotti, tecnologie e innovazioni deeptech e alla creazione e sviluppo di nuova imprenditorialità deeptech.

In particolare, con il presente Avviso si intende dare attuazione all'impegno assunto dal Programma FSE+ 2021/2027 nell'ambito della Priorità 1 Occupazione - obiettivo specifico d) e della Priorità 2 Istruzione e Formazione - obiettivo specifico g).

Nello specifico, l'Avviso si articola in tre azioni:

- **Azione 1**, finalizzata a rendere disponibile un'offerta formativa per "consentire alle persone, indipendentemente dalla propria condizione nel mercato del lavoro, di acquisire le competenze necessarie per un lavoro di qualità, adeguando, rafforzando e rendendo maggiormente spendibile il proprio profilo professionale nel mercato del lavoro";
- **Azione 2**, finalizzata a rendere disponibile un'offerta formativa per "l'innalzamento diffuso delle competenze dei lavoratori, degli imprenditori e delle imprese per lo sviluppo delle filiere e dei sistemi produttivi di beni e servizi" anche nel contesto delle Corporate Academy di Rete;
- **Azione 3**, finalizzata ad accompagnare e qualificare le diverse fasi di progettazione di dettaglio, realizzazione e valutazione, anche intermedia dei risultati conseguiti. L'azione configura come azione di sistema e pertanto non rivolta alle persone.

D. DESTINATARI

Nei progetti, riferiti ad entrambe le Azioni 1. e 2., dovranno essere descritti in modo puntuale:

- i requisiti formali e sostanziali per l'accesso;
- le modalità di accertamento dei requisiti formali e sostanziali per l'ammissibilità ed eventuali criteri di priorità per le eventuali selezioni a fronte dell'impossibilità ad accogliere tutte le richieste di ammissione delle persone ammissibili.

È responsabilità del soggetto attuatore verificare i requisiti dei potenziali partecipanti al fine di rendere possibile l'acquisizione delle competenze in esito ai percorsi stessi.

Di seguito i requisiti dei destinatari con riferimento alle due Azioni.

D.1 Destinatari Azione 1

I potenziali destinatari delle operazioni a valere sull'Azione 1 sono persone che, indipendentemente dalla loro posizione occupazionale, sono potenzialmente interessate a inserirsi nelle imprese e che necessitano di competenze tecnico professionali e/o gestionali/organizzative per aggiornare, completare e rendere spendibili nei contesti lavorativi il proprio profilo acquisito nei pregressi percorsi formativi e/o lavorativi.

I partecipanti alle attività che saranno approvate e finanziate nell'ambito dell'Azione 1 dovranno essere residenti o domiciliati in regione Emilia-Romagna in data antecedente l'iscrizione alle attività.

D.2 Destinatari Azione 2

I potenziali destinatari delle operazioni a valere sull'Azione 2 sono persone occupate - dipendenti, imprenditori, professionisti - che già operano nei sistemi/filiere di riferimento e che necessitano di aggiornare/incrementare/qualificare le competenze tecnico professionali e/o gestionali/organizzative/manageriali funzionali alla permanenza nel mercato del lavoro e a sostenere i processi di innovazione e sviluppo sostenibile.

Si precisa che ai sensi del Regolamento UE 651/2014 Allegato I Articolo 1 *"Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare, sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica"*.

Non potranno essere destinatarie delle misure di cui al presente avviso le imprese del settore agricolo e forestale, della pesca e dell'acquacoltura (codice Ateco A: AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA) in quanto beneficiarie delle misure a valere sulle risorse del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP). Tali imprese potranno essere destinatarie nel solo caso in cui operino anche in altri settori e che dispongano di un sistema di separazione delle attività o distinzione dei costi, che assicuri che gli aiuti non finanzieranno attività escluse dal campo di applicazione.

Le imprese destinatarie non potranno essere predeterminate: il soggetto attuatore si impegna ad una azione di informazione e pubblicizzazione per ampliare il numero delle imprese potenzialmente destinatarie e per garantire pari opportunità di accesso alle opportunità formative.

In coerenza all'articolo 12 della Legge 22 maggio 2017, n. 81, che dispone che ai fini dell'accesso ai piani operativi regionali e nazionali a valere sui fondi strutturali europei, i lavoratori

autonomi sono equiparati alle piccole e medie imprese, potranno essere destinatari delle Operazioni:

- liberi professionisti ordinistici - titolari di partita IVA, esercitanti attività riservate secondo normativa vigente, iscritti ai sensi dell'art. 2229 del Codice civile a Ordini o Collegi professionali e alle rispettive Casse di previdenza;
- liberi professionisti non ordinistici: titolari di partita IVA, autonomi, che svolgono attività professionali non rientranti in quelle riservate agli iscritti a Ordini e Collegi professionali, che svolgano prestazione d'opera intellettuale e di servizi e siano iscritti alla gestione separata INPS come previsto dall'art. 2, comma 26 della Legge 335/95, anche appartenenti ad Associazioni professionali riconosciute di cui alla Legge n. 4/2013.

I potenziali destinatari dell'Azione 2 sono dipendenti, imprenditori, professionisti di imprese aventi sede legale o unità locale nel territorio della regione Emilia-Romagna appartenenti agli specifici sistemi produttivi o filiere descritte nell'Operazione candidata. A questo fine, si specifica che per unità operativa si intende un immobile in cui il destinatario svolge abitualmente la propria attività come libero professionista.

Il suddetto requisito, unità operativa o sede legale localizzata in Emilia-Romagna, dovrà risultare:

- per i singoli liberi professionisti, dal certificato o attestato di iscrizione all'albo, ordine o collegio professionale oppure dal "Certificato di attribuzione di partita IVA" rilasciato dall'Agenzia delle Entrate o dalla più recente dichiarazione di variazione attività MOD. AA) presentata e relativa ricevuta di presentazione;
- per le Associazioni di professionisti o Studi associati di professionisti, dal "Certificato di attribuzione di partita IVA" rilasciato dall'Agenzia delle Entrate o dalla più recente dichiarazione di variazione attività MOD. AA) presentata e relativa ricevuta di presentazione;
- per le Società tra professionisti (StP), le Società di professionisti o di ingegneria di cui all'articolo 46, comma 1, lettere b e c del D.Lgs n. 50/2016, e le Società tra avvocati di cui alla Legge 247/2012, da visura camerale aggiornata.

E. OPERAZIONI FINANZIABILI

In risposta al presente Avviso dovranno essere presentate candidature articolate, pena la non ammissibilità, in tre distinte Operazioni riferite alle Azioni 1., 2. e 3. tra loro correlate.

Le candidature, intese come Operazione candidata a valere sull'Azione 1. e correlate Operazioni candidate a valere sull'Azione 2. E sull'Azione 3., dovranno:

- avere a riferimento una filiera/sistema produttivo, individuandone le caratteristiche e specificità, i relativi

processi di innovazione e sviluppo sostenibile e la correlata domanda di competenze e professionalità in connessione agli ambiti tematici della strategia di specializzazione intelligente, anche attraverso l'utilizzo del sistema informativo Skills Intelligence Emilia-Romagna focalizzato sulla domanda di competenze associabile agli ambiti S3 regionali;

- fondarsi su un partenariato stabile con le imprese che dovranno garantire il proprio apporto, sia nella fase di progettazione e presentazione della candidatura sia nella fase di realizzazione e valutazione, di risorse umane e strumentali.

Pertanto, l'Operazione candidata a valere sull'Azione 1. e le correlate Operazioni candidate a valere sull'Azione 2. E sull'Azione 3. che costituiscono la candidatura, dovranno essere sostenute da un medesimo accordo di partenariato con le imprese. L'accordo, debitamente sottoscritto dalle parti, dovrà riportare i ruoli dei soggetti coinvolti e dovrà essere inviato con le modalità previste al punto J. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI.

In particolare, le imprese che sottoscriveranno gli accordi, che costituiscono la condizione per la presentazione delle proposte e condizione di ammissibilità, dovranno impegnarsi a:

- concorrere sia nella fase di predisposizione delle candidature sia in fase di attuazione all'analisi dei fabbisogni di competenze espresse dalle imprese;
- promuovere la piena partecipazione delle imprese, e in particolare delle micro e piccole imprese, che costituiscono i sistemi di riferimento.

Nello specifico gli accordi dovranno contenere:

- la descrizione della filiera di riferimento e dello specifico sistema di imprese di riferimento, dei principali processi di innovazione e trasformazione e degli impatti attesi in termini di fabbisogni di competenze e professionalità;
- l'elenco dei soggetti attuatori che si impegnano a concorrere alla progettazione di dettaglio, attuazione e valutazione degli interventi previsti specificando per ciascuno il ruolo e gli impegni assunti con la sottoscrizione;
- l'elenco dei soggetti promotori, intesi come i soggetti che in fase di progettazione hanno manifestato la disponibilità a concorrere al conseguimento degli obiettivi attesi specificando per ciascuno il ruolo e gli impegni assunti;
- le modalità di presidio e coordinamento delle azioni e l'impegno alla costituzione di tavoli di confronti strutturati e stabili.

Le candidature dovranno ricomprendere:

- misure di **formazione permanente** e pertanto aventi quali destinatari persone che, indipendentemente dalla loro posizione occupazionale, sono potenzialmente interessate a inserirsi nelle

imprese e che necessitano di competenze tecnico professionali e/o gestionali/organizzative per aggiornare, completare e rendere spendibili nei contesti lavorativi il proprio profilo acquisito nei pregressi percorsi formativi e/o lavorativi;

- misure di **formazione continua e azioni di accompagnamento alle imprese** e pertanto aventi quali destinatari persone occupate - dipendenti, imprenditori, professionisti - che già operano nei sistemi/filiere di riferimento e che necessitano di aggiornare/incrementare/qualificare le competenze tecnico professionali e/o gestionali/organizzative/manageriali funzionali alla permanenza nel mercato del lavoro e a sostenere i processi di innovazione e sviluppo sostenibile;
- **misure di sistema** che permettano di garantire in tutte le fasi un'adeguata e puntuale analisi dei fabbisogni, una progettazione di dettaglio e una valutazione e misurazione delle opportunità formative rese disponibili e una valutazione degli impatti sulle persone e sulle imprese.

La progettazione formativa dovrà corrispondere alla domanda di competenze e professionalità espressa da un sistema/filiera produttiva del territorio regionale e sviluppare competenze aventi a riferimento gli ambiti tematici della Strategia di specializzazione intelligente.

La progettazione dovrà garantire una effettiva capacità di corrispondere a sistemi di imprese nonché una progettazione e attuazione capace di cogliere, nell'ambito di una stessa filiera le specificità che ne determinano il fabbisogno di professionalità e di competenze in termini di:

- specificità di prodotto/processo/servizio/mercato;
- caratteristiche delle imprese che le compongono - posizionamento e ruolo nella filiera di riferimento, dimensione e modalità di relazione nella filiera;
- caratteristiche e modelli di rete su base territoriale.

Nello specifico le candidature dovranno avere a riferimento i sistemi/filiere di cui ai Clust-ER:

- **Agrifood:** filiere agroalimentare con la finalità in particolare di formare competenze per favorire la sostenibilità economica e ambientale delle produzioni, promuovere sicurezza, qualità, autenticità e tracciabilità degli alimenti, innovare processi, impianti, macchine e packaging, per migliorare la qualità degli alimenti e incrementare sostenibilità e competitività, valorizzare sottoprodotti e scarti nel settore agrifood, per migliorare la sostenibilità produttiva e ambientale dei processi agroalimentari
- **Build:** filiera dell'edilizia e costruzioni per formare competenze per la conservazione e valorizzazione del patrimonio costruito verso il miglioramento e il riuso intelligente, attraverso

innovazioni tecnologiche e di processo, migliorare efficienza energetica e sostenibilità negli edifici, per edifici efficienti dal punto di vista energetico, resilienti e sostenibili, migliorare la sicurezza degli edifici e delle infrastrutture civili, promuovere e accompagnare la rigenerazione urbana.

- **Create:** sistema delle industrie culturali e creative con l'obiettivo di formare competenze funzionali a rafforzare il sistema produttivo regionale puntando sull'integrazione fra tecnologia, creatività e cultura: customizzazione e personalizzazione di prodotto, integrazione tra design e creatività nella cultura progettuale, valorizzazione, nuovi modelli di fruizione, conservazione del patrimonio culturale tangibile e intangibile, innovazione sostenibile della filiera moda,
- **Greentech:** sistema energetico e di sostenibilità per formare competenze per un'economia a basse emissioni di carbonio per favorire la transizione dell'economia regionale verso una maggiore sostenibilità ambientale, qualificare i servizi di sostenibilità ambientale ed ecosistemici per migliorare la gestione degli ecosistemi e migliorare il controllo ambientale
- **Innovate:** sistema dei servizi innovativi digitali per formare competenze per cybersecurity; nuovi servizi applicativi smart; applicazioni per le Smart City; nuove tecnologie di "sensing" applicabili ai settori industriali di riferimento per l'Emilia-Romagna; servizi informatici innovativi basati su cognitive computing, AI, interazione uomo-macchina-ambiente, big data; servizi per la logistica.
- **Mech:** sistema meccatronico e motoristico, per formare competenze per un sistema più integrato e user-centered, smart, adattativo e sicuro, sostenibile negli ambiti Digital and Advanced Manufacturing; Automazione e Robotica; Motori e veicoli sicuri, efficienti, sostenibili; Materiali Avanzati per Motoristica e Meccatronica; Avionica e Aerospazio; Nautica; Fluidpower; Mobile Electrification Systems
- **Tourism:** ecosistema turistico innovativo e integrato sostenibile: formare competenze funzionali ad accompagnare la riqualificazione delle strutture e dell'offerta turistica regionale e il rilancio di un nuovo turismo, orientato alla fruizione sostenibile delle specificità identitarie del territorio, capace di mettere in rete le eccellenze culturali, archeologiche e paesaggistiche del territorio, favorendo lo sviluppo di strutture turistiche ecosostenibili a impatto zero, sostenendo l'innovazione digitale dell'offerta e della commercializzazione dei prodotti turistici della regione, attraverso l'utilizzo di sistemi di data analytics e data management e la qualificazione e l'empowerment degli operatori turistici.
- **Urban:** economia urbana per formare competenze funzionali ad attivare nuovi modelli di organizzazione e d'uso dello spazio

urbano, differenziati per tipologie di territorio e in linea con il cambiamento degli stili di vita dei cittadini valorizzando la digitalizzazione dei servizi e lo sviluppo delle infrastrutture di prossimità e la sperimentazione di modalità innovative di organizzazione delle imprese, basate su equità, sostenibilità, inclusione. Nuovi modelli di costruzione dell'offerta al cittadino, innovazione nelle modalità organizzative delle imprese per la valorizzazione delle specifiche identità locali, per nuovi modelli di business ad impatto sociale sulle comunità e nuovi modelli organizzativi e distributivi dell'offerta di beni e servizi, Spazi e servizi di prossimità, nuovi servizi territoriali;

- **Health** per formare competenze funzionali sostenere l'innovazione, aumentare la digitalizzazione dei processi produttivi e dei servizi, promuovendo la sostenibilità ambientale e l'efficientamento energetico, in particolare delle imprese della filiera del biomedicale e delle imprese della farmaceutica.



Le candidature dovranno altresì individuare le coerenze rispetto agli ambiti della Strategia di specializzazione intelligente regionale:

- Energia pulita, sicura e accessibile
- Economia circolare
- Clima e risorse naturali (aria, acqua, territorio)
- Blue growth
- Innovazione nei materiali
- Digitalizzazione, intelligenza artificiale, big data (imprese e PA)
- Manufacturing 4.0
- Connettività di sistemi a terra e nello spazio
- Mobilità e motoristica sostenibile e innovativa
- Città e comunità del futuro
- Valorizzazione del patrimonio culturale, delle attività culturali e creative, del turismo
- Benessere della persona, nutrizione, stili di vita
- Salute
- Innovazione sociale e partecipazione
- Inclusione e coesione sociale: educazione e benessere collettivo

In risposta all'avviso dovranno essere candidate, pena la non ammissibilità, tre distinte Operazioni a valere sulle diverse

risorse rese disponibili che nella integrazione e non sovrapposizione garantiscano di concorrere agli obiettivi attesi. In particolare, le diverse opportunità dovranno agire in una logica di sistema per accompagnare le filiere e i sistemi di impresa nei processi di innovazione, agendo quale leva per il massimo coinvolgimento di tutte le imprese e i professionisti, in coerenza con le strategie di sviluppo regionale e con la Strategia di Specializzazione Intelligente.

AZIONE 1: OPERAZIONE CANDIDATA A VALERE SULLE RISORSE FSE+ PRIORITÀ 2 Istruzione e Formazione - Obiettivo specifico g), articolata in:

progetti di formazione permanente (tip. C03) La formazione dovrà essere rivolta alle persone che, a prescindere dalla condizione occupazionale, per aspettative, inclinazione o attitudine intendano intraprendere un percorso formativo per migliorare la propria occupabilità e adattabilità a partire dall'acquisizione di competenze tecnico professionali e/o gestionali/organizzative/manageriali per un inserimento qualificato nelle imprese della filiera.

I Progetti dovranno avere una durata compresa tra le 24 e 64 ore e non potranno essere previste, quali modalità didattiche, e-learning, project work e stage.

Le modalità organizzative dovranno facilitare l'accesso e la fruizione delle opportunità anche da parte delle persone occupate e con modalità organizzative volte a sostenere la piena partecipazione avendo attenzione a promuovere la conciliazione tra vita, formazione e lavoro.

In fase di erogazione i singoli Progetti potranno essere avviati a fronte di un numero minimo di 8 persone ammesse che hanno formalizzato la propria volontà di accedere al percorso. La documentazione attestante la conferma dell'iscrizione dovrà essere mantenuta agli atti dell'organismo titolare dell'Operazione. Non potranno essere richieste autorizzazioni all'avvio con un numero inferiore a 8 partecipanti.

Parametri di costo: Unità di costo standard di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.737/2023 come di seguito indicato: Unità di Costo Standard con riferimento alla Formazione fascia alta (ore docenza * € 179,00 + monte/ore partecipanti effettivi * € 1,49). Non sono ammissibili e finanziabili ore di project work, e-learning asincrona e/o stage).

Descrittivo dell'azione	Cod.	Tipologia
Percorsi di formazione permanente	C03	Formazione permanente

Al fine di massimizzare l'offerta che sarà resa disponibile, di ottimizzare l'accesso e la fruizione, di rendere tempestivamente

disponibile l'offerta alle persone, riducendo gli eventuali tempi di accesso, le Operazioni dovranno essere articolate in Progetti tali da rendere possibile la costruzione di percorsi personalizzati ovvero dovranno permettere di costruire una modularità e flessibilità in entrata e in uscita e una fruizione anche sequenziale.

I singoli Progetti dovranno essere erogati in funzione della effettiva domanda e pertanto per rispondere agli specifici fabbisogni delle singole persone rendendo pertanto non rilevante e opportuno predeterminare, in fase di progettazione, il dato fisico relativo al numero di partecipanti e al numero di edizioni di ciascun Progetto.

È responsabilità del soggetto attuatore, nell'ambito della progettazione formativa, definire compiutamente i requisiti dei potenziali partecipanti al fine di rendere possibile l'acquisizione delle competenze in esito ai percorsi stessi.

Nel rispetto di quanto previsto dalle Linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata, adottato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 21 dicembre 2022 e recepito con deliberazione di Giunta regionale n. 449/2023, in fase di erogazione delle attività potrà essere fatto ricorso alla video conferenza in modalità sincrona, nel rispetto delle modalità di documentazione dell'attività al fine dell'ammissibilità della spesa.

Resta nella responsabilità degli enti attuatori valutarne l'effettivo ricorso in funzione dei contenuti e dalle caratteristiche dei destinatari, al fine di garantire processi di apprendimento efficaci.

Si evidenzia che, a fronte di specifica richiesta di uno o più partecipanti, dovrà essere garantita la possibilità di fruizione in presenza presso le sedi formative previste.

Al fine di garantire la massima partecipazione, i soggetti attuatori delle Operazioni e dei singoli Progetti che le costituiscono dovranno adeguatamente pubblicizzare l'eventuale ricorso alla formazione a distanza.

AZIONE 2: OPERAZIONE CANDIDATA A VALERE SULLE RISORSE FSE+ PRIORITÀ 1. Occupazione - Obiettivo specifico d)

L'Operazione configura come aiuti di Stato e deve quindi rispettare le normative comunitarie in materia. In particolare, il regime di aiuto applicabile è unicamente il regime di aiuti de minimis, come meglio specificato al punto L., e, pertanto, si applicano le Disposizioni approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 412/2024.

La formazione e le azioni di accompagnamento dovranno essere rivolte agli occupati delle imprese della filiera (dipendenti, imprenditori,

professionisti) che necessitano di aggiornare, ampliare e qualificare le proprie competenze tecnico professionali e/o gestionali/organizzative/manageriali in coerenza alle strategie di innovazione e sviluppo sostenibile della filiera di riferimento.

Al fine di massimizzare l'offerta che sarà resa disponibile, di ottimizzare l'accesso e la fruizione, di rendere tempestivamente disponibile l'offerta alle persone, riducendo gli eventuali tempi di accesso, le Operazioni dovranno essere articolate in Progetti tali da rendere possibile la costruzione di percorsi personalizzati ovvero dovranno permettere di costruire una modularità e flessibilità in entrata e in uscita e una fruizione anche sequenziale.

I singoli Progetti dovranno essere erogati in funzione della effettiva domanda e pertanto per rispondere agli specifici fabbisogni delle singole persone rendendo pertanto non rilevante e opportuno predeterminare, in fase di progettazione, il dato fisico relativo al numero di partecipanti e al numero di edizioni di ciascun Progetto.

Inoltre, al fine di valorizzare e rafforzare le logiche di filiera e per sostenere le connessioni tra le diverse imprese e professionisti che operando nelle diverse fasi della progettazione, produzione e distribuzione, e tenuto conto che alle operazioni si applica il regime di aiuti de minimis, come meglio specificato al punto L. i progetti potranno coinvolgere, laddove se ne verifichi l'opportunità, imprese di differenti dimensioni, sulla base della definizione di grande, media e piccola. In fase di progettazione dovrà essere indicata fra queste la dimensione "prevalente" che non costituisce vincolo in fase di attuazione per l'accesso alle imprese di dimensioni diverse dalla "prevalente".

L'Operazione potrà essere articolata in:

- **progetti di formazione continua** (tip. C08b) la formazione dovrà essere finalizzata a rendere disponibile un'offerta formativa per "l'innalzamento diffuso delle competenze dei lavoratori, degli imprenditori e delle imprese per lo sviluppo delle filiere e dei sistemi produttivi di beni e servizi" anche nel contesto delle Corporate Academy di Rete.

I Progetti dovranno avere una durata compresa tra le 20 e le 56 ore e non potranno essere previste, quali modalità didattiche, e-learning, project work e stage.

In fase di erogazione i singoli Progetti di formazione continua potranno essere avviati a fronte di un numero minimo di 8 persone ammesse e pertanto in funzione della effettiva domanda di partecipazione espressa dalle imprese. Il numero minimo è determinato dalla documentazione trasmessa per la concessione degli aiuti.

Nel rispetto di quanto previsto dalle Linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi

di formazione non regolamentata, adottato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 21 dicembre 2022 e recepite con deliberazione di Giunta regionale n. 449/2023, in fase di erogazione delle attività potrà essere fatto ricorso alla video conferenza in modalità sincrona, nel rispetto delle modalità di documentazione dell'attività al fine dell'ammissibilità della spesa. Le modalità di erogazione ed in particolare la possibilità di ricorrere alla video conferenza sincrona risponde alle esigenze per favorire l'accesso e la partecipazione congiunta di persone di imprese diverse che operano in una medesima filiera indipendentemente dalle sedi territoriali delle imprese coinvolte, favorire la più ampia partecipazione dei lavoratori di imprese che hanno sede in aree montane e/o rurali nonché per tener conto modalità di lavoro adottate dalle singole organizzazioni d'impresa compreso lo smart working.

Si evidenzia che, a fronte di specifica richiesta di uno o più partecipanti, dovrà essere garantita la possibilità di fruizione in presenza presso le sedi formative previste.

Parametri di costo: Unità di costo standard di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.737/2023 come di seguito indicato: C08b Formazione continua: ore docenza * € 134,00 + monte/ore partecipanti effettivi * € 6,32.

Descrittivo dell'azione	Cod.	Tipologia
Percorsi di formazione continua	C08b	Formazione continua

- **azioni formative non corsuali** (tip. A08) finalizzate alla qualificazione e al rafforzamento delle competenze delle imprese volte ad accompagnare le realtà imprenditoriali, singolarmente o in modo congiunto, al trasferimento delle competenze acquisite in comportamenti e modalità organizzative e gestionali nelle organizzazioni di lavoro.

I percorsi di accompagnamento dovranno avere una durata standard di 6 ore: a ciascuna impresa potranno essere erogate un numero massimo di 6 ore di accompagnamento e ciascuna impresa potrà partecipare ad un solo progetto di accompagnamento tipologia A08.

Nei Progetti di cui alla tipologia A08 dovrà essere indicato il numero di imprese che si prevede di coinvolgere: tale riferimento non costituisce un vincolo in fase di attuazione, ma consente di valutare l'appropriatezza e coerenza della candidatura in termini di componente formativa e componente di accompagnamento.

Si specifica che una stessa Operazione potrà prevedere un solo modello di intervento e pertanto le stesse modalità e approccio metodologico indipendentemente delle competenze/conoscenze da trasferire nei contesti organizzativi ovvero non dovranno essere direttamente correlati/collegati/riferibili ai progetti corsuali.

Si evidenzia che, posto quanto sopra, l'Operazione potrà ricomprendere:

- un solo Progetto di cui alla tipologia A08 con un unico soggetto referente. In tal caso il soggetto referente è l'unico soggetto abilitato a gestire, in fase di attuazione, le comunicazioni attraverso il sistema informativo SIFER;
- un solo Progetto di cui tipologia A08 con più soggetti referenti (così detto "multireferente"). In tal caso si evidenzia che l'unico soggetto che potrà gestire le comunicazioni SIFER è il titolare dell'operazione, anche se non inserito tra i referenti di progetto;
- più progetti di cui tipologia A08, uno per ciascuno dei soggetti attuatori che gestirà direttamente le comunicazioni SIFER. In tale caso ogni soggetto sarà abilitato a gestire le comunicazioni del Progetto di cui è referente. Resta che i singoli Progetti dovranno essere "identici" (prevedere pertanto gli stessi descrittivi nei campi) ed essere unicamente differenti con riferimento al numero delle imprese/professionisti che si prevede di coinvolgere.

Non potranno essere destinatarie dei progetti di accompagnamento, le imprese/professionisti che non abbiano fruito di percorsi di formazione continua.

Tenuto conto degli obiettivi attesi e delle specificità delle azioni di accompagnamento non potrà essere fatto ricorso all'erogazione in video conferenza sincrona.

Parametri di costo: Unità di costo standard di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.737/2023 come di seguito indicato: A08 Accompagnamento alle imprese: ora di servizio * € 165,00

Descrittivo dell'azione	Cod.	Tipologia
Azioni formative non corsuali	A08	Azioni di accompagnamento alle imprese

Non saranno ammissibili Operazioni comprendenti solo attività di cui alla tipologia A08 (Accompagnamento alle imprese).

AZIONE 3: OPERAZIONE CANDIDATA A VALERE SULLE RISORSE FSE+ PRIORITÀ 1. Occupazione - Obiettivo specifico d)

Le Operazioni configurano Azioni di sistema finalizzate ad accompagnare nelle diverse fasi il conseguimento degli obiettivi di cui all'Accordo di partenariato. Si specifica che tenuto conto delle caratteristiche le Operazioni non configurano aiuti di Stato.

Le Operazioni dovranno prevedere un unico progetto:

- **azioni di sistema** (tip. 65) a costi reali (unicamente costi del personale non dipendente degli enti), che garantiscano in modo stabile, qualificato e con l'apporto di professionalità dedicate ulteriori che accompagnino e documentino al fine di una più ampia

diffusione l'analisi dei fabbisogni, la puntuale traduzione di competenze, la progettazione di dettaglio e l'analisi dei risultati e impatti attesi. L'ammissibilità della spesa è subordinata alla presentazione della prevista documentazione.

Sarà ammessa una quota forfettaria per la copertura dei costi amministrativi indiretti, calcolata in misura pari al 2% dei costi diretti di personale di cui al precedente paragrafo, secondo la modalità semplificata prevista dal Regolamento (UE) 2021/1060 (del Parlamento europeo e del Consiglio) del 24 giugno 2021, art. 54 lettera b).

Parametri di costo: finanziamento ad hoc a costi reali

Descrittivo dell'azione	Cod.	Tipologia
Azioni di sistema	65	Azione a costi reali

F. PRIORITA'

Sviluppo sostenibile: capacità di formare trasversalmente competenze e comportamenti funzionali ai processi di transizione ecologica e rispondenti alla strategia regionale di specializzazione intelligente.

Transizione digitale: capacità di formare trasversalmente competenze e comportamenti funzionali ai processi di transizione digitale e rispondenti alla strategia regionale di specializzazione intelligente.

G. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Potranno candidare operazioni a valere sul presente Avviso:

- organismi accreditati per l'ambito della "Formazione continua e permanente" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 in quanto hanno presentato domanda di delibera di Giunta regionale n. 201/2022 al 31 ottobre 2023 e nelle more della conclusione del procedimento, ricompresi nell'elenco approvato con determina dirigenziale vigente alla scadenza del presente Avviso;

oppure

- organismi accreditati per l'ambito "Formazione per l'accesso all'occupazione, continua e permanente FC" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 201/2022 o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tale ambito, entro la data di scadenza del presente Avviso;

oppure

- organismi accreditati per l'ambito "Formazione per l'accesso all'occupazione, continua e permanente FC" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 201/2022 o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tale ambito, entro la

data di scadenza del presente Avviso operanti nell'Area Ricerca e Innovazione.

Le Operazioni dovranno essere candidate in partenariato con le imprese e dovrà essere allegato un Accordo di partenariato riportante i ruoli dei diversi soggetti coinvolti debitamente sottoscritto dalle parti. L'accordo, in deroga a quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015, NON dovrà riportare l'attribuzione finanziaria in capo ai diversi soggetti per le motivazioni espresse al punto E.

Per le motivazioni espresse al punto E., relative alla impossibilità di determinazione a priori delle quote finanziarie in capo ai diversi soggetti attuatori, le Operazioni NON potranno essere candidate da Raggruppamenti Temporanei di Impresa.

Si specifica che per tutti i Progetti che costituiscono le Operazioni la responsabilità dovrà essere formalmente attribuita, in qualità di soggetto referente, sia lo stesso il soggetto titolare o un partner attuatore, a soggetti aventi i medesimi requisiti di cui sopra e, pertanto a:

- organismi accreditati per l'ambito della "Formazione continua e permanente" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 in quanto hanno presentato domanda di delibera di Giunta regionale n. 201/2022 al 31 ottobre 2023 e nelle more della conclusione del procedimento, ricompresi nell'elenco approvato con determina dirigenziale vigente alla scadenza del presente Avviso;

oppure

- organismi accreditati per l'ambito "Formazione per l'accesso all'occupazione, continua e permanente FC" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 201/2022 o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tale ambito, entro la data di scadenza del presente Avviso;

oppure

- organismi accreditati per l'ambito "Formazione per l'accesso all'occupazione, continua e permanente FC" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 201/2022 o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tale ambito, entro la data di scadenza del presente Avviso operanti nell'Area Ricerca e Innovazione.

Eventuali altri soggetti non accreditati componenti il partenariato non potranno realizzare le attività di direzione, coordinamento, tutoraggio e segreteria didattico-organizzativa dei suddetti progetti e pertanto non potranno essere i soggetti referenti.

Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 il Partenariato è una forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono finalità e obiettivi di una operazione, sia partecipando attivamente

alle diverse fasi attuative dell'operazione stessa (partner attuatori), sia essendone promotori sulla base di uno specifico fabbisogno/interesse di cui sono portatori (partner promotori o stakeholder). Ne consegue che potranno essere:

- Partner attuatori: tutti i soggetti che concorrono all'attuazione dell'operazione. Si specifica che sono da intendersi partner attuatori tutti i soggetti ai quali il soggetto titolare dell'operazione trasferisce risorse per la realizzazione delle attività. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area ATTUATORI inserendo le informazioni richieste Codice organismo - Ragione sociale - Modalità di partecipazione. In fase di attuazione l'eventuale inserimento di nuovi partner attuatori dovrà essere preventivamente richiesto, adeguatamente motivato, ed autorizzato con nota del responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro;
- Partner promotori: tutti i soggetti che concorrono a titolo non oneroso al conseguimento degli obiettivi dell'operazione. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area PROMOTORI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Ruolo. Ai partner promotori non potrà essere attribuita una quota di risorse e pertanto le attività eventualmente realizzate dagli stessi per concorrere alla realizzazione dell'operazione non potranno essere riconosciute economicamente. Non sarà possibile richiedere in corso di realizzazione eventuali modifiche in tale senso, ovvero la modifica del loro ruolo in soggetti attuatori o in soggetti delegati.

Si specifica inoltre che i soggetti delegati NON possono far parte del partenariato e pertanto non potranno sottoscrivere l'Accordo di partenariato. I Delegati sono tutti i soggetti ai quali il soggetto titolare dell'operazione affida servizi integrativi specialistici o prestazioni aventi carattere di occasionalità. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area DELEGATI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Contenuto dell'attività delegata - Importo.

Si specifica che i soggetti delegati e i Partner attuatori NON possono essere partecipanti delle attività nell'ambito della stessa operazione in cui sono soggetti in delega o partner attuatori.

H. IMPEGNI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Gli Enti accreditati titolari delle Operazioni, nella piena partecipazione e coinvolgimento del partenariato, si impegnano a collaborare, nelle modalità che saranno definite in fase di avvio delle attività, con le Associazioni Clust-ER e con ART-ER al fine di garantire e valorizzare il reciproco apporto nelle diverse fasi al conseguimento degli obiettivi generali e specifici attesi.

Gli Enti accreditati titolari delle Operazioni si impegnano all'ottemperanza degli adempimenti in materia di rilevazione dei

dati relativi a tutti gli indicatori di cui al Regolamento (UE) 2021/1057.

I soggetti titolari delle operazioni che saranno approvate in esito al presente Avviso a valere sulle Azioni 1. e 2. sono tenuti all'ottemperanza degli adempimenti previsti dalla determinazione dirigenziale n. 25150/2022 "Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento" e, pertanto, alla somministrazione ai partecipanti del questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato per le operazioni PR FSE+ 2021/2027.

In attuazione di quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 1384/2023 concernente le misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali, i soggetti titolari delle operazioni che saranno approvate in esito al presente Avviso dovranno ricorrere all'utilizzo del ROL (Registro On Line) per la registrazione delle presenze per la componente d'aula.

I. RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Come previsto dalla delibera di Giunta regionale n. 1907/2023 di approvazione del "Quinto calendario di Bandi e Avvisi nell'ambito del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027, PR FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027, Copsr Emilia-Romagna 2023-2027" le risorse disponibili per il finanziamento delle candidature selezionate in esito al presente Avviso sono pari a euro 12.000.000,00 di cui:

- euro 6.000.000,00 per il finanziamento delle Operazioni di cui all'Azione 1 a valere sulla priorità 2 Istruzione e Formazione - Obiettivo specifico g);
- euro 6.000.000,00 per il finanziamento delle Operazioni di cui all'Azione 2. e Azione 3. a valere a valere sulla priorità 1 Occupazione - Obiettivo specifico d).

Azione 1.

	Regolamento (UE) 2021/1057	Programma FSE+
Obiettivo strategico	OP 4 - "Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali" di cui all'articolo 5, lettera d), del regolamento (UE) 2021/1060	
Priorità		2. Istruzione e Formazione
Obiettivo specifico	g) Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze	ES04.7.

	richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale (FSE+)	
Settore d'intervento		151. Sostegno all'istruzione degli adulti (infrastrutture escluse)
Tematiche secondarie		01. Contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde 02. Sviluppare competenze e occupazione digitali
Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale		33 - Nessun orientamento territoriale

Indicatori di output

ID	Indicatore
EECO10	Partecipanti titolari di un diploma di istruzione secondaria superiore o di un diploma di istruzione post secondaria
EECO11	Partecipanti titolari di un diploma di istruzione terziaria

Indicatori di risultato

ID	Indicatore
EESR1	Partecipanti che migliorano l'occupabilità e/o lo stato sul mercato del lavoro

Azione 2. e Azione 3.

	Regolamento (UE) 2021/1057	Programma FSE+
Obiettivo strategico	OP 4 - "Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali" di cui all'articolo 5, lettera d), del regolamento (UE) 2021/1060	
Priorità		1. Occupazione
Obiettivo specifico	d) Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come	ESO4.4.

	pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute (FSE+)	
Settore d'intervento		146. Sostegno per l'adattamento al cambiamento da parte di lavoratori, imprese e imprenditori
Tematiche secondarie		01. Contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde 02. Sviluppare competenze e occupazione digitali 04. Investire nelle piccole e medie imprese (PMI)
Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale		33 - Nessun orientamento territoriale

Indicatori di output - Azione 2.

ID	Indicatore
EECO05	Lavoratori dipendenti, compresi i lavoratori autonomi

Indicatori di risultato - Azione 2.

ID	Indicatore
EECR06	Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento

Le operazioni candidate dovranno rispettare i seguenti vincoli in termini di contributo richiesto a valere sul presente Avviso:

- operazioni di cui all'Azione 1 a valere sulla priorità 2 Istruzione e Formazione - Obiettivo specifico g): contributo minimo pari a euro 60.000,00 - contributo massimo pari a 300.000,00 determinato e sostanziato in fase di progettazione in termini di potenziali partecipanti e potenziale occupazionale derivante dal sistema di imprese di riferimento;
- operazioni di cui all'Azione 2. e all'Azione 3 a valere sulla priorità 1 Occupazione - Obiettivo specifico d): contributo minimo complessivo, come somma del contributo richiesto per l'operazione candidata sull'azione 2. e del contributo richiesto sull'Azione

3., pari a euro 60.000,00 - contributo massimo, sempre inteso quale somma, pari a 300.000,00 determinato e sostanziato in fase di progettazione in termini di imprese potenzialmente coinvolte e pertanto potenziali partecipanti e potenziale impatto in termini di qualificazione dell'occupazione atteso sul sistema di riferimento e delle attività e relative professionalità, previste a valere sull'Azione 3.;

Si specifica inoltre che una stessa candidatura dovrà, pena la non ammissibilità:

- essere costituita da una operazione a valere sull'azione 1. e una correlata operazione a valere sull'azione 2 e una correlata operazione a valere sull'azione 3.;
- prevedere un contributo richiesto nel rispetto degli importi minimo e massimo come sopra specificato;
- prevedere un contributo pubblico richiesto, quale somma del contributo pubblico richiesto dell'Operazione candidata sull'Azione 2 e del contributo pubblico richiesto dell'Operazione a valere sull'Azione 3., pari al contributo pubblico richiesto per l'Operazione candidata a valere sull'azione 1.

Si specifica, infine, che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. Nello specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

J. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica entro e non oltre le ore 12:00 del 23/07/2024 pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento, completa degli allegati nella stessa richiamati, dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il giorno successivo alla scadenza telematica prevista, pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, o suo delegato, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti

esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

L'Accordo di Partenariato di cui al punto E., sottoscritto dalle parti, dovrà essere inviato sempre tramite la procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>

K. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le operazioni sono ritenute ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come definiti al punto G. del presente Avviso;
- corredate dall'accordo di partenariato come indicato al punto E. del presente Avviso;
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;
- inviate telematicamente entro la data di scadenza come da punto J.;
- la relativa richiesta di finanziamento, completa di tutti gli allegati richiamati nella stessa, è pervenuta nei tempi e con le modalità di cui al punto J.;
- la relativa candidatura è articolata prevedendo un'operazione a valere sull'Azione 1 e una correlata operazione a valere sull'Azione 2. E una correlata operazione a valere sull'Azione 3.
- il contributo richiesto per ciascuna operazione rispetta quanto disposto al punto I. in termini di importi minimo e massimo;
- il contributo pubblico richiesto, quale somma del contributo pubblico richiesto dell'Operazione candidata sull'Azione 2 e del contributo pubblico richiesto dell'Operazione a valere sull'Azione 3., pari al contributo pubblico richiesto per l'Operazione candidata a valere sull'azione 1. come disposto al punto I.

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le Operazioni ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione. Le Operazioni saranno selezionate conformemente ai criteri di

selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 20212027 Codice CCI n. 2021IT05SFPR004 approvato con Decisione C(2022) 5300 del 18/07/2022 nella seduta del 30 settembre 2022.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER SCpA. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle operazioni candidate.

Per tutte le operazioni ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio all'operazione e per ogni singolo progetto, utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi e ambiti di applicazione:

Azione 1.

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Punt. grezzo	Peso %	Ambito
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza e rispondenza rispetto alla strategia del PR FSE+ e relativo obiettivo specifico, alle principali strategie comunitarie e regionali e rispondenza agli obiettivi del presente Avviso	1 - 10	10	operazione
	1.2	Qualità e completezza dell'identificazione della filiera/sistema di riferimento e della relativa analisi dei fabbisogni di competenze e professionalità come contenuta nell'accordo di partenariato sottoscritto dalle parti;	1 - 10	20	operazione
	1.3	Adeguatezza del sistema di relazione e delle modalità di collaborazione tra i partner sottoscrittori dell'Accordo a sostegno del conseguimento degli obiettivi attesi anche in termini di occupabilità dei destinatari;	1 - 10	15	operazione
2. Qualità progettuale	2.1	Adeguatezza e completezza dell'Operazione nell'articolazione in Progetti per garantire un'offerta formativa completa e coerente rispetto al contesto e agli obiettivi definiti nell'accordo di partenariato e con riferimento alla Strategia S3	1 - 10	20	operazione

	2.2	Qualità e adeguatezza della descrizione degli obiettivi formativi attesi in coerenza con l'identificazione delle specificità del sistema/filiera di riferimento e con riferimento alla Strategia S3	1 - 10	10	progetto
	2.3	Adeguatezza delle metodologie didattiche, delle modalità organizzative, delle modalità di informazione e delle procedure per l'accesso alle opportunità funzionale alla effettiva attuazione dei principi orizzontali di parità	1 - 10	5	operazione
3. Rispondenza alle priorità	3.1	Sviluppo sostenibile	1 - 10	10	operazione
	3.2	Transizione digitale	1 - 10	10	operazione
Totale				100	

* La griglia di valutazione non contiene l'indicatore relativo all'economicità, in quanto le operazioni sono finanziate a costi standard.

Azione 2.

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Punt. grezzo	Peso %	Ambito
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza e rispondenza rispetto alla strategia del PR FSE+ e relativo obiettivo specifico, alle principali strategie comunitarie e regionali e rispondenza agli obiettivi del presente Avviso	1 - 10	10	operazione
	1.2	Qualità e completezza dell'identificazione della filiera/sistema di riferimento e della relativa analisi dei fabbisogni di competenze e professionalità come contenuta nell'accordo di partenariato sottoscritto dalle parti;	1 - 10	20	operazione
	1.3	Adeguatezza del sistema di relazione e delle modalità di collaborazione tra i partner sottoscrittori dell'Accordo a sostegno del conseguimento degli obiettivi attesi anche in termini di adattabilità dei	1 - 10	15	operazione

		destinatari e di competitività delle imprese;			
2. Qualità progettuale	2.1	Adeguatezza e completezza dell'Operazione nell'articolazione in Progetti, anche corsuali e non corsuali, per garantire un'offerta formativa completa e coerente rispetto al contesto e agli obiettivi definiti nell'accordo di partenariato e con riferimento alla Strategia S3	1 - 10	20	operazione
	2.2	Qualità e adeguatezza della descrizione degli obiettivi formativi attesi in coerenza con l'identificazione delle specificità del sistema/filiera, delle caratteristiche delle imprese e con riferimento alla Strategia S3	1 - 10	10	progetto
	2.3	Adeguatezza delle metodologie didattiche, delle modalità organizzative, delle modalità di informazione e delle procedure per l'accesso alle opportunità funzionale alla effettiva attuazione dei principi orizzontali di parità	1 - 10	5	operazione
3. Rispondenza alle priorità	3.1	Sviluppo sostenibile	1 - 10	10	operazione
	3.2	Transizione digitale	1 - 10	10	operazione
Totale				100	

* La griglia di valutazione non contiene l'indicatore relativo all'economicità, in quanto le operazioni sono finanziate a costi standard.

Azione 3.

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Punt. grezzo	Peso %	Ambito
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza e rispondenza agli obiettivi generali e specifici previsti dall'Avviso	1 - 10	15	operazione
	1.2	Efficacia potenziale in relazione all'Accordo di partenariato e alla candidatura complessiva come articolata nelle Operazioni attuative a valere sull'Azione 1 e sull'Azione 2	1 - 10	15	operazione

2. Qualità progettuale	2.1	Completezza della candidatura in termini di coerenza interna tra l'identificazione dei problemi da risolvere e gli obiettivi che si intendono perseguire tramite la strategia sottesa alla proposta progettuale complessiva	1 - 10	10	operazione
	2.2	Qualità e adeguatezza dei modelli, approcci e metodologie di attuazione e delle risorse professionali, strumentali e organizzative	1 - 10	15	operazione
	2.3	Qualità e adeguatezza della documentazione che si intende rendere disponibile in esito	1 - 10	10	operazione
3. Rispondenza alle priorità	3.1	Sviluppo sostenibile	1 - 10	10	operazione
	3.2	Transizione digitale	1 - 10	10	operazione
4. Economicità	4.1	Coerenza tra la proposta e il costo totale e congruità delle voci di preventivo	1 - 10	15	operazione
Totale				100	

Saranno approvabili le operazioni e i singoli progetti, per ciascuna Azione, che avranno conseguito:

- un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale", relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto;
- un punteggio totale pari o superiore a 75/100.

Il punteggio complessivo delle operazioni approvabili sarà determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli progetti approvabili.

Le operazioni saranno non approvabili se:

- non avranno ottenuto un punteggio pari o superiore a 6/10 in almeno uno dei sottocriteri riferito all'operazione nei criteri "1. Finalizzazione" e/o "2. Qualità progettuale" o se tutti i progetti che le costituiscono saranno non approvabili: in tal caso il punteggio dell'operazione è determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli progetti
- se una delle due Operazioni, candidate sull'azione 1 o sull'azione 2 sostenute dallo Stesso Accordo di partenariato, sarà non approvabile in applicazione di quanto previsto dal precedente alinea.

Le Operazioni approvabili andranno a costituire tre graduatorie, in ordine di punteggio conseguito.

Le Operazioni/Progetti approvabili saranno oggetto di selezione che, nel rispetto della qualità globale espressa dai punteggi, tiene conto della distribuzione delle operazioni/progetti rispetto alle filiere e sistemi produttivi. In ogni caso, le operazioni/progetti sovrapposti o ripetitivi saranno selezionate sulla base della qualità globale più elevata espressa, e perciò sulla base del punteggio più elevato ottenuto.

Tenuto conto dell'obiettivo generale di corrispondere ai fabbisogni di competenze e professionalità dei diversi sistemi e filiere produttive anche in termini di caratteristiche delle imprese di riferimento il contributo pubblico delle Operazioni ammissibili e approvabili potrà essere rideterminato in riduzione.

Le Operazioni approvabili saranno finanziabili, nel limite delle risorse disponibili, a condizione che l'ente di formazione titolare dell'Operazione e l'ente referente di progetto sia accreditato ai sensi della delibera di Giunta n. 177/2003, nelle more della conclusione del procedimento, o ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 201/2022, con determinazione dirigenziale vigente alla data di approvazione da parte della Giunta regionale degli esiti della valutazione.

L. AIUTI DI STATO

Tenendo presente la natura delle attività le Operazioni di cui all'Azione 2. oggetto del presente Avviso, si configurano come aiuti di Stato e devono quindi rispettare le normative comunitarie in materia.

Il regime di aiuto applicabile alle Operazioni candidate a valere sul presente Avviso è unicamente il regime di aiuti de minimis.

Il riferimento regionale in materia di aiuti di Stato relativo alle operazioni selezionate in esito al presente Avviso è la deliberazione della Giunta n.412/2024 "Istituzione del regime di aiuti di importanza minore («de minimis») per formazione rivolta alle imprese operanti nel territorio della regione Emilia-Romagna ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 e approvazione delle disposizioni applicative".

Nello specifico del presente Avviso, si considera beneficiario dell'aiuto l'impresa che parteciperà con propri destinatari ai progetti di cui all'Azione 2. di formazione continua (tip. C08b) e alle azioni formative non corsuali finalizzate alla qualificazione e al rafforzamento delle competenze delle imprese (tip. A08 Accompagnamento alle imprese). Pertanto, le intensità e le altre condizioni di aiuto si riferiscono ai suddetti destinatari, definiti come "impresa" sulla base di quanto stabilito dal Regolamento (UE) 651/2014 Allegato I Articolo 1, in qualità di beneficiari dell'aiuto di Stato per la partecipazione degli stessi destinatari alle suddette operazioni/progetti.

Sulla base di quanto previsto dalle sopra richiamate disposizioni applicative, possono beneficiare degli aiuti "de minimis", disciplinati dal Regolamento n. 2023/2831 (GU UE del 15/12/2023 serie L), imprese grandi, medie e piccole. Per piccole e medie imprese s'intendono quelle conformi alla definizione di cui all'allegato I del Regolamento generale di esenzione (UE) n. 651/2014 (GU UE del 26/6/2014 serie L 187/1).

Le imprese non possono ricevere aiuti "de minimis" per la realizzazione delle seguenti attività (classificate secondo i codici ATECO 2007):

Produzione primaria prodotti agricoli:¹

A AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA

A. 01 - COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI

01.1 Coltivazioni di colture agricole non permanenti

01.2 Coltivazione di colture permanenti

01.3 Riproduzione delle piante

01.4 Allevamento di animali

01.5 Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista

01.6 - Attività di supporto all'agricoltura e attività successive alla raccolta²

Produzione primaria prodotti della pesca e dell'acquacoltura:³

A. 03 - PESCA E ACQUACOLTURA

03.1 Pesca

03.2 Acquacoltura

È considerata commercializzazione di prodotti e non produzione primaria, essendo quindi ammessa al beneficio degli aiuti de minimis, la commercializzazione dei prodotti da parte delle imprese che esercitano la propria attività con uno dei codici ATECO sopra indicati, qualora dispongano di un sistema di separazione delle attività o distinzione dei costi in grado di assicurare che gli aiuti ricevuti a titolo di "de minimis" non finanzieranno le suddette attività di produzione primaria in quanto escluse dal campo di applicazione.

¹ La produzione primaria include le attività svolte nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita, e la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, nonché qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita. Esempi di attività di preparazione dei prodotti alla prima vendita: la pulitura, il taglio, la cernita, l'essiccazione, la disinfezione, i trattamenti per la conservazione di cereali, riso, semi oleosi, la ceratura, la lucidatura, il confezionamento, la decorticazione, la macerazione, la refrigerazione, l'imballaggio alla rinfusa, la conservazione anche se in atmosfera controllata.

² Limitatamente alle attività relative ai prodotti di cui all'Allegato I del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (GU UE del 07/06/2016 serie C 202/331).

³ La produzione primaria include tutte le operazioni relative alla pesca, all'allevamento o alla coltura di organismi acquatici nonché le attività svolte nell'azienda o a bordo necessarie per preparare un prodotto della pesca e dell'acquacoltura alla prima vendita, compresi il taglio, la sfilettatura o il congelamento e la prima vendita a rivenditori o a imprese di trasformazione.

Nel caso in cui un potenziale beneficiario, eserciti la propria attività con uno dei sopra richiamati codici ATECO, ma realizzi anche altre attività non riconducibili ai suddetti codici ATECO e pertanto ammesse a beneficiare degli aiuti "de minimis", il beneficiario potrà ricevere gli stessi aiuti esclusivamente per queste ultime attività.

Pena la revoca del contributo, i destinatari che partecipano ai progetti devono provenire da unità operativa/sede legale localizzate in Emilia-Romagna al momento della presentazione della richiesta di aiuto.

Il contributo concedibile è pari al 100% del costo totale del singolo progetto. Non è ammesso il cumulo con la concessione di altri aiuti di stato.

L'ammontare di aiuto concedibile in regime de minimis è limitato dalle soglie indicate nei seguenti Regolamenti (UE):

- n.2023/2831 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- n.2023/2832 del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore (de minimis) concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;
- n.2023/2391 del 4 ottobre 2023, che modifica i regolamenti (UE) n. 2014/717, (UE) n. 2013/1407, (UE) n. 2013/1408 e (UE) n. 2012/360 per quanto riguarda gli aiuti de minimis per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e il regolamento (UE) n. 2014/717 per quanto riguarda l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi a un'impresa unica, il relativo periodo di applicazione ed altri aspetti;
- n.2014/717 del 27 giugno 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis nel settore della produzione primaria della pesca e dell'acquacoltura;
- n.2013/1408 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo;

Pertanto, le soglie di aiuto indicate nei sopra elencati Regolamenti devono essere tutte rispettate. Nello specifico, la soglia:

- di cui al Regolamento (UE) n.2023/2831 che definisce che un beneficiario non può ricevere più di Euro 300.000,00 di aiuti "de minimis", nell'arco dei tre anni⁴.

⁴ Il periodo di tre anni da prendere in considerazione ai fini del Regolamento (UE) n.2023/2831 deve essere valutato su base mobile. Per ogni nuova concessione di aiuti «de minimis», si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi nei tre anni precedenti.

- di cui al Regolamento (UE) n.2023/2832 che definisce che il beneficiario di aiuti "de minimis", qualora sia anche fornitore di servizi d'interesse economico generale, non può ricevere, incluso l'aiuto in questione, più di Euro 750.000,00 di aiuti "de minimis" concessi sia sulla base del Regolamento (UE) n.2023/2831 che dello stesso Regolamento (UE) nell'arco dei tre anni precedenti.

Il suddetto riferimento ai tre anni precedenti è un periodo mobile, calcolato a ritroso dal momento della concessione del nuovo aiuto valevole per tutte le imprese che costituiscono l'"impresa unica", ai sensi dell'art. 2 c. 2 del Regolamento (UE) n.2023/2831.

Il suddetto aiuto, pertanto, non potrà essere concesso qualora la stessa concessione comporti il superamento dei massimali pertinenti di cui alle soglie indicate nei capoversi precedenti.

Nel caso la richiesta di aiuto sia presentata da un'impresa che presenti, rispetto ad altre imprese, almeno una delle seguenti relazioni anche per il tramite di una o più altre imprese:

- a. un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b. un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c. un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d. un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;

In uno di questi casi di relazione, pertanto, le imprese devono essere considerate come "impresa unica".

Ove ricorrano questi casi, il reale beneficiario dell'aiuto de minimis è "l'impresa unica" e non l'impresa individuale che chiede l'aiuto. Pertanto, le regole riguardanti le soglie di aiuto sopra indicate devono essere verificate al livello dell'"impresa unica" e non della sola impresa richiedente.

Al momento della richiesta di aiuto "de minimis" ai fini della partecipazione al progetto, l'impresa deve presentare un'autocertificazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445, relativa ai propri dati identificativi, sulla base di apposita modulistica approvata con determinazione dirigenziale n.6938/2024.

La forma che assumerà l'aiuto concesso è quella del rimborso delle spese ammissibili per la partecipazione al progetto, erogato come

rimborso a "costi standard" a favore dell'ente di formazione titolare dello stesso progetto.

Il controllo del massimale relativo agli aiuti de minimis già concessi a favore dell'impresa avviene esclusivamente attraverso il Registro nazionale aiuti ai sensi dell'Art. 14 c. 6 del Decreto n. 115 del 31 maggio 2017.

L'avvenuta registrazione nel suddetto Registro Nazionale degli Aiuti della concessione dell'aiuto a favore dell'impresa come riportato nell'atto del Responsabile dell'Area interventi formativi e per l'occupazione, pertanto, è condizione per la partecipazione al progetto da parte dei destinatari.

M. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle valutazioni delle operazioni presentate saranno sottoposti all'approvazione della Giunta Regionale di norma entro 90 giorni dalla data di scadenza del presente Avviso.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola operazione saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

N. TERMINE PER L'AVVIO E CONCLUSIONE DELLE OPERAZIONI

Le Operazioni dovranno essere attivate entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e concludersi di norma entro 18 mesi dalla data di avvio.

Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio e/o di termine delle Operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro attraverso propria nota.

Poiché le operazioni che saranno approvate a valere sull'Azione 2. configurano come Aiuti di Stato, si dovranno rispettare le normative comunitarie in materia. Pertanto, a seguito dell'istituzione del Registro Nazionale degli aiuti di Stato di cui all'art. 52 della L. n. 234/12 e s.m., la registrazione della concessione dell'aiuto, con atto del Responsabile dell'Area Interventi Formativi e per l'Occupazione, a favore dell'impresa, rappresenta condizione per l'avvio dei singoli Progetti a favore delle imprese partecipanti.

Potranno essere avviati i soli Progetti delle Operazioni di cui all'Azione 2. per i quali i soggetti titolari avranno inviato all'amministrazione regionale nei tempi previsti la documentazione necessaria alla registrazione della concessione dell'aiuto, con atto

del Responsabile dell'Area Interventi Formativi e per l'Occupazione, a favore dell'impresa.

O. MODALITA' DI FINANZIAMENTO E DI LIQUIDAZIONE

Al finanziamento delle Operazioni finanziabili ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia" e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art. 46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento che sarà approvato ai fini della corretta imputazione della spesa.

Poiché le operazioni che saranno approvate a valere sull'Azione 2. configurano come Aiuti di Stato, si dovranno rispettare le normative comunitarie in materia. Pertanto, a seguito dell'istituzione del Registro Nazionale degli aiuti di Stato di cui all'art. 52 della L. n. 234/12 e s.m., la registrazione della concessione dell'aiuto a favore dell'impresa rappresenta condizione per l'avvio dei singoli Progetti e avverrà con atto del Responsabile dell'Area Interventi Formativi e per l'Occupazione.

Il finanziamento pubblico approvato verrà liquidato dal Dirigente regionale competente, o suo delegato, nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. con le seguenti modalità:

- mediante richiesta di rimborsi, di importo non inferiore a 20.000,00 euro - salvo eventuali decurtazioni finanziarie effettuate in sede di controllo - del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo dell'85% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard. Si specifica che l'importo minimo non trova applicazione all'ultima domanda di rimborso al fine di consentire la richiesta del massimo contributo maturato o almeno dell'85% dell'importo del predetto finanziamento;

- il saldo ad approvazione del rendiconto previa presentazione della domanda di saldo inviata dal beneficiario relativa all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota.

Si specifica che le procedure di gestione e controllo e rendicontazione della spesa sono nella responsabilità dell'Area "Gestione e Liquidazione delle Attività per l'Occupazione e l'Inclusione".

Si specifica inoltre che la procedura di liquidazione è nella responsabilità del Settore Digitalizzazione, Promozione, Comunicazione, Liquidazioni.

P. MODALITA' PER LA PUBBLICIZZAZIONE DEI PERCORSI APPROVATI - AZIONE 1 - SCHEDE ORIENTER

Le azioni di informazione e pubblicizzazione dei percorsi approvati in esito al presente Avviso, a valere sull'Azione 1., dovranno essere realizzate nel rispetto di quanto previsto al punto 14. Informazione e comunicazione degli interventi dell'allegato alla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015.

Dovrà essere posta particolare attenzione, in fase di predisposizione della candidatura, alla corretta e puntuale compilazione dei campi "Orienter".

Ai sensi di quanto disposto con la sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 *"Le verifiche circa la completezza e la correttezza di quanto contenuto nei diversi prodotti e strumenti informativi verranno effettuate tenendo a riferimento quanto contenuto nel formulario di candidatura dell'operazione di riferimento e in specifico nella relativa scheda Orienter. In presenza di elementi non conformi (anche solo parzialmente) gli Uffici competenti provvederanno ad applicare i provvedimenti conseguenti e/o le eventuali sanzioni previste fino al caso di revoca del finanziamento."*

Ogni modifica di quanto contenuto nell'Operazione candidata nei campi "Orienter", ad esclusione di eventuali proroghe di avvio dell'Operazione nel rispetto di quanto specificato al punto N., costituisce modifiche dell'Operazione approvata.

Pertanto, eventuali modifiche, debitamente motivate, potranno essere richieste nei tempi che garantiscano parità di accesso a tutti i potenziali destinatari, ed essere eventualmente autorizzate con nota del Responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro.

Q. OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060.

2. In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) 2021/1060 (art. 47, 49, 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:

- predisporre una scheda per informare i partecipanti del finanziamento di cui gode l'iniziativa, degli obiettivi dell'intervento, della natura della fonte di finanziamento e degli obblighi che ne conseguono. La scheda informativa, con il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione, deve essere consegnata ai partecipanti e controfirmata;
- esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster in formato A3 o superiore, oppure un display elettronico di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione;
- fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione;
- inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e ai partecipanti e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

Per progetti di importanza strategica e progetti che prevedano un costo complessivo superiore ai 10.000.000 euro, i beneficiari, oltre a svolgere le azioni sopra descritte, devono organizzare un evento o una attività di comunicazione, coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.

Si raccomanda la consultazione delle linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari, scaricabili sul sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/programmazione-2021-2027/responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari>. Sul sito sono disponibili e scaricabili i format - scheda informativa, poster, display - e i loghi da utilizzare.

3. La Regione Emilia-Romagna fornisce assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi attraverso il servizio help desk Formazione e lavoro, contattabile tramite mail: formazionelavoro@regione.emiliaromagna.it.

4. Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non provveda ad azioni correttive, l'Autorità di gestione del Programma ha la facoltà di applicare misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, con una riduzione fino al 3% del contributo concesso, secondo i criteri da essa stabiliti.

5. Ai beneficiari può essere richiesto, dall'Autorità di gestione del Programma, di mettere i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla Ue una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060:

- uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
- riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;
- comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
- distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;
- conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità;
- sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.

6. Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.

7. Per i contributi a partire da euro 10.000,00 i beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare le informazioni concernenti e concessioni di finanziamenti pubblici erogati nell'esercizio finanziario precedente come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/2019. Gli obblighi di pubblicazione sono consultabili sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/bandi-regionali/obblighi-di-pubblicazione-dei-beneficiari>

R. DIRITTO DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

S. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58, stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, definendo altresì le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

T. PRINCIPIO "NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)

Il Regolamento UE 2020/852 ha introdotto il principio del "non arrecare un danno significativo" (DNSH - Do Not Significant Harm) all'ambiente a cui devono a cui devono conformarsi anche gli interventi della politica di coesione e del PNRR.

In coerenza con quanto indicato nel PR FSE+ 2021-2027, le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

U. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

V. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione,

Lavoro della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Per informazioni è possibile contattare il Settore inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it.

W. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione degli oneri in capo al beneficiario, compresi quelli relativi alla pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco degli oneri e adempimenti è contenuto agli artt. 46-50 del Regolamento (UE) n.2021/1060).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo strumento informatico Arachne <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n.10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o

presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi a norma del presente regolamento, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti. I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi.

I dati personali sono quindi trattati per le suddette finalità generali e per le seguenti finalità specifiche:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute
- c. realizzare attività di gestione, verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti

- f. pubblicare i dati relativi ai contributi concessi, in formato aperto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060
- g. trattare i dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060
- h. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Si informa, inoltre, che nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 72 e seguenti del Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'Autorità di Gestione del PR FSE+, in continuità con le previsioni della programmazione 2014-2020, si avvale di Arachne, uno strumento informatico di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione Europea e messo a disposizione degli Stati Membri.

Lo strumento funziona attraverso l'elaborazione di dati interni ed esterni al programma: i dati interni sono costituiti dalle informazioni caricate dall'AdG sul sistema di monitoraggio, i dati esterni sono forniti da due banche dati che contengono informazioni pubbliche relative a: dati finanziari, relazioni societarie, elenchi di eventuali attività illecite e sanzioni collegate a persone o imprese coinvolte nei finanziamenti del PR FSE+, elenchi di persone politicamente esposte.

Il trattamento dei dati di Arachne sarà svolto nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati ed esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti, sia al momento dell'approvazione del progetto sia nella fase di attuazione dello stesso.

Le elaborazioni fornite dal sistema Arachne, finalizzate al calcolo del rischio, saranno soggette ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicate né dall'Autorità di Gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Si invitano i beneficiari ad approfondire le finalità e le procedure di utilizzo del sistema informatico Arachne consultando il sito

<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>.

Per una descrizione sintetica di Arachne si veda il documento "Carta per l'introduzione e l'applicazione dello strumento di valutazione del rischio Arachne nelle verifiche di gestione".

<http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 MAGGIO 2024, N. 799

Approvazione dell'avviso alle Fondazioni ITS Academy per la candidatura di percorsi biennali. Procedure per la valutazione e la selezione del quadro dell'offerta potenziale da avviare nell'a.f. 2024/2025

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021);
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la propria deliberazione n.1286 del 27/07/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Richiamati in particolare:

- il regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021 ed in particolare la Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamiento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" del PNRR, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;
- l'investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 del PNRR, che ha una dotazione complessiva di euro 1,5 miliardi con l'obiettivo del "potenziamento dell'offerta degli enti di formazione professionale terziaria attraverso la creazione di network con aziende, università e centri di ricerca tecnologica/scientifica, autorità locali e sistemi educativi/formativi";

Richiamata la Legge 15 luglio 2022, n. 99 "Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore", con la quale è stato istituito il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, di cui sono parte gli Istituti Tecnici Superiori che assumono la nuova denominazione di Istituti Tecnologici Superiori "ITS Academy", in attuazione di quanto previsto dalla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamiento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Riforma 1.2 "Riforma del sistema di formazione terziaria (ITS)" del PNRR;

Richiamati i decreti attuativi della sopra citata Legge n. 99/2022, così come riportati nell'Avviso che si approva con il presente atto;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 2 del 21 febbraio 2023 "Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna";

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, inoltre, l'art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamate in particolare le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 38 del 23/02/2021 "“ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune” ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004.” (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020);
- n. 44 del 30/06/2021 "“Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027).” (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);
- n. 45 del 30/06/2021 "“Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna”. (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021);

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1840 del 08/11/2021 "“Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030”;
- n. 1899/2020 "“Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima”";
- n. 157/2024 "“Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione”;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n.1298/2015 "“Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;
- n.481/2024 "“Adozione dei calendari di bandi e avvisi a valere sul PR FSE+ 2021-2027, sul PR FESR 2021-2027 e sul COPSIR Emilia-Romagna 2023-2027. Periodo marzo-giugno 2024”.

Richiamate inoltre le normative e disposizioni nazionali e regionali in materia di apprendistato di terzo livello come integralmente riportati nell'Avviso che si approva con il presente atto;

Dato atto che l'investimento nell'offerta formativa del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, di cui sono parte integrante gli Istituti tecnici superiori (ITS), che assumono la denominazione di Istituti tecnologici superiori (ITS Academy), rappresenta lo strumento principale per "promuovere l'occupazione, in particolare giovanile, e di rafforzare le condizioni per lo sviluppo di un'economia ad alta intensità di conoscenza, per la competitività e per la resilienza, a partire dal riconoscimento delle esigenze di innovazione e sviluppo del sistema di istruzione e ricerca, in coerenza con i parametri europei";

Considerato che nel quadro normativo definito dalla Legge n. 99/2022 e dai decreti attuativi e nel quadro di attuazione definito dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)", la programmazione regionale da avviare nell'a.f. 2024/2025 dovrà prioritariamente permettere, a partire da quanto realizzato, di qualificare le opportunità attraverso una più ampia partecipazione dei diversi attori – imprese, istituzioni scolastiche, università e soggetti dell'ecosistema regionale dell'innovazione e della ricerca - e dei territori rafforzando le logiche di rete regionale e concorrendo a ridurre le disparità di genere, generazionali e territoriali;

Dato atto altresì che, nel rispetto delle competenze regionali in materia e pertanto al fine di garantire la programmazione dell'offerta formativa, risulta necessario avviare le procedure di evidenza pubblica finalizzate a selezionare la potenziale offerta di percorsi biennali che le Fondazioni ITS Academy potranno attivare nell'a.f. 2024/2025 e pertanto approvare l'“Avviso alle Fondazioni ITS per la candidatura di percorsi biennali da avviare nell'a.f. 2024/2025. Procedure per la valutazione e la selezione del quadro dell'offerta potenziale” allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che le candidature che perverranno a valere sull'Avviso allegato 1) al presente atto:

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportato nello stesso;
- saranno oggetto di istruttoria di ammissibilità eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro" nominati con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";
- saranno sottoposte, se ammissibili, a valutazione effettuata da un nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese", con il supporto, nella fase di preistruttoria tecnica, di ART-ER S.c.p.A.;

Dato atto che in esito all'Avviso di cui all'allegato 1) si intende selezionare l'offerta potenziale dei percorsi biennali delle Fondazioni ITS Academy che potranno essere avviati nell'a.f. 2024/2025 e che pertanto in esito all'istruttoria e valutazione delle candidature sarà approvata, con proprio successivo atto, la graduatoria dei percorsi approvabili che costituisce la potenziale offerta dei percorsi biennali che le Fondazioni ITS Academy potranno avviare nell'a.f. 2024/2025;

Dato atto altresì che l'offerta potenziale, costituita dai percorsi approvabili, potrà essere successivamente finanziata, in esito ad atti e procedure attivate con proprio successivo provvedimento e/o in esito a procedure del Ministero dell'Istruzione e del Merito in attuazione dell'Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" del PNRR;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” in particolare l’art. 11;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;
- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati altresì:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la determinazione n. 2335 del 09/02/2022 contenente la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;
- la propria deliberazione n. 2077 del 27/11/2023 ad oggetto “Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

Richiamata la Legge regionale n. 43/2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n. 426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;
- n. 2317/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;
- n. 2319/2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- la determinazione dirigenziale n.5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- la determinazione dirigenziale n. 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con la quale si è proceduto, tra l’altro, al conferimento dell’incarico di Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro”;

Viste:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta degli Assessori competenti per materia

A voti unanimi e palesi
delibera

Per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare l’“Avviso alle Fondazioni ITS per la candidatura di percorsi biennali da avviare nell’a.f. 2024/2025. Procedure per la valutazione e la selezione del quadro dell’offerta potenziale” allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di prevedere che le candidature che perverranno a valere sull'Avviso allegato 1) al presente atto:

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;
- saranno oggetto di istruttoria di ammissibilità eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro" nominati con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";
- saranno sottoposte, se ammissibili, a valutazione effettuata da un nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese", con il supporto, nella fase di preistruttoria tecnica, di ART-ER S.c.p.A.;

3. di dare atto che, in esito alle procedure di selezione e valutazione di cui all'Avviso allegato 1), con proprio successivo atto, si procederà all'approvazione della graduatoria dei percorsi approvabili che costituirà la potenziale offerta dei percorsi biennali che le Fondazioni ITS Academy potranno avviare nell'a.f. 2024/2025;

4. di dare atto altresì che la potenziale offerta costituita dai percorsi approvabili, potrà essere successivamente finanziata, in esito ad atti e procedure attivate con proprio successivo provvedimento e/o in esito a procedure del Ministero dell'Istruzione e del Merito in attuazione dell'Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" del PNRR;

5. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l'ulteriore pubblicazione prevista dal PIAO 2024-2026 e dalla direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

ALLEGATO 1)



AVVISO ALLE FONDAZIONI ITS ACADEMY PER LA CANDIDATURA DI PERCORSI BIENNALI

PROCEDURE PER LA VALUTAZIONE E LA SELEZIONE DEL QUADRO DELL'OFFERTA POTENZIALE DA AVVIARE NELL'A.F. 2024/2025

A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli

investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la deliberazione di Giunta regionale n.1286/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Visti in particolare:

- il regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021 ed in particolare la Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" del PNRR, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU;
- l'investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" della Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 del PNRR, che ha una dotazione complessiva di euro 1,5 miliardi con l'obiettivo del "potenziamento dell'offerta degli enti di formazione professionale terziaria attraverso la creazione di network con aziende, università e

centri di ricerca tecnologica/scientifica, autorità locali e sistemi educativi/formativi”;

Richiamata la legge 15 luglio 2022, n. 99, recante “Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore”, con la quale è stato istituito il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, di cui sono parte gli Istituti Tecnici Superiori che assumono la nuova denominazione di Istituti Tecnologici Superiori “ITS Academy”, in attuazione di quanto previsto dalla Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Riforma 1.2 “Riforma del sistema di formazione terziaria (ITS)” del PNRR;

Visti in particolare i decreti attuativi della sopra citata Legge n. 99/2022:

- Decreto del Ministro dell’istruzione e del merito n. 88 del 17 maggio 2023 - “Disposizioni in merito ai criteri e alle modalità per la costituzione e i compensi delle commissioni delle prove di verifica finale delle competenze acquisite da parte di coloro che hanno seguito con profitto i percorsi formativi degli Istituti tecnologici superiori (ITS Academy); alle indicazioni generali per la verifica finale delle competenze acquisite e per la relativa certificazione, nonché ai modelli di diploma di specializzazione per le tecnologie applicate e il diploma di specializzazione superiore per le tecnologie applicate ai sensi degli articoli 6, comma 2, e 5, comma 2 della legge 15 luglio 2022, n. 99”;
- Decreto del Ministro dell’istruzione e del merito n. 89 del 17 maggio 2023, di definizione dello schema di statuto delle Fondazioni ITS Academy;
- Decreto del Ministro dell’istruzione e del merito n. 191 del 4 ottobre 2023 “Definizione dei requisiti e degli standard minimi per il riconoscimento e l’accreditamento degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy), nonché dei presupposti e delle modalità per la sospensione e la revoca dell’accreditamento”;
- Decreto del Ministro dell’istruzione e del merito n. 203 del 20 ottobre 2023 - “Disposizioni concernenti le aree tecnologiche, le figure professionali nazionali di riferimento degli ITS Academy e gli standard minimi delle competenze tecnologiche e tecnico-professionali”;
- Decreto del Ministro dell’istruzione e del merito n. 217 del 15 novembre 2023 - “Definizione dei criteri per autorizzare un ITS Academy ad operare in una o più aree tecnologiche in deroga alle condizioni di cui all’articolo 3, commi 1 e 5, della legge 15 luglio 2022, n. 99”;

- Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'università e della ricerca, n. 247 del 19 dicembre 2023, concernente "Disposizioni in merito ai criteri e agli standard di organizzazione per la condivisione tra le Fondazioni ITS Academy, le istituzioni universitarie e di alta formazione artistica, musicale e coreutica interessate e gli enti di ricerca, delle risorse logistiche, umane, strumentali e finanziarie, ai criteri e alle modalità per i passaggi tra i percorsi formativi degli ITS Academy e i percorsi di laurea a orientamento professionalizzante e viceversa; ai criteri generali per il riconoscimento della validità dei crediti formativi certificati all'esito dei percorsi di quinto e sesto livello del Quadro europeo per le qualificazioni (EQF) ai fini del tirocinio per l'accesso all'esame di Stato per le professioni di agrotecnico, geometra, perito agrario e perito industriale, nonché ai fini del tirocinio da valutare in sede di esame finale per il conseguimento delle lauree abilitanti; alle modalità per rendere trasparente e sostenere, attraverso l'adozione di tabelle nazionali di corrispondenza, il riconoscimento dei crediti certificati acquisiti dai diplomati ITS Academy a conclusione dei percorsi formativi di differente livello, di cui all'articolo 5, comma 1, ai fini dell'eventuale prosecuzione degli studi in corsi di laurea e accademici nelle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica - ai sensi dell'articolo 8, comma 2, lettere a) b), c) e d) della legge 15 luglio 2022, n. 99." ;
- Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 259 del 30 dicembre 2023 - "Disposizioni in merito alla fase transitoria della durata di tre anni dalla data di entrata in vigore della legge 15 luglio 2022, n. 99";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^o agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 2 del 14 luglio 2022, "Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna";

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, inoltre, l'art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamate in particolare le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 38 del 23/02/2021 "ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune" ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004." (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020);
- n. 44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)." (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);
- n. 45 del 30/06/2021 "Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna". (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021);

Richiamate in particolare le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 1840 del 08/11/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";
- n. 1899/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";
- n. 157/2024 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";

Richiamati inoltre:

- la deliberazione di Giunta regionale n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- il Decreto del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca "Definizione delle Unità di Costo Standard dei percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori ai fini del rilascio del diploma di Tecnico Superiore" del 28/11/2017;
- il Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

Visti altresì:

- il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- il Decreto Ministeriale del 12 ottobre 2015, recante la "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi in apprendistato in attuazione del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 963/2016 "Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e Parti sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016";

Richiamata in particolare la Deliberazione di Giunta regionale n.481/2024 "Adozione dei calendari di bandi e avvisi a valere sul PR FSE+ 2021-2027, sul PR FESR 2021-2027 e sul COPSR Emilia-Romagna 2023-2027. Periodo marzo-giugno 2024".

B. OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

Con il presente Avviso nel quadro normativo definito dalla Legge n. 99/2022 e dai decreti attuativi in premessa citati e nel quadro di attuazione definito dal Piano Nazionale di ripresa e resilienza - Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 -Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)", si intende selezionare l'offerta potenziale dei percorsi biennali delle Fondazioni ITS Academy che potranno essere avviati nell'a.f. 2024/2025.

Nel quadro di riferimento sopra indicato, e nel rispetto delle competenze regionali si intende attivare le procedure per la programmazione dell'offerta formativa che sarà avviata nell'a.f. 2024/2025 del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, di cui sono parte integrante gli Istituti tecnici superiori (ITS), che assumono la denominazione di Istituti tecnologici superiori (ITS Academy).

In coerenza a quanto disposto dalle norme nazionali obiettivo dell'offerta formativa è "di promuovere l'occupazione, in particolare giovanile, e di rafforzare le condizioni per lo sviluppo di un'economia ad alta intensità di conoscenza, per la competitività e per la resilienza, a partire dal riconoscimento delle esigenze di innovazione e sviluppo del sistema di istruzione e ricerca, in coerenza con i parametri europei".

La programmazione dei percorsi biennali delle Fondazioni ITS academy dovrà permettere di corrispondere alle diverse attitudini, aspettative e attese delle persone e alla differente domanda di

competenze e professionalità delle imprese del sistema regionale di produzione di beni e servizi contribuendo a promuovere lavoro di qualità e garantendo le competenze necessarie ad un'economia più sostenibile, inclusiva e digitale con particolare attenzione agli ambiti della Strategia di specializzazione intelligente.

L'offerta formativa dovrà pertanto permettere di formare professionalità specifiche per il presidio dei processi di innovazione per la sostenibilità e la transizione ecologica e digitale concorrendo agli obiettivi della strategia regionale di specializzazione intelligente.

Per perseguire gli obiettivi di qualificazione dell'offerta i percorsi dovranno fondarsi su un più ampio e strutturato rapporto di collaborazione con:

- le imprese delle filiere e sistemi di riferimento che concorrono alla individuazione dei fabbisogni di competenze e professionalità, collaborano nella fase di realizzazione rendendo disponibili le proprie professionalità per qualificare la didattica e per migliorare la componente formativa nei contesti di lavoro;
- i diversi attori dell'eco sistema regionale dell'innovazione, ed in particolare le Associazioni Clust-ER, che supportano la declinazione e l'arricchimento degli standard formativi nazionali per sostenere processi formativi maggiormente rispondenti alle traiettorie della strategia regionale di specializzazione intelligente di filiera e cross settoriali;
- le autonomie scolastiche rafforzando oltre ai rapporti con le istituzioni ad indirizzo tecnico e professionale, quelli con le istituzioni ad indirizzo liceale per sostenere le scelte formative e professionali in ambito STEM, garantire la continuità dei percorsi individuali, favorire l'arricchimento dei percorsi di istruzione per migliorarne la spendibilità del mercato del lavoro;
- la Fondazione SUPER e le Università per promuovere il successo formativo, ridurre la dispersione e incrementare pertanto il numero dei giovani in possesso di un titolo di formazione terziaria sostenendo la continuità formativa attraverso percorsi di accompagnamento nei passaggi tra i sistemi.

Per il conseguimento di tali obiettivi e nelle logiche di una crescita complessiva del sistema regionale e dell'offerta, assume un ruolo centrale l'Associazione "Scuola politecnica ITS Emilia-Romagna" per promuovere l'ulteriore qualificazione e valorizzazione di approcci interdisciplinari dell'offerta complessiva, per contribuire alla costruzione di un'offerta unitaria a scala regionale, fondata su una strutturata collaborazione tra le sette Fondazioni nella progettazione, diffusione ed erogazione dell'offerta formativa.

C. CARATTERISTICHE DELLE PROPOSTE CANDIDABILI

Le Fondazioni ITS Academy aventi sede legale nel territorio regionale potranno presentare una sola candidatura articolata in uno o più percorsi formativi biennali da avviare nell'a.f. 2024/2025 che prevedano in esito il rilascio di un diploma di specializzazione per le tecnologie applicate V liv. EQF.

Le Fondazioni ITS Academy aventi sedi nel territorio regionale dovranno articolare i percorsi formativi con riferimento alle figure nazionali di V liv. EQF così come definite dall'allegato 1) al Decreto Ministeriale n. 203 del 20 ottobre 2023 con riferimento alle Aree Tecnologiche e relativi Ambiti.

I percorsi dovranno inoltre essere progettati e realizzati nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato 2) "profilo culturale e professionale dei diplomati degli istituti tecnologici superiori (ITS Academy)" - Competenze generali comuni a tutti i percorsi" del Decreto Ministeriale n. 203/2023.

In particolare, i percorsi formativi candidati dovranno costituire progettualità capaci di cogliere le specificità, gli elementi di innovazione e i processi di riorganizzazione espresse dalle filiere e sistemi di impresa di riferimento fondata sulla collaborazione e il pieno coinvolgimento delle imprese.

I percorsi, in coerenza con quanto previsto dalle disposizioni nazionali vigenti, dovranno essere strutturati nel rispetto degli standard organizzativi minimi di seguito riportati:

- articolati in semestri comprendenti ore di attività teorica, pratica e di laboratorio. L'attività formativa dovrà essere svolta per almeno il 60 per cento del monte orario complessivo dai docenti provenienti dal mondo del lavoro. Gli stage aziendali e i tirocini formativi, obbligatori almeno per il 35 per cento della durata del monte orario complessivo, potranno essere svolti anche all'estero e adeguatamente sostenuti da borse di studio;
- le scansioni temporali dei percorsi formativi dovranno essere definite tenendo conto di quelle dell'anno accademico;
- i curricoli dei percorsi formativi dovranno fare riferimento a competenze generali, linguistiche, scientifiche e tecnologiche, giuridiche ed economiche, organizzative, comunicative e relazionali di differente livello, nonché a competenze tecnico-professionali riguardanti la specifica figura di tecnico superiore, come definite dal decreto ministeriale n. 203/2023;
- i percorsi formativi dovranno essere strutturati in moduli, intesi come insieme di competenze, autonomamente significativo, riconoscibile dal mondo del lavoro come componente di specifiche professionalità e identificabile quale risultato atteso del percorso formativo;
- i percorsi formativi dovranno essere accompagnati da misure a supporto della frequenza, del conseguimento di crediti formativi

riconoscibili, del conseguimento delle certificazioni intermedie e finali e dell'inserimento professionale;

- la conduzione scientifica di ciascun percorso formativo dovrà essere affidata a un coordinatore tecnico-scientifico o a un comitato di progetto in possesso di un curriculum coerente con il percorso.

La progettazione formativa dovrà prevedere:

- la disponibilità di risorse tecniche e strumentali adeguate e pienamente aggiornate al contesto tecnico/tecnologico del settore valorizzando il ricorso alle risorse strumentali e laboratoriali delle imprese, dei laboratori ed enti di ricerca;
- la presenza di funzioni di orientamento e tutoring che supportino gli allievi in ingresso e in itinere. In particolare, si richiede di rafforzare ulteriormente le funzioni di orientamento in ingresso al fine di accompagnare i potenziali destinatari nella valutazione congiunta delle proprie aspettative e delle proprie attitudini e migliorare la conoscenza delle opportunità e delle richieste del sistema economico e produttivo nonché di qualificare ulteriormente l'orientamento in itinere per prevenire e contrastare l'abbandono dei percorsi;
- la presenza di funzioni per l'orientamento in uscita e per l'inserimento lavorativo. In particolare, si richiede di rafforzare le funzioni per supportare e accompagnare i giovani nell'inserimento nel mercato del lavoro nonché nell'eventuale avvio di attività professionale, lavoro autonomo e avvio di nuove imprese anche in forma autonoma;
- la presenza di un sistema di valutazione delle competenze, finale e in itinere, e della relativa certificazione, in coerenza a quanto disposto dal Decreto Ministeriale n. 88 del 17 maggio 2023.

La progettazione formativa dovrà esplicitare le modalità didattiche Aula/Project work e Stage.

Il livello delle competenze da assicurare è corrispondente al livello 5 del sistema EQF (European Qualification Framework).

Ai percorsi formativi potranno accedere, in coerenza a quanto disposto dall'art. 5 del Decreto ministeriale n. 203/2023 giovani e adulti in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- diploma di scuola secondaria di secondo grado;
- diploma quadriennale di istruzione e formazione professionale di cui all'articolo 15, commi 5 e 6, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, unitamente al certificato di specializzazione tecnica superiore conseguito all'esito dei corsi di istruzione e formazione tecnica superiore di cui all'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144, della durata di almeno 800 ore.

Si specifica inoltre che ai sensi dell'articolo 5, comma 3, lettera b), della legge n. 99/2022, per consentire la realizzazione di un'offerta formativa personalizzata per giovani e adulti in età lavorativa, dovrà essere assicurato in accesso il riconoscimento dei crediti formativi e dei crediti di esperienza già acquisiti, anche ai fini della determinazione della durata del percorso individuale.

Il riconoscimento di crediti è applicabile anche per facilitare la partecipazione degli adulti occupati ai sensi dell'articolo 5 comma 3, lettera c), della legge n. 99/2022, anche nella forma dell'apprendistato di alta formazione e ricerca.

In fase di accesso si evidenzia inoltre che la verifica del possesso delle competenze di base tecniche, tecnologiche e di lingua inglese, necessarie al fine di garantire una proficua partecipazione alle attività formative dei percorsi, viene effettuata dalle Fondazioni ITS Academy che, su proposta del Comitato tecnico scientifico, dovranno definire le prove di accertamento.

Le Fondazioni ITS Academy dovranno inoltre rendere disponibili i moduli propedeutici per l'accesso ai percorsi formativi secondo i criteri indicati dal comitato tecnico scientifico.

Al fine di garantire pari opportunità e non discriminazione le Fondazioni dovranno individuare requisiti di accesso e definire procedure di selezione che permettano di contrastare ogni disparità di accesso nonché garantire modelli e modalità di erogazione inclusivi.

Si evidenzia inoltre che le Fondazioni dovranno adottare ogni azione volta a contrastare le diseguaglianze di genere e per promuovere il pieno coinvolgimento delle donne ai processi di crescita e coesione, sostenibilità e innovazione, transizione ecologica e digitale concorrendo a contrastare gli stereotipi culturali, a partire dall'orientamento formativo rispetto alle materie STEAM.

I requisiti di accesso e le procedure di selezione dovranno essere approvate con atti formali delle Fondazioni ITS Academy ed essere adeguatamente pubblicizzate.

Al fine di garantire la trasparenza delle procedure e la corretta informazione ai potenziali destinatari la candidatura dovrà descrivere le procedure e le modalità di:

- verifica di ammissibilità dei candidati alle selezioni, e pertanto le procedure e le modalità di accertamento dei prerequisiti di accesso in coerenza a quanto previsto dalla normativa di riferimento nonché alle specifiche contenute nel progetto candidato anche con riferimento alla pubblicizzazione dell'iniziativa;
- selezione dei candidati ammissibili al fine di determinare le graduatorie delle candidature ammesse alla partecipazione ai percorsi;
- valutazione delle competenze in ingresso al fine

dell'attribuzione di eventuali crediti formativi e la conseguente progettazione del percorso a partire dal livello medio posseduto dai candidati, con specifico riferimento agli obiettivi formativi in esito al percorso stesso.

Le procedure e le modalità di selezione dovranno garantire a fronte della domanda di accesso di persone con disabilità o con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, adeguate misure compensative.

D. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE, MODALITA' E SPECIFICHE DELLE CANDIDATURE

Potranno presentare candidature in risposta al presente Avviso le Fondazioni ITS Academy aventi sede legale nel territorio regionale e iscritte nel registro delle persone giuridiche istituito presso la prefettura competente.

Si evidenzia che tenuto conto di quanto disposto in merito alla fase transitoria dai singoli decreti e, da ultimo, dal Decreto n. 259/2023, le 7 Fondazioni ITS Academy aventi sede legale in Emilia-Romagna, sono tutte costituite in data antecedente al 31 dicembre 2019 e pertanto per un periodo pari a tre anni dall'entrata in vigore del Decreto n. 191/2023, ovvero a far data dal 19 ottobre 2023, si intendono temporaneamente accreditate. Si precisa inoltre che le stesse fondazioni ITS Academy sono temporaneamente accreditate a continuare ad operare sulla propria area o sulle aree tecnologiche di riferimento, e pertanto anche su più aree tecnologiche, per un periodo pari a tre anni dalla data di entrata in vigore del Decreto ministeriale n. 191/2023.

Ciascuna Fondazione ITS Academy potrà presentare una sola candidatura articolata in uno o più percorsi formativi biennali da avviare nell'a.f. 2024/2025 che prevedano in esito il rilascio di un diploma di specializzazione per le tecnologie applicate di V liv. EQF.

Si specifica che le Fondazioni ITS Academy potranno candidare percorsi riferiti delle Aree Tecnologiche e relativi Ambiti nel rispetto di quanto disposto dal Decreto n. 203/2023 con riferimento alla fase transitoria che dispone che le Fondazioni ITS Academy confluiscono nelle nuove aree tecnologiche e nei rispettivi ambiti di articolazione secondo quanto previsto nella tabella di confluenza contenuta nell'Allegato 3 allo stesso Decreto fermo restando quanto disposto dalla Legge n. 99/2022, art. 3, comma 5 e relativi decreti attuativi.

Le Fondazioni potranno operare in partenariato attuativo. Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 il Partenariato è una forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono finalità e obiettivi di una operazione, sia partecipando attivamente alle diverse fasi attuative dell'operazione stessa (partner attuatori), sia essendone promotori sulla base di uno specifico

fabbisogno/interesse di cui sono portatori (partner promotori o stakeholder).

E. PRIORITA'

Sviluppo sostenibile: capacità di formare trasversalmente competenze e comportamenti funzionali ai processi di transizione ecologica.

Transizione digitale: capacità di formare trasversalmente competenze e comportamenti funzionali ai processi di transizione digitale.

Sviluppo economico e innovazione: rispondenza alla strategia regionale di specializzazione intelligente.

F. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Le candidature dovranno essere predisposte utilizzando la modulistica disponibile all'indirizzo <http://formazione lavoro.regione.emiliaromagna.it/> e dovranno essere inviate, debitamente firmate digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, o delegato, e in regola con le norme sull'imposta di bollo, via posta elettronica certificata all'indirizzo Progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il giorno 14/06/2024 pena la non ammissibilità.

G. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le candidature sono ritenute ammissibili se:

- presentate da una Fondazione ITS Academy, avente sede legale nel territorio regionale, iscritta nel registro delle persone giuridiche istituito presso la Prefettura come indicato al punto D.;
- costituite da uno o più percorsi biennali avente a riferimento una figura nazionale in coerenza a quanto previsto al punto C.;
- inviate nel rispetto dei termini e delle modalità di cui al punto F.

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Nel caso di candidature valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate candidature, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande.

Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le candidature ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER Società Consortile per Azioni. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle candidature.

Le candidature ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione conformemente ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 Codice CCI n. 2021IT05SFPR004 approvato con Decisione C(2022) 5300 del 18/07/2022 nella seduta del 30 settembre 2022.

Per la valutazione dei percorsi che costituiscono le candidature ammissibili saranno utilizzati i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi:

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Peso %
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza e rispondenza rispetto alla strategia del PR FSE+ e relativo obiettivo specifico, alle principali strategie regionali di innovazione, sviluppo economico e territoriale e rispondenza agli obiettivi del presente Avviso	5
	1.2	Qualità e completezza dell'analisi dei fabbisogni professionali e formativi in funzione e in coerenza con l'analisi del sistema di imprese di riferimento, comprensiva della descrizione dei processi che li contraddistinguono in coerenza con la strategia regionale di specializzazione intelligente	10
	1.3	Completezza e coerenza della proposta progettuale rispetto alle specificità del sistema produttivo di riferimento	10
	1.4	Qualità e completezza dell'analisi sui bisogni dei potenziali destinatari e coerenza rispetto alla descrizione dei requisiti di accesso e degli obiettivi attesi al termine	10
	1.5	Adeguatezza dell'apporto previsto, del sistema di relazione e delle modalità di collaborazione con le imprese a sostegno della rispondenza della progettazione formativa alla domanda di competenze e professionalità	15
2. Qualità progettuale	2.1	Rispondenza delle competenze attese al termine rispetto all'obiettivo di formare competenze a sostegno della transizione sostenibile e digitale	10
	2.2	Qualità e adeguatezza del modello di intervento, delle modalità organizzative con particolare attenzione a garantire la piena partecipazione e il conseguimento degli obiettivi attesi in funzione delle caratteristiche dei destinatari	10
	2.3	Adeguatezza delle modalità di informazione e delle procedure per l'accesso - requisiti, modalità di accertamento, procedure di selezione - funzionale alla effettiva attuazione dei principi orizzontali (parità	10

		contrasto, alle discriminazioni, diritti fondamentali etc.)	
3. Rispondenza alle priorità	3.1	Sviluppo sostenibile	5
	3.2	Transizione digitale	5
	3.3	Sviluppo economico e innovazione	10
Totale			100

Saranno approvabili i singoli percorsi che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale";
 - avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 75/100.
- I percorsi approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito.

H. ESITI DELLE ISTRUTTORIE E SUCCESSIVI ADEMPIMENTI

Gli esiti delle valutazioni, e pertanto l'approvazione della graduatoria dei percorsi approvabili e dell'elenco dei percorsi non approvabili, saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro 90 gg dalla data di scadenza del presente Avviso.

La graduatoria dei percorsi approvabili costituisce la potenziale offerta dei percorsi biennali che le Fondazioni ITS potranno avviare nell'a.f.2024/2025.

La delibera di Giunta di approvazione degli esiti della valutazione e di approvazione dei percorsi approvabili sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

L'offerta potenziale, costituita dai percorsi approvabili, potrà essere successivamente finanziata, in esito ad atti e procedure attivate con successivo atto di Giunta regionale e/o in esito a procedure del Ministero dell'Istruzione e del Merito in attuazione dell'Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" del PNRR.

In funzione dell'ammissione a finanziamento dei percorsi a valere sulle risorse del PNRR, con delibera di Giunta regionale saranno attivate le procedure per la presentazione delle Operazioni attuative dei percorsi approvabili e l'acquisizione, da parte delle Fondazioni ITS, della richiesta di finanziamento.

Il finanziamento regionale dell'offerta sarà disposto a valere sulle risorse di cui al Programma Regionale FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e formazione, Obiettivo specifico e) e/o a valere sulle risorse ministeriali di cui Fondo per l'istruzione tecnologica superiore.

Si specifica che le procedure regionali per il finanziamento dei percorsi prevederanno il ricorso alle unità di costo standard in applicazione di quanto previsto dal Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute.

Si precisa inoltre che le risorse ministeriali potranno concorrere al finanziamento dei percorsi nonché, nei limiti e nel rispetto di quanto disposto dalla Legge n. 99/2022 e ss.mm. ii. decreti ministeriali di assegnazione, a sostenere il finanziamento di ulteriori azioni di qualificazione dell'offerta in coerenza a quanto disposto dalla Legge n. 99/2022 e ss.mm.ii. all'art. 11 e, con riferimento alla fase transitoria, all'art. 14.

I. PRINCIPIO "NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)

Il Regolamento UE 2020/852 ha introdotto il principio del "non arrecare un danno significativo" (DNSH - Do Not Significant Harm) all'ambiente a cui devono a cui devono conformarsi anche gli interventi della politica di coesione e del PNRR.

In coerenza con quanto indicato nel PR FSE+ 2021-2027, le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

J. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

K. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile del Settore educazione, istruzione, formazione, lavoro della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Per informazioni è possibile contattare il Settore inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it

L. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016

"Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione degli oneri in capo al beneficiario, compresi quelli relativi alla pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato e (l'elenco degli oneri e adempimenti è contenuto agli art. 46-20 del Regolamento (UE) n.2021/1060).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo strumento informatico Arachne <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi a norma del presente regolamento, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti. I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi.

I dati personali sono quindi trattati per le suddette finalità generali e per le seguenti finalità specifiche:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari che intendono presentare candidature all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte pervenute
- c. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 MAGGIO 2024, N. 802

Approvazione avviso a presentare progetti di educazione musicale ai sensi dell'art. 3 "Qualificazione dell'educazione musicale" della Legge regionale 16 marzo 2018, n. 2 "Norme in materia di sviluppo del settore musicale" - anno scolastico 2024/2025 - PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale Obiettivo specifico K

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti le Leggi regionali:

- n.12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione fra loro” e ss.mm.ii.;
- n.2 del 16 marzo 2018, “Norme in materia di sviluppo del settore musicale”;

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 2013/1296, (UE) n. 2013/1301, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 2013/1304, (UE) n. 2013/1309, (UE) n. 2013/1316, (UE) n. 2014/223, (UE) n. 2014/283 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 2012/966;
- il Regolamento (UE) n. 2014/651 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- il Regolamento n. 2014/240 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europeo;
- l’Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027, CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 2013/1304 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all’istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088, e in particolare l’articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma “PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027” per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita” per la Regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;

Viste:

- la deliberazione dell’Assemblea legislativa n.44 del 30/06/2021 “Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027). (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021)”;
- la deliberazione dell’Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 “Adozione del Programma Regionale FSE+ dell’Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021” (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021);
- la deliberazione di Giunta Regionale n.1286/2022 “Presenza d’atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi”;

- la deliberazione di Giunta Regionale n.1840 del 08/11/2021 “Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030”, in attuazione dell’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;
- la deliberazione di Giunta Regionale n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;
- la determinazione dirigenziale n.16677/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015”;
- la determinazione dirigenziale n.13222/2019 “Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell’allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016”;
- la determinazione dirigenziale n.25150/2022 “Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento”;
- la determinazione dirigenziale n.5977/2023 “Aggiornamento dell’elenco unitario delle tipologie di azione per l’attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.1119/2022;

Viste inoltre:

- la deliberazione dell’Assemblea legislativa n.154/2024 “Programma regionale per lo sviluppo del settore musicale, ai sensi dell’art. 10 della L.R. n.2 del 16 marzo 2018. Priorità, strategie e azioni per il triennio 2024-2026”. (Delibera di Giunta n. 46 del 15 gennaio 2024);
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1291/2018 “Criteri, modalità e procedure per il riconoscimento delle scuole e degli organismi specializzati nell’organizzazione e gestione di attività di didattica e pratica musicale. Apertura dei termini di presentazione delle domande, ai sensi della L.R. 2/2018, art. 4”;
- la determinazione dirigenziale n. 225/2022 “Modalità e procedure per la presentazione e l’istruttoria delle domande di riconoscimento delle scuole e degli organismi specializzati nell’organizzazione e gestione di attività di didattica e pratica musicale. Proroga dei termini di presentazione delle domande, ai sensi della L.R. 2/2018, art. 4”;
- la determinazione dirigenziale n. 8220 del 23/04/2024 “Approvazione dell’elenco delle scuole di musica e degli organismi specializzati nell’organizzazione e gestione di attività didattica e pratica musicale dell’Emilia-Romagna riconosciuti per l’anno scolastico 2024/25 in attuazione della D.G.R. n. 1291/2018”.

Richiamata in particolare la deliberazione di Giunta regionale n.481/2024 “Adozione dei calendari di bandi e avvisi a valere sul PR FSE+ 2021-2027, sul PR FESR 2021-2027 e sul COPSR Emilia-Romagna 2023-2027. Periodo marzo-giugno 2024”.

Ritenuto di dare attuazione al Programma di cui alla sopra richiamata deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 154/2024 “Programma regionale per lo sviluppo del settore musicale, ai sensi dell’art. 10 della L.R. n.2 del 16 marzo 2018. Priorità, strategie e azioni per il triennio 2024-2026”, rendendo disponibile un’offerta educativa e formativa specifica per la “Qualificazione dell’educazione musicale”, intesa anche come veicolo per la socializzazione e inclusione degli studenti e delle studentesse;

Ritenuto in particolare di dare attuazione a quanto previsto nel Programma FSE+ 2021/2027 nell’ambito della Priorità 3 – Inclusione sociale – Obiettivo specifico K: gli interventi che saranno selezionati dovranno concorrere a potenziare il sistema di welfare, sostenendo misure per l’infanzia e l’adolescenza e, in particolare, la partecipazione alle opportunità educative per rafforzare e qualificare l’offerta di servizi in risposta a bisogni specifici, come misura di contrasto alla povertà educativa;

Valutato di avviare una procedura ad evidenza pubblica che permetta in esito di selezionare un’offerta di azioni diffuse e flessibili di alfabetizzazione/educazione musicale, quale occasione di inclusione e contrasto alla povertà educativa per gli studenti e le studentesse della scuola primaria, della scuola secondaria di primo e secondo grado nonché dei percorsi di istruzione e formazione professionale realizzati dagli Enti di formazione professionali e dalle Istituzioni scolastiche del sistema regionale di IeFP - garantendo la parità di accesso e favorendo la partecipazione alle opportunità educative di allievi con bisogni specifici - e procedere, pertanto, all’approvazione dell’“Avviso a presentare progetti di educazione musicale ai sensi dell’art. 3 “Qualificazione dell’educazione musicale” della Legge regionale 16 marzo 2018, n. 2 “Norme in materia di sviluppo del settore musicale” - Anno scolastico 2024/2025 - PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale Obiettivo specifico K”, Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Valutato di stabilire in euro 2.200.000,00 le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Avviso, a valere sul PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale – Obiettivo specifico K;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2077/2023 “Nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza”;

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 157/2024 “Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024-2026. Approvazione”, di seguito per brevità PIAO 2024-2026;

- la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022.” di cui all’Allegato A) della determinazione dirigenziale n. 2335/2022, per quanto applicabile”;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42” e ss.mm.ii.”;

Ritenuto di stabilire che la gestione, in termini amministrativo-contabili, delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente Avviso verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderle rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento al cronoprogramma di spesa presentato dal soggetto attuatore individuato;

- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamate le Leggi regionali:

- n.40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;

- n.17/2023 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2024”;

- n.18/2023 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità Regionale 2024)”;

- n.19/2023 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 2291 del 22/12/2023 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;

Richiamata la Legge regionale n.43/2001 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n.325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n.426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- n.2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale. Provvedimenti”;

- n.2317/2023 ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;

- n.2319/2023 ad oggetto “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;

Richiamate altresì le determinazioni dirigenziali:

- n.5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- n.25436/2022 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- n.1633/2023 “Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Conferimento di incarichi dirigenziali”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta degli Assessori competenti per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare l’ “Avviso a presentare progetti di educazione musicale ai sensi dell’ art. 3 “Qualificazione dell’educazione musicale” della Legge regionale 16 marzo 2018, n. 2 “Norme in materia di sviluppo del settore musicale” - Anno scolastico 2024/2025 - PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale Obiettivo specifico K” Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di prevedere in euro 2.200.000,00 le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Avviso, a valere sul PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale – Obiettivo specifico K;

3. di stabilire che:

- i progetti presentati a valere sull’ Avviso di cui all’ Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, dovranno essere articolati e inviati secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;

- l’ istruttoria di ammissibilità dei progetti che perverranno in risposta all’ Avviso di cui all’ Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro” nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- la successiva fase di valutazione dei progetti ammissibili che perverranno in risposta all’ Avviso di cui all’ Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, sarà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER S.c.p.A.;

- in esito alla procedura di valutazione i progetti approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito;

- gli esiti della valutazione dei progetti presentati saranno sottoposti all’ approvazione della Giunta regionale di norma entro 90 giorni dalla data di scadenza dell’ Avviso.

4. di precisare in particolare che i progetti candidati a valere sull’ Avviso di cui all’ Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, saranno selezionati conformemente ai criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 Codice CCI n. 2021IT05SFPR004 approvato con Decisione C(2022) 5300 del 18/07/2022 nella seduta del 30 settembre 2022;

5. di stabilire che al finanziamento dei progetti approvati in esito all’ Avviso di cui all’ Allegato 1) provvederà il Responsabile dell’ Area “Interventi formativi e per l’ occupazione” con successivo proprio provvedimento nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. “Codice antimafia”, e previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali e del cronoprogramma della spesa con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

6. di stabilire inoltre che il finanziamento pubblico approvato verrà liquidato dal Dirigente regionale competente, o suo delegato, secondo le seguenti modalità nonché le disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.:

- previa presentazione di garanzia fideiussoria, il cui svincolo sarà disposto dall’ Amministrazione regionale finanziatrice a seguito dell’ atto di approvazione del rendiconto, in caso di saldo positivo, o a seguito di avvenuta restituzione, in caso di saldo negativo:

- un anticipo pari all’ 80% dell’ importo del finanziamento pubblico approvato, erogabile previa presentazione di garanzia fideiussoria a copertura del 80% del finanziamento concesso e su presentazione di regolare nota;

- il saldo ad approvazione del rendiconto e su presentazione della regolare nota;

- in alternativa al precedente punto, senza la presentazione di garanzia fideiussoria:

- mediante domande di rimborsi - al massimo 2 - del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 80% dell’ importo del predetto finanziamento, a seguito di esibizione/controllo della documentazione probante come sopra riportato e delle “Schede di registrazione della lezione” vidimate, su presentazione di regolare nota;

1. il saldo ad approvazione del rendiconto e su presentazione della regolare nota;

7. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;

8. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

9. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO 2024-2026 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;

10. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sui siti <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it> e <https://scuola.regione.emilia-romagna.it>.

ALLEGATO 1)



**AVVISO A PRESENTARE PROGETTI DI EDUCAZIONE MUSICALE
AI SENSI DELL'ART. 3 "QUALIFICAZIONE DELL'EDUCAZIONE MUSICALE"
DELLA LEGGE REGIONALE 16 MARZO 2018, N. 2
"NORME IN MATERIA DI SVILUPPO DEL SETTORE MUSICALE"
ANNO SCOLASTICO 2024/2025**

**PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale
Obiettivo specifico K**

1. Riferimenti normativi

Viste le Leggi regionali:

- n.12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione fra loro" e ss.mm.ii.;
- n.2 del 16 marzo 2018, "Norme in materia di sviluppo del settore musicale";

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 2013/1296, (UE) n. 2013/1301, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 2013/1304, (UE) n. 2013/1309, (UE) n.

- 2013/1316, (UE) n. 2014/223, (UE) n. 2014/283 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 2012/966;
- il Regolamento (UE) n. 2014/651 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
 - il Regolamento n. 2014/240 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
 - l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027, CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
 - il Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 2013/1304 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
 - il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088, e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
 - la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027). (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021)";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021);
- la deliberazione di Giunta Regionale n.1286/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-

Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi”;

- la deliberazione di Giunta Regionale n.1840 del 08/11/2021 “Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030”, in attuazione dell’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;
- la deliberazione di Giunta Regionale n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;
- la determinazione dirigenziale n.16677/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015”;
- la determinazione dirigenziale n.13222/2019 “Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. - Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016”;
- la determinazione dirigenziale n.25150/2022 “Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento”;
- la determinazione dirigenziale n.5977/2023 “Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.1119/2022;

Viste inoltre:

- la deliberazione dell’Assemblea legislativa n.154/2024 “Programma regionale per lo sviluppo del settore musicale, ai sensi dell’art. 10 della L.R. n.2 del 16 marzo 2018. Priorità, strategie e azioni per il triennio 2024-2026”. (Delibera di Giunta n. 46 del 15 gennaio 2024);
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1291/2018 “Criteri, modalità e procedure per il riconoscimento delle scuole e degli organismi specializzati nell'organizzazione e gestione di attività di didattica e pratica musicale. Apertura dei termini di presentazione delle domande, ai sensi della L.R. 2/2018, art. 4”;

- la determinazione dirigenziale n. 225/2022 "Modalità e procedure per la presentazione e l'istruttoria delle domande di riconoscimento delle scuole e degli organismi specializzati nell'organizzazione e gestione di attività di didattica e pratica musicale. Proroga dei termini di presentazione delle domande, ai sensi della L.R. 2/2018, art. 4";
- la determinazione dirigenziale n.8220/2024 "Approvazione dell'elenco delle scuole di musica e degli organismi specializzati nell'organizzazione e gestione di attività didattica e pratica musicale dell'Emilia-Romagna riconosciuti per l'anno scolastico 2024/25 in attuazione della D.G.R. n. 1291/2018";

Richiamata in particolare la deliberazione di Giunta regionale n.481/2024 "Adozione dei calendari di bandi e avvisi a valere sul PR FSE+ 2021-2027, sul PR FESR 2021-2027 e sul COPSIR Emilia-Romagna 2023-2027. Periodo marzo-giugno 2024".

2. Premessa

Il Piano Nazionale di azione e d'interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva, predisposto dall'Osservatorio infanzia e adolescenza, dedica una specifica sezione al contrasto della povertà - compresa la povertà educativa - e della sua trasmissione intergenerazionale. Una delle linee di azione da perseguire è quella di rafforzare le opportunità educative per favorire l'inclusione sociale: *"La povertà educativa indica l'impossibilità per i minori di età di apprendere, sperimentare, sviluppare e far fiorire liberamente capacità e aspirazioni, coltivare inclinazioni e talenti... In tal senso, contrastare la povertà educativa puntando sul sistema educativo per favorire l'inclusione, significa investire sull'ampliamento della gamma di fruizioni a disposizione dei minorenni (in particolare di quelli vulnerabili), con uno sguardo aperto e ampio"*.

A livello europeo, il riferimento fondamentale per le politiche del FSE+ è il Pilastro europeo dei diritti sociali che punta a un maggiore rispetto dei diritti dei cittadini sulla base di 20 principi fondamentali e guida verso un'Europa sociale forte, che sia equa, inclusiva e ricca di opportunità. In tale quadro, le scelte programmatiche effettuate dalla Regione Emilia-Romagna con il Programma FSE+ 2021/2027 nell'ambito della Priorità 3 - Inclusione sociale - Obiettivo specifico K permetteranno di perseguire i principi del Pilastro e gli obiettivi per il 2030: potenziare il sistema di welfare, sostenendo misure per l'infanzia e l'adolescenza e, in particolare, la partecipazione alle opportunità educative per rafforzare e qualificare l'offerta di servizi in risposta a bisogni specifici, come misura di contrasto alla povertà educativa.

Con l'approvazione della Legge regionale n.2/2018 "Norme in materia di sviluppo del settore musicale" è stato riportato in un quadro di interventi unitario l'investimento volto a sostenere, diffondere e qualificare l'educazione musicale quale opportunità per arricchire

l'offerta educativa, favorire occasioni di socializzazione e sostenere pratiche inclusive.

Con deliberazione dell'Assemblea legislativa n.154/2024 è stato approvato il "Programma regionale per lo sviluppo del settore musicale, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n.2 del 16 marzo 2018. Priorità, strategie e azioni per il triennio 2024-2026", in attuazione di quanto previsto dall'articolo 10 della Legge regionale 16 marzo 2018, n. 2 "Norme in materia di sviluppo del settore musicale", di seguito Programma.

Il Programma, intendendo consolidare e ampliare azioni e risultati del precedente triennio di attuazione 2021-2023, individua gli obiettivi generali per il triennio 2024-2026, gli obiettivi specifici e le azioni prioritarie nel settore musicale.

In particolare, tra gli obiettivi specifici e azioni prioritarie, il Programma conferma come strategica, anche per il triennio 2024-2026, la "Qualificazione dell'educazione musicale", intesa come offerta educativa e formativa specifica e come veicolo per la socializzazione e inclusione degli studenti e delle studentesse.

Nello specifico, il Programma prevede: *"Nell'ambito del Programma regionale FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale, si intende pertanto promuovere l'attivazione di azioni diffuse e flessibili di alfabetizzazione/educazione musicale, quale occasione di inclusione e contrasto alla povertà educativa per studenti e studentesse. A tal fine si promuoverà il rafforzamento delle reti tra scuole di musica, istituti scolastici, enti e associazioni del territorio regionale e la sperimentazione di percorsi multidisciplinari in grado di incentivare la motivazione degli allievi e delle allieve, di sostenere lo sviluppo della creatività e di favorire la socializzazione e l'inclusione"*.

3.Obiettivi generali e specifici

Come misura di supporto alle famiglie e di contrasto alla povertà educativa e all'esclusione sociale, la Regione Emilia-Romagna intende garantire l'accesso a servizi educativi di qualità rivolti a bambini e adolescenti assicurando pari opportunità e uniformità di trattamento su tutto il territorio regionale.

Con il presente Avviso si intende dare attuazione a quanto previsto nel Programma FSE+ 2021/2027 nell'ambito della Priorità 3 - Inclusione sociale - Obiettivo specifico K: gli interventi che saranno selezionati dovranno concorrere a potenziare il sistema di welfare, sostenendo misure per l'infanzia e l'adolescenza e, in particolare, la partecipazione alle opportunità educative per rafforzare e qualificare l'offerta di servizi in risposta a bisogni specifici, come misura di contrasto alla povertà educativa.

Si intende in particolare promuovere l'attivazione di azioni diffuse e flessibili di alfabetizzazione/educazione musicale, quale occasione di inclusione e contrasto alla povertà educativa per studenti e studentesse, come definiti al successivo paragrafo 4, ad

accesso libero e gratuito, ponendo un'attenzione particolare a sostenere la partecipazione di allieve/i con bisogni specifici.

4. Destinatari

Potranno essere destinatari dell'offerta di educazione musicale approvata in esito al presente Avviso gli studenti e le studentesse della scuola primaria, della scuola secondaria di primo e secondo grado nonché dei percorsi di istruzione e formazione professionale realizzati dagli Enti di formazione professionali e dalle Istituzioni scolastiche del sistema regionale di IeFP. Le Istituzioni scolastiche e gli Enti di formazione professionale dovranno prevedere modalità di pubblicizzazione e selezione degli allievi partecipanti rispettose dei principi di pari opportunità, non discriminazione e interculturalità, garantendo la parità di accesso. Sarà oggetto di valutazione la disponibilità a favorire la partecipazione alle opportunità educative di allievi con bisogni specifici (a titolo esemplificativo, ma non esaustivo: disabilità, DSA, BES).

5. Caratteristiche dei progetti

I progetti di educazione musicale candidati in risposta al presente Avviso dovranno, pena la non ammissibilità:

- essere candidati dai legali rappresentanti dei soggetti gestori di scuole di musica e degli organismi specializzati nell'organizzazione e gestione di attività di didattica e pratica musicale dell'Emilia-Romagna riconosciuti per l'a.s. 2024/2025 come indicato al punto 8. del presente Avviso;
- essere progettati e realizzati in partenariato con almeno due istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e/o Enti di formazione professionale del sistema di IeFP aventi sede nel territorio regionale.

Il partenariato, pertanto, dovrà obbligatoriamente essere composto da almeno due istituzioni scolastiche e/o Enti di formazione professionale del sistema di IeFP, di cui allegare la manifestazione di interesse alla partecipazione al Progetto candidato, e potrà altresì prevedere la presenza di altre scuole di musica e di ulteriori enti e/o associazioni.

Si precisa che l'ampiezza del partenariato, con riferimento sia alla numerosità di Istituzioni scolastiche/enti di formazione e di scuole di musica coinvolti sia alla diffusione nel territorio regionale, è oggetto di valutazione, in quanto favorisce lo scambio e il confronto di prassi mediante la definizione di condivise modalità di collaborazione e la più ampia diffusione delle opportunità.

In particolare, i progetti dovranno:

- essere aggiuntivi e addizionali rispetto all'offerta formativa curricolare, valorizzando la continuità didattica e integrando l'attività curricolare, essere svolti in orario extrascolastico,

rappresentandone così il coerente ampliamento, sviluppo e approfondimento;

- essere progettati per **percorsi e moduli** come di seguito definiti;
- essere realizzati durante l'anno scolastico e, pertanto, potranno svolgersi anche nei mesi estivi in una logica di scuole aperte al territorio e alle comunità oltre il tempo scuola.

I progetti andranno descritti utilizzando la "Scheda descrittiva del Progetto". Si precisa che:

- per **percorso** si intende un intervento formativo di complessive 60 ore, aperto alla partecipazione di almeno 15 destinatari, composto dalla sequenza di **due moduli di 30 ore ciascuno**, riferiti ad una delle seguenti tipologie: **canto corale, musica strumentale d'insieme e propedeutica musicale**. Le 60 ore complessive di ogni percorso dovranno essere programmate per essere fruite da ogni allievo, in modo tale che tutti i componenti del gruppo aula abbiano la possibilità di seguire tutte le ore previste dal percorso;
- per ciascun modulo, distinto in funzione della tipologia nonché, eventualmente, dell'ordine e grado di istruzione frequentato dai potenziali partecipanti, nella "Scheda descrittiva del Progetto" dovranno essere indicati:
 - a) gli obiettivi formativi attesi,
 - b) i macro-contenuti,
 - c) le metodologie didattiche generali e specifiche per garantire la piena inclusione e partecipazione di potenziali partecipanti con bisogni specifici;
 - d) i costi previsti, distinguendo fra i costi del modulo e i costi aggiuntivi per le figure professionali individuate per il supporto ad allievi con bisogni specifici.
- per ogni istituzione scolastica (indipendentemente dal numero di indirizzi/sedi/plessi) o per uno stesso ente potranno essere previsti **al massimo due percorsi**;
- per ogni istituzione scolastica/Ente di formazione professionale nella "Scheda riepilogo percorsi" andranno indicati:
 - a) il codice meccanografico dell'istituzione scolastica (non del plesso) oppure il codice organismo dell'ente e la relativa denominazione;
 - b) il numero di allievi iscritti che costituisce la platea dei potenziali partecipanti;
 - c) la scuola di musica che realizzerà ogni specifico percorso;
 - d) il comune sede di svolgimento dell'attività didattica di ogni percorso;
 - e) il numero previsto di partecipanti che saranno destinatari di ogni percorso;

- f) l'indicazione dei due moduli (titolo e costo), individuati tra quelli indicati nella "Scheda descrittiva del Progetto", che costituiscono ogni percorso;
- g) il costo totale di ogni percorso, come somma del costo di ciascuno dei due moduli che lo compongono e degli eventuali costi aggiuntivi.

Si evidenzia inoltre che uno stesso percorso, inteso come sequenza dei medesimi due moduli, potrà essere previsto per più edizioni se rivolto a studenti e studentesse:

- differenti della stessa istituzione scolastica/ente e in ogni caso nel limite massimo di due percorsi;
- di diverse istituzioni scolastiche/enti.

Dovrà inoltre essere promossa la possibilità di partecipazione ad ogni allieva/o interessata/o attraverso un'adeguata pubblicizzazione e garantendo la pura gratuità di accesso ai percorsi formativi.

6. Risorse, vincoli finanziari e ammissibilità della spesa

Le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Avviso sono pari a euro 2.200.000,00 - PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale - Obiettivo specifico K.

	Regolamento (UE) 2021/1057	Programma FSE+
Obiettivo strategico	OP 4 - "Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali" di cui all'articolo 5, lettera d), del regolamento (UE) 2021/1060	
Priorità		3. Inclusione sociale
Obiettivo specifico	K) Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata	ESO4.11
Settore d'intervento		163 Misure volte a promuovere l'integrazione sociale

		delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini
Tematiche secondarie		05 Non discriminazione
Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale		33 - Nessun orientamento territoriale

Considerata la natura dei progetti, come stabilito dalla determinazione dirigenziale n.25150/2022 "Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento", con la quale si prevede la possibilità di esentare dall'obbligo generale di somministrazione del questionario per la rilevazione degli indicatori di risultato alcune tipologie di intervento - ed in particolare la tipologia b) *Misure di breve periodo o, in generale, le cui finalità non prevedono di modificare le condizioni dei destinatari sul mercato del lavoro (ad esempio accesso agli asili nido o sostegno al diritto allo studio)* - essi verranno esclusi dagli indicatori di risultato.

Si definiscono i seguenti indicatori comuni di output per i partecipanti:

- persone inattive,
- titolari di un diploma di istruzione secondaria di primo grado o inferiore (ISCED 0-2).

I massimali di costo sono i seguenti:

MODULO	MASSIMALI DI COSTO
1. Modulo canto corale	Euro 3.200,00
2. Modulo propedeutica musicale	Euro 3.200,00
3. Modulo musica strumentale d'insieme	Euro 5.300,00
Costi aggiuntivi al modulo: costi per figure professionali individuate per bisogni specifici dei destinatari	Euro 750,00 nel caso di 1 solo allievo e fino ad un massimo di euro 1.500,00 in presenza di più allievi.

In sede di "Richiesta di finanziamento" dovrà essere indicato il finanziamento pubblico complessivo richiesto.

A seguito dell'approvazione del progetto sarà richiesto di presentare un preventivo di dettaglio, che dovrà comporsi di due macro-voci di costo e delle relative sotto-voci:

A	Costi del Personale (personale direttamente impegnato nell'area formativa e coordinamento didattico, nell'area di direzione e amministrazione e nell'area accompagnamento/sostegno)	€
B	Altre spese del progetto (importo forfettario calcolato ai sensi dell'art. 56 comma 1 del Regolamento 1060/2021) pari al 40% dei costi del personale (voce A)	€
		Totale €

In particolare, il preventivo di dettaglio dovrà descrivere le voci componenti la macro-voce A, secondo un modello che metterà in evidenza le diverse tipologie di professionalità impiegate e che costituirà la base di riferimento per l'ammissibilità delle spese a consuntivo.

Si precisa che i costi del personale (voce A), adottati come base per il calcolo dell'importo forfettario (voce B):

- possono ricomprendere gli eventuali costi del personale degli enti partner attuatori valorizzati al netto di attribuzione di costi generali o altri costi del partner stesso;
- possono includere le eventuali spese relative a corrispettivi di servizi formativi e/o di accompagnamento/sostegno a cura di enti o società esterni/e al partenariato di attuazione, ma solo a fronte di fatture con dettaglio delle voci di servizio oggetto di addebito e solo per gli importi relativi al costo del lavoro del personale incaricato;
- non possono ricomprendere voci accessorie non strettamente valorizzabili come costo del lavoro quali, a titolo di esempio, rimborsi spese o indennità per missioni, altre forme di attribuzione di costo logistico o strumentale delle postazioni di lavoro, etc., pure se direttamente inerenti al progetto, le quali devono intendersi ricomprese forfettariamente dall'aggregato di cui alla voce B.

Si precisa inoltre che i costi aggiuntivi indicati in sede di presentazione del progetto per le figure professionali a supporto degli allievi con bisogni specifici, fermo restando il totale complessivo approvato per tali spese, potranno essere - in sede di attuazione - ridistribuiti nei diversi moduli/percorsi in funzione delle modificate esigenze emerse, in modo da corrispondere ai reali fabbisogni. Tale eventuale redistribuzione non necessita di autorizzazione, ma andrà esplicitata e opportunamente motivata in sede di relazione finale, come più sotto riportato.

Ai progetti approvati e finanziabili sarà assegnato un RIF.PA nel Sistema Informativo Formazione Emilia-Romagna (SIFER),

identificativo del progetto; ad ogni soggetto titolare dei progetti approvati e ad ogni scuola di musica in qualità di partner attuatore verrà attribuito - se non ne sono già in possesso - un "Codice Organismo", identificativo del nuovo Soggetto Attuatore.

Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015, sono partner attuatori tutti i soggetti che concorrono all'attuazione del progetto e per i quali si prevede l'assegnazione di un budget economico. Solo le scuole di musica possono essere partner attuatori. La quantificazione delle quote partner in SIFER avverrà a seguito della presentazione di un Accordo di partenariato, sottoscritto dal titolare del progetto approvato e dai suoi partner, contenente ruoli e impegni dei soggetti coinvolti e le relative quantificazioni economiche.

Al finanziamento dei progetti approvati in esito al presente Avviso si provvederà nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali.

Prima dell'avvio delle attività, verrà indicato ai soggetti titolari dei progetti approvati e finanziati il nominativo del referente per il supporto nella corretta gestione delle attività, e verranno fornite tutte le indicazioni procedurali per la corretta attuazione e rendicontazione dei percorsi, nel rispetto delle norme che regolano il FSE+ 2021/2027.

Dovranno essere registrate - con riferimento ad ogni singolo percorso - su apposite "Schede di registrazione della lezione" vidimate, le singole lezioni di ogni modulo contenenti l'indicazione di date, orari, sedi di svolgimento, nominativo e firma dei docenti, nominativi degli allievi, firma del referente del soggetto gestore della scuola di musica.

Si dovrà inoltre procedere:

- all'invio preventivo dei calendari delle attività, per consentire l'espletamento di controlli in loco e attività ispettive;
- all'inserimento e trasmissione in SIFER delle schede anagrafiche degli allievi.

Si precisa che le certificazioni/attestazioni/dichiarazioni per gli allievi con bisogni specifici dovranno essere conservate agli atti dei soggetti gestori di scuole di musica, per consentire l'espletamento di controlli per il riconoscimento della spesa.

In sede di relazione finale il soggetto titolare dovrà presentare un resoconto delle attività realizzate in relazione ai percorsi, al numero complessivo di allieve/i coinvolti, distinti per genere, e delle attività di supporto rivolte in particolar modo alle studentesse/agli studenti con bisogni specifici, individuati numericamente e distinti per genere.

Il progetto sarà soggetto a rendicontazione delle spese sostenute utilizzando la medesima articolazione delle voci di costo sopra indicata.

In coerenza a quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale 1298/2015 punto 7.2.4. Regole di ammissibilità della spesa, saranno ammissibili le spese:

- pertinenti e imputabili direttamente al progetto candidato e realizzato;
- effettivamente sostenute, contabilizzate ed effettivamente pagate.

Le spese sostenute di cui si chiede rimborso saranno esaminate in merito all'ammissibilità della relativa documentazione probante, fatta eccezione per le spese di cui all'importo forfettario previsto dalla voce B. Non sono ammissibili i costi che trovano già copertura finanziaria tramite altri canali ordinari o straordinari di finanziamento, sia pubblico che privato.

Il finanziamento può coprire solo spese correnti e non spese di investimento.

Il finanziamento pubblico approvato verrà liquidato secondo le seguenti modalità nonché le disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.:

- previa presentazione di garanzia fideiussoria, il cui svincolo sarà disposto dall'Amministrazione regionale finanziatrice a seguito dell'atto di approvazione del rendiconto, in caso di saldo positivo, o a seguito di avvenuta restituzione, in caso di saldo negativo:

- un anticipo pari al 80% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, previa presentazione di garanzia fideiussoria a copertura del 80% del finanziamento concesso e su presentazione di regolare nota;

- il saldo ad approvazione del rendiconto e su presentazione di regolare nota;

- in alternativa al precedente punto, senza la presentazione di garanzia fideiussoria:

- mediante domanda di rimborsi - al massimo 2 - del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 80% dell'importo del predetto finanziamento, a seguito di esibizione/controllo della documentazione probante come sopra riportato e delle "Schede di registrazione della lezione" vidimate, su presentazione di regolare nota;

- il saldo ad approvazione del rendiconto e su presentazione di regolare nota.

Si specifica che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili, delle azioni, avrà a riferimento i principi e postulati

che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. In specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

7. Priorità

Pari opportunità, non discriminazione, interculturalità: saranno prioritari i progetti che adottano approcci orientati a perseguire le pari opportunità e il contrasto alle discriminazioni e che pertanto favoriscono la relazione e l'integrazione di alunne/i con disabilità o in condizione di svantaggio personale e sociale. Si precisa che tale criterio è finalizzato a valorizzare buone pratiche e modelli sostenibili di inclusione e integrazione.

Sviluppo territoriale: sarà data priorità ai progetti che consentono di rispondere alle esigenze degli allieve/i nei singoli territori di riferimento, riducendo costi e disagi connessi alla mobilità delle persone, e che favoriscano la piena fruizione delle opportunità.

8. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Possono presentare progetti a valere sul presente Avviso, pena la non ammissibilità, i legali rappresentanti dei soggetti gestori di scuole di musica e degli organismi specializzati nell'organizzazione e gestione di attività di didattica e pratica musicale dell'Emilia-Romagna, riconosciuti per l'a.s. 2024/2025 con determinazione n. 8220/2024.

Le singole scuole di musica, indipendentemente dal soggetto gestore di riferimento, potranno essere partner di un solo progetto. Si precisa che i soggetti gestori di più scuole di musica potranno candidare:

- un solo progetto che ricomprenda le diverse scuole di musica delle quali ha ottenuto il riconoscimento come soggetto gestore, anche prevedendo eventuali partenariati con altre scuole gestite da soggetti differenti;
- uno o più progetti che abbiano a riferimento le singole e distinte scuole di musica di cui è soggetto gestore.

Eventuali variazioni relative al soggetto gestore della scuola di musica, che sia titolare o partner di un progetto candidato in risposta al presente Avviso, dovranno essere tempestivamente comunicate al "Settore Affari Generali e Giuridici, Strumenti Finanziari, Regolazione, Accreditamenti" e all'"Area Interventi Formativi e per l'Occupazione".

Il soggetto gestore della scuola di musica, titolare della candidatura, è l'unico referente per l'amministrazione della corretta attuazione del progetto approvato e delle attività complessive, anche realizzate dalle scuole partner, nonché della sua corretta gestione amministrativa e contabile, nel rispetto delle normative e disposizioni nazionali e regionali nonché delle procedure gestionali.

9. Modalità e termini di presentazione dei progetti

I progetti dovranno essere presentati dal Legale rappresentante del soggetto gestore della scuola di musica utilizzando la modulistica disponibile sul sito: <https://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>

La "Richiesta di finanziamento", unitamente alla "Scheda descrittiva del Progetto", dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo attuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre le ore 12.00 del 25/06/2024, pena la non ammissibilità.

A corredo dovranno essere inoltre inviate:

- la "Scheda riepilogo percorsi" in formato .xls,
- le manifestazioni di interesse alla partecipazione al Progetto candidato da parte delle Istituzioni scolastiche e/o degli Enti di formazione professionale del sistema di IeFP.

La "Richiesta di finanziamento" dovrà essere firmata dal legale rappresentante del soggetto gestore della scuola di musica, o con firma digitale o con firma autografa accompagnata da copia del documento d'identità, e dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

10. Procedure e criteri di valutazione

I progetti sono ritenuti ammissibili se:

- candidati da soggetto ammissibile come indicato al punto 8.;
- la "Richiesta di finanziamento" debitamente sottoscritta dal legale rappresentante, ovvero firmata digitalmente o con firma autografa accompagnata da copia del documento d'identità, unitamente alla "Scheda descrittiva del Progetto", è pervenuta nel rispetto dei tempi e con le modalità di cui al punto 9.;
- realizzati in partenariato con almeno due Istituzioni scolastiche/Enti di formazione del sistema IeFP.

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro" nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese".

Nel caso di progetti valutati non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

I progetti ammissibili sono sottoposti a successiva valutazione.

I progetti saranno selezionati conformemente ai criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 Codice CCI n. 2021IT05SFPR004 approvato con Decisione C(2022) 5300 del 18/07/2022 nella seduta del 30 settembre 2022.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese" con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER SCpA. Sarà facoltà del Nucleo di valutazione richiedere chiarimenti su progetti candidati.

Per tutti i Progetti ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio al Progetto e al Percorso/Modulo, utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi e ambiti di applicazione:

Criteri di valutazione	N.	Sotto criteri	Ambito	scala	Peso%
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza e rispondenza rispetto alla strategia del Programma Regionale e dell'obiettivo specifico	Progetto	1-10	10
	1.2	Coerenza e rispondenza agli obiettivi generali e specifici dell'Avviso	Progetto	1-10	10
	1.3	Adeguatezza del sistema di relazione e ampiezza del partenariato attuativo come costituito dalle scuole di musica e dalle Istituzioni scolastiche/Enti di formazione e delle modalità di collaborazione tra le stesse nelle logiche, di sostenibilità, contaminazione e qualificazione	Progetto	1-10	15
2. Qualità progettuale	2.1	Coerenza dell'articolazione progettuale e delle modalità e metodologie di intervento con	Progetto	1-10	15

		riferimento agli obiettivi attesi e alle caratteristiche dei destinatari			
	2.2	Qualità del modello di intervento per garantire la piena partecipazione e l'inclusione degli allievi con bisogni specifici	Progetto	1-10	15
	2.3	Qualità della progettazione formativa del Percorso/Modulo e completezza della descrizione delle modalità e metodologie formative	Percorso /Modulo	1-10	15
3. Economicità	3.1	Economicità in termini di costo medio modulo per tipologia	Modulo	1-10	5
4. Rispondenza alle priorità	4.1	Pari opportunità, non discriminazione, interculturalità	Progetto	1-10	10
	4.2	Sviluppo territoriale	Progetto	1-10	5
Totale					100

Saranno approvabili i Progetti e i singoli Percorsi/Moduli che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" relativi all'ambito "Progetto" e all'ambito "Percorso/modulo";
- avranno conseguito un punteggio pari o superiore a 70/100.

I Progetti saranno non approvabili se non avranno ottenuto un punteggio pari o superiore a 6/10 in almeno uno dei sottocriteri riferiti al Progetto nei criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" o se tutti i Percorsi/Moduli saranno non approvabili: in tal caso il punteggio del Progetto è determinato come media dei punteggi conseguiti dai Percorsi/Moduli.

I progetti approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito che consentirà di finanziare i Progetti riferiti all'a.s. 2024/2025 fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

I progetti approvabili potranno essere oggetto di selezione che, nel rispetto della qualità globale espressa dai punteggi, tenga conto e garantisca un'offerta non ridondante e diffusa sul territorio. I progetti sovrapposti o ripetitivi verranno selezionati sulla base della qualità globale più elevata espressa, e perciò sulla base del punteggio totale più elevato ottenuto.

11. Tempi ed esiti della valutazione

Gli esiti della valutazione dei progetti presentati saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale di norma entro 90 giorni dalla data di scadenza del presente Avviso.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <https://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/> e <https://scuola.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

12. Durata dei progetti

I progetti dovranno essere avviati non prima della data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" ed entro 90 giorni dalla data di tale pubblicazione.

I progetti dovranno realizzarsi nell'a.s. 2024/2025.

13. Proroghe e variazioni

Eventuali richieste di proroga della data di avvio del progetto, variazioni progettuali e variazioni del partenariato, adeguatamente motivate, dovranno essere inviate per e-mail all'indirizzo attuazioneIFL@regione.emilia-romagna.it e potranno essere autorizzate dal Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" della Direzione Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese", attraverso propria nota.

14. Obblighi di comunicazione e visibilità

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060.

2. In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) 2021/1060 (art. 47, 49, 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:

- predisporre una scheda per informare i partecipanti del finanziamento di cui gode l'iniziativa, degli obiettivi dell'intervento, della natura della fonte di finanziamento e degli obblighi che ne conseguono. La scheda informativa, con il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della

Repubblica italiana e il logo della Regione, deve essere consegnata ai partecipanti e controfirmata;

- esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster in formato A3 o superiore, oppure un display elettronico di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione;
- fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione;
- inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e ai partecipanti e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

Per progetti di importanza strategica e progetti che prevedano un costo complessivo superiore ai 10.000.000 euro, i beneficiari, oltre a svolgere le azioni sopra descritte, devono organizzare un evento o una attività di comunicazione, coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.

Si raccomanda la consultazione delle linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari, scaricabili sul sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/programmazione-2021-2027/responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari>. Sul sito sono disponibili e scaricabili i format - scheda informativa, poster, display - e i loghi da utilizzare.

3. La Regione Emilia-Romagna fornisce assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi attraverso il servizio help desk Formazione e lavoro, contattabile tramite mail: formazionelavoro@regione.emilia-romagna.it.

4. Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non provveda ad azioni correttive, l'Autorità di gestione del Programma ha la facoltà di applicare misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, con una riduzione fino al 3% del contributo concesso, secondo i criteri da essa stabiliti.

5. Ai beneficiari può essere richiesto, dall'Autorità di gestione del Programma, di mettere i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla Ue una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060:

- uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
- riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;
- comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
- distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;
- conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità;
- sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.

6. Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.

7. Per i contributi a partire da euro 10.000, i beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare le informazioni concernenti e concessioni di finanziamenti pubblici erogati nell'esercizio finanziario precedente come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/2019. Gli obblighi di pubblicazione sono consultabili sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/bandi-regionali/obblighi-di-pubblicazione-dei-beneficiari>

15. Diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

16. Adempimenti di cui alla Legge annuale per il mercato e la concorrenza n.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58, stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, definendo altresì le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

17. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

18. Principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH)

Il Regolamento UE 2020/852 ha introdotto il principio del "non arrecare un danno significativo" (DNSH - Do Not Significant Harm) all'ambiente a cui devono conformarsi anche gli interventi della politica di coesione e del PNRR.

In coerenza con quanto indicato nel PR FSE+ 2021-2027, le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

19. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" della Direzione Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese".

Per informazioni è possibile contattare l'Area inviando una e-mail all'indirizzo attuazioneIFL@regione.emilia-romagna.it

20. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte pervenute
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia

- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese" della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 MAGGIO 2024, N. 803

Sistema regionale di istruzione e formazione professionale: azioni e opportunità per il successo formativo a.s. 2024/2025 in attuazione dell'art. 11 L.R. 5/2011. Inviti agli enti di formazione professionale a presentare candidature

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12/2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;
- n. 17/2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;
- n. 5/2011, “Disciplina del sistema regionale dell’istruzione e formazione professionale” e ss.mm.;

Visti:

- il D.Lgs. n. 226 del 17 ottobre 2005, recante “Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell’articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n.53”;
- il D.P.R n.275/1999, regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- il Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, recante “Definizioni generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell’art.4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92” e relativi decreti attuativi;
- il D.Lgs. n. 61 del 13 aprile 2017 “Revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13luglio 2015, n. 107”;
- il Decreto Ministeriale 24 maggio 2018, n. 92 “Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell’articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- il Decreto Ministeriale 17 maggio 2018 “Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell’Istruzione Professionale e il sistema di Istruzione e Formazione Professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale”;
- il Decreto Ministeriale n. 427 del 22 maggio 2018 “Recepimento dell’Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 10 maggio 2018, Rep. atti n. 100/CSR, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell’offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell’articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61”;
- il Decreto Ministeriale 7 gennaio 2021 n.11 – Recepimento dell’Accordo ai sensi dell’articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, del 10 settembre 2020, Repertorio Atti n. 156;

Richiamate:

- la Legge n.68/1999 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili” e ss.mm.ii.;
- la Legge n. 104/1992 “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate” e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 679/2024 “Programmazione delle risorse Fondo regionale persone con disabilità. Approvazione del programma triennale 2024-2026”;

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 1344/2022 “Approvazione schema di accordo fra Regione Emilia-Romagna e Ufficio scolastico regionale per l’Emilia-Romagna, per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti professionali dell’Emilia-Romagna, in attuazione dell’art.7, c.2 del D.lgs. 13 aprile 2017 n. 61. aa.ss. 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025” sottoscritto in data 5/08/2022;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 69 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021);

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;

- la propria deliberazione n. 1286 del 27/07/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Viste le proprie deliberazioni:

- n.1899/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";
- n. 157/2024 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 2246/2022 "Approvazione dell'Avviso pubblico per la selezione degli enti di formazione professionali accreditati attuatori e della relativa offerta di qualifiche professionali. Sistema regionale di Istruzione e formazione professionale aa.ss. 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026";

- n. 581/2023 "Approvazione delle candidature presentate in risposta all'Avviso per la selezione degli enti di formazione professionali accreditati attuatori e della relativa offerta di qualifiche professionali - Sistema regionale di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026 - Approvato con delibera di Giunta regionale n. 2246/2022";

- n. 627/2024 "Approvazione degli avvisi a presentare percorsi di seconda annualità in modalità duale - apprendistato di I livello o alternanza rafforzata - per il conseguimento di un certificato di qualifica III liv. EQF da realizzare nell'a.s. 2024/2025 e delle misure di personalizzazione per l'inclusione e il successo formativo. Sistema regionale IeFP - DGR n. 581/2023";

- n. 628/2024 "Approvazione degli avvisi a presentare percorsi di terza annualità in modalità duale - apprendistato di I livello o alternanza rafforzata - per il conseguimento di un certificato di qualifica III liv. EQF da realizzare nell'a.s. 2024/2025 e delle misure di personalizzazione per l'inclusione e il successo formativo. Sistema regionale IeFP - DGR n. 1347/2023";

Vista la propria deliberazione n.481/2024 "Adozione dei calendari di bandi e avvisi a valere sul PR FSE+ 2021-2027, sul PR FESR 2021-2027 e sul COPSR Emilia-Romagna 2023-2027. Periodo marzo-giugno 2024";

Richiamata la propria deliberazione n. 1377/2023 "Sistema regionale di istruzione e formazione professionale azioni e opportunità per il successo formativo L.R. n. 5/2011 art.11 approvazione linee di intervento aa.ss. 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025 e delle procedure di attuazione" ed in particolare l'Allegato 3) "Azioni e opportunità per il successo formativo personalizzazione e arricchimento dei percorsi a favore dei giovani che frequentano i percorsi di IeFP realizzati dagli enti di formazione professionali accreditati e azioni di qualificazione del sistema aa.ss. 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026";

Considerato che nel sopra citato Allegato 3) con riferimento alle misure di personalizzazione dei percorsi, in attuazione di quanto disposto dall'art. 11 della Legge regionale n. 5/2011, ha disposto, per il triennio 2023-2025 che con riferimento a ciascun a.s. si provvederà con propri atti all'approvazione delle procedure finalizzate a rendere disponibili:

- opportunità e azioni per il successo formativo e la qualificazione dell'offerta di IeFP a favore degli studenti frequentanti i percorsi di IeFP realizzati dagli enti di formazione professionale accreditati;
- percorsi personalizzati di prima annualità propedeutici che permettano agli studenti, in uscita dal terzo anno della scuola secondaria di I grado e a rischio di dispersione di accedere ad un percorso fortemente orientativo e di potenziamento delle competenze di base e trasversali per il successivo accesso all'offerta curricolare di IeFP comprensiva delle azioni di accompagnamento e sostegno alla partecipazione degli studenti certificati ai sensi della Legge n. 104/1992 in coerenza ai principi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea («Carta») nonché della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità;

Dato atto altresì che con la citata propria deliberazione n. 1377/2023:

- sono state quantificate in 4,5 milioni di euro le risorse finalizzate, per ciascun anno scolastico, al finanziamento delle azioni di personalizzazione a favore degli studenti frequentanti i percorsi di IeFP realizzati dagli Enti di formazione professionale accreditati;
- è stato disposto che le risorse finalizzate a garantire l'offerta di percorsi propedeutici di prima annualità sarà determinata annualmente tenuto conto dell'obiettivo di garantire l'accoglimento di tutte le domande di accesso;

Visti in particolare i Decreti della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.44/2023 e n.73/2023 con i quali sono state assegnate le risorse nazionali Legge 144/1999 per il finanziamento del sistema e delle opportunità di IeFP;

Dato allo che il documento di programmazione triennale delle risorse Fondo regionale persone con disabilità, approvato con la propria deliberazione n. 679/2024, ha previsto il finanziamento di azioni di personalizzazione, tutoraggio e accompagnamento a favore di tutti i giovani certificati ai sensi della Legge n.104/1992 frequentanti i percorsi del Sistema di Istruzione e Formazione Professionale IeFP erogati dagli Enti di formazione professionale accreditati;

Valutato, per quanto sopra, con il presente atto di approvare:

- l'“Invito agli enti di formazione professionale del sistema IeFP a presentare la candidatura per la realizzazione di interventi per il successo formativo e la personalizzazione dei percorsi a.s. 2024/2025”, Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, quantificando in euro 4.500.000,00 le risorse di cui alla Legge 144/1999 assegnate con Decreto n. 73/2023 disponibili per il finanziamento delle attività;

- l'“Invito agli enti di formazione professionale del sistema IeFP a presentare la candidatura per la realizzazione percorsi propedeutici di prima annualità a.s. 2024/2025”, Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, quantificando in euro 1.700.000,00 le risorse nazionali Legge 144/1999 assegnate con Decreto n. 44/2023 disponibili per il finanziamento delle attività;

- l'“Invito a presentare attività di sostegno nei percorsi propedeutici di prima annualità di IeFP da realizzare nell'anno a.s. 2024/2025 a favore dei giovani certificati ai sensi della L.104/1992” Allegato 3), parte integrante e sostanziale al presente atto, quantificando in euro 100.000,00 le risorse di cui al Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità, disponibili per il finanziamento delle attività, prevedendo che le risorse potranno essere incrementate al fine di garantire il completo finanziamento delle azioni di sostegno a favore di tutti i giovani che effettivamente frequenteranno i percorsi propedeutici di prima annualità IeFP da realizzare nell'a.s. 2024/2025 che saranno ammessi all'avvio o che eventualmente potranno subentrare in corso di realizzazione;

Dato atto che le operazioni presentate a valere sugli Inviti di cui agli Allegati 1) e 2) del presente atto:

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati negli stessi;

- saranno sottoposte a istruttoria di ammissibilità eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro” nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- saranno sottoposte, se ammissibili, a valutazione effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”, secondo i criteri definiti negli Inviti stessi;

Dato atto altresì che le operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 3) al presente atto:

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;

- saranno sottoposte a istruttoria di ammissibilità e validazione eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro” nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- se approvabili saranno ammissibili e validabili se sarà approvata la corrispondente e correlata operazione costituita dai percorsi propedeutici di prima annualità IeFP a.s. 2024/2025;

Dato atto inoltre che, tenuto conto degli obiettivi generali e specifici degli Inviti, Allegati 1), 2) e 3) al presente atto, sarà approvata una sola operazione in riferimento a ciascun Invito;

Ritenuto di prevedere che all'approvazione delle Operazioni ammissibili e approvabili pervenute a valere sugli Inviti di cui agli Allegati 1) e 2) del presente atto, si procederà con proprio successivo atto;

Ritenuto di prevedere altresì che l'approvazione degli esiti delle istruttorie di ammissibilità e validazione dell'operazione pervenuta a valere sull'Invito di cui all'Allegato 3) al presente atto, avverrà con atto del Responsabile del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro”;

Dato atto che con la propria citata deliberazione n. 1377/2023, in attuazione di quanto disposto dall'art. 11 della Legge regionale n. 5/2011 e al fine di garantire a favore degli studenti frequentanti nell'a.s. 2023/2024 i percorsi di IeFP realizzati in sussidiarietà degli Istituti professionali accreditati è stato approvato quale allegato 2) il documento “Azioni e opportunità per successo formativo personalizzazione e arricchimento dei percorsi a favore dei giovani che frequentano i percorsi di IeFP realizzati in sussidiarietà dagli Istituti professionali accreditati a.s. 2023/2024”, quantificando in 4.150.000,00 le risorse per il finanziamento di tali azioni;

Valutato di stabilire che con proprio successivo atto, in continuità con quando garantito nei precedenti aa.ss. si provvederà, previa acquisizione dei dati necessari alla quantificazione delle risorse a favore delle singole istituzioni scolastiche, all'approvazione delle azioni e opportunità per il successo formativo, la personalizzazione e l'arricchimento dei percorsi a favore dei giovani che nell'a.s.2024/2025 frequentano i percorsi di IeFP realizzati in sussidiarietà dagli Istituti professionali accreditati e alla definizione dei criteri per l'attribuzione delle risorse alle singole Istituzioni scolastiche quantificando in euro 4.150.000,00 le risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999 complessivamente disponibili;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e succ.mod.;
- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42” e ss.mm.ii.”;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo degli Inviti di cui agli Allegati 1),2) e 3) verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;
- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;
- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamati:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la determinazione n. 2335 del 09/02/2022 contenente la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;
- la propria deliberazione n. 2077 del 27/11/2023 “Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4” per quanto applicabile;
- n. 43/2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;
- n.17/2023, “Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2024”;
- n.18/2023, “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)”;
- n.19/2023, “Bilancio di previsione della Regione Emilia Romagna 2024-2026”;

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 2291/2023 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n. 426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;
- n. 2317/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;
- n. 2319/2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- la determinazione dirigenziale n.5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- la determinazione dirigenziale n. 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con la quale si è proceduto, tra l’altro, al conferimento dell’incarico di Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro”;

Viste:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1) di approvare:

- l’“Invito agli enti di formazione professionale del sistema IeFP a presentare la candidatura per la realizzazione di interventi per il successo formativo e la personalizzazione dei percorsi a.s. 2024/2025”, Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- l’“Invito agli enti di formazione professionale del sistema IeFP a presentare la candidatura per la realizzazione percorsi propedeutici di prima annualità a.s. 2024/2025”, Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- l’“Invito a presentare attività di sostegno nei percorsi propedeutici fi prima annualità di IeFP da realizzare nell’anno a.a. 2024/2025 a favore dei giovani certificati ai sensi della L.104/1992” Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di dare atto che le risorse disponibili per il finanziamento delle attività sono quantificate come segue:

- euro 4.500.000,00 di cui alle risorse nazionali assegnate con Decreto della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali n.73/2023 in riferimento all’Invito Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- euro 1.700.000,00 di cui alle risorse nazionali assegnate con Decreto politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.44/2023 in riferimento all’Invito Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- euro 100.000,00 di cui al Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità, in riferimento all’Invito Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di stabilire che le operazioni che perverranno in risposta agli Inviti di cui agli Allegati 1) e 2), parti integranti e sostanziali del presente atto:

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati negli stessi;
- saranno sottoposte a istruttoria di ammissibilità eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro” nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- saranno sottoposte, se ammissibili, a valutazione effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”, secondo i criteri definiti negli Inviti stessi;

4) di stabilire altresì che in riferimento alle operazioni che perverranno in risposta all’Invito di cui all’Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto:

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;
- saranno sottoposte a istruttoria di ammissibilità e validazione eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- se approvabili saranno ammissibili e validabili se sarà approvata la corrispondente e correlata operazione costituita dai percorsi propedeutici di prima annualità IeFP a.s. 2024/2025;

5) di dare atto che al termine dell'istruttoria relativa alle operazioni pervenute a valere sugli Allegati 1), 2) e 3) sarà approvata una sola operazione in riferimento a ciascun Invito;

6) di prevedere che:

- all'approvazione delle Operazioni ammissibili e approvabili pervenute a valere sugli Inviti di cui agli Allegati 1) e 2) del presente atto, si procederà con proprio successivo atto;

- all'approvazione degli esiti delle istruttorie di ammissibilità e validazione dell'operazione pervenuta a valere sull'Invito di cui all'Allegato 3) al presente atto, avverrà con atto del Responsabile del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro";

7) di stabilire che al finanziamento delle operazioni approvate ed all'assunzione dei relativi impegni di spesa in esito alle procedure di cui agli Inviti Allegati 1), 2) e 3), al presente atto, provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" nelle modalità definite in ciascun Invito;

8) di dare atto che le modalità di gestione e liquidazione sono contenute negli Inviti di cui agli Allegati 1), 2) e 3) al presente atto;

9) di stabilire che con proprio successivo atto si provvederà, previa acquisizione dei dati necessari alla quantificazione delle risorse a favore delle singole Istituzioni scolastiche, all'approvazione delle azioni e opportunità per il successo formativo, la personalizzazione e l'arricchimento dei percorsi a favore dei giovani che nell'a.s.2024/2025 frequentano i percorsi di IeFP realizzati in sussidiarietà dagli Istituti professionali accreditati e alla definizione dei criteri per l'attribuzione delle risorse alle singole Istituzioni scolastiche, quantificando in euro 4.150.000,00 le risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999 complessivamente disponibili;

10) di stabilire altresì, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivedizioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

11) di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

12) di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l'ulteriore pubblicazione prevista dal PIAO 2024-2026 e dalla direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

13) di pubblicare altresì la presente deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

ALLEGATO 1)



**INVITO AGLI ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DEL SISTEMA IEFP
A PRESENTARE LA CANDIDATURA PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI
PER IL SUCCESSO FORMATIVO E LA PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI
A.S. 2024/2025**

A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Vista la Legge Regionale n. 5 del 30/06/2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m.i.;

Visti:

- il D.Lgs. n. 226 del 17 ottobre 2005, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n.53";
- il D.Lgs. n. 61 del 13 aprile 2017 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13luglio 2015, n. 107";
- il Decreto Ministeriale 24 maggio 2018, n. 92 "Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- il Decreto Ministeriale 17 maggio 2018 "Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'Istruzione Professionale e il sistema di Istruzione e Formazione Professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale";
- il Decreto Ministeriale n. 427 del 22 maggio 2018 "Recepimento dell'Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 10 maggio 2018, Rep. atti n. 100/CSR, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di

istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61”;

- il Decreto Ministeriale 7 gennaio 2021 n.11 - Recepimento dell'Accordo ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, del 10 settembre 2020, Repertorio Atti n. 156, per la rimodulazione dell'Accordo in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano Rep. Atti 100/CSR del 10 maggio 2018, recepito con Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 maggio 2018, relativo alla definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel Repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, in applicazione di quanto sancito al punto 7. dell'Accordo in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano Rep. Atti 155/CSR del 1° agosto 2019, riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di istruzione e formazione professionale;

Visto l'Accordo fra Regione Emilia-Romagna e Ufficio Scolastico regionale per l'Emilia-Romagna, per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione professionale, in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti professionali dell'Emilia-Romagna, in attuazione dell'art.7, c.2 del D.lgs. 13 aprile 2017 n. 61 aa.ss. 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025” sottoscritto dalle parti in data 5/08/2022;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 69 del 02/02/2022 “Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021” (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021);
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1286 del 27/07/2022 "Preso d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Viste le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n.1899/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima"";
- n. 157/2024 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2246/2022 "Approvazione dell'Avviso pubblico per la selezione degli enti di formazione professionali accreditati attuatori e della relativa offerta di qualifiche professionali. Sistema regionale di Istruzione e formazione professionale aa.ss. 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026";
- n. 581/2023 "Approvazione delle candidature presentate in risposta all'Avviso per la selezione degli enti di formazione professionali accreditati attuatori e della relativa offerta di qualifiche professionali - Sistema regionale di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026 - Approvato con delibera di Giunta regionale n. 2246/2022";
- n. 627/2024 "Approvazione degli avvisi a presentare percorsi di seconda annualità in modalità duale - apprendistato di I livello o alternanza rafforzata - per il conseguimento di un certificato di qualifica III liv. EQF da realizzare nell'a.s. 2024/2025 e delle misure di personalizzazione per l'inclusione e il successo formativo. Sistema regionale IeFP - DGR n. 581/2023";
- n. 628/2024 "Approvazione degli avvisi a presentare percorsi di terza annualità in modalità duale - apprendistato di I livello o alternanza rafforzata - per il conseguimento di un certificato di qualifica III liv. EQF da realizzare nell'a.s. 2024/2025 e delle misure di personalizzazione per l'inclusione e il successo formativo. Sistema regionale IeFP - DGR n. 1347/2023";

Richiamata in particolare la deliberazione di Giunta regionale n. 1377/2023 "Sistema regionale di istruzione e formazione professionale azioni e opportunità per il successo formativo L.R. n. 5/2011 art.11 approvazione linee di intervento aa.ss. 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025 e delle procedure di attuazione";

Visti in particolare il Decreto n. 73/2023 della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il quale sono state

assegnate le risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999 per il finanziamento dei percorsi formativi nel sistema duale.

B. OBIETTIVI GENERALI e SPECIFICI

Il presente Invito, nel contesto delineato dal documento "Azioni e opportunità per il successo formativo - personalizzazione e arricchimento dei percorsi a favore dei giovani che frequentano i percorsi di IeFP realizzati dagli Enti di formazione professionali accreditati e azioni di qualificazione del sistema aa.ss. 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026" approvato quale allegato 3) alla deliberazione di Giunta regionale n. 1377/2023, è finalizzato a rendere disponibili, per l'a.s. 2024/2025, azioni e opportunità per il successo formativo garantendo, in attuazione di quanto previsto dall'art. 11 della Legge regionale n. 5/2011, la personalizzazione e l'arricchimento dei percorsi a favore dei giovani che frequenteranno i percorsi di IeFP nell'a.s. 2024/2025 per il conseguimento di una qualifica professionale di III liv. EQF realizzati dagli Enti di formazione professionali accreditati e le necessarie e connesse azioni di qualificazione del sistema.

C. DESTINATARI

Potranno essere destinatari delle opportunità finanziate a valere sul presente Invito i giovani che nell'a.s. 2024/2025 saranno iscritti ai percorsi di II e III anno IeFP compresi i giovani che nello stesso a.s. stanno completando la terza annualità del loro percorso triennale personalizzato avviato nell'a.s. 2022/2023.

D. CARATTERISTICHE DELLE OPERAZIONI

Potranno essere candidate a valere sul presente Invito operazioni che, nell'articolazione in Progetti, rendano disponibili per l'a.s. 2024/2025 le seguenti misure così come definite nell'allegato 3) alla delibera di Giunta regionale n. 1377/2023:

- Azioni personalizzate e individualizzate di sostegno orientativo motivazionale e di supporto nei processi formativi e di apprendimento (misura A);
- Laboratori personalizzati per le competenze di base e trasversali (misura B);
- Laboratori personalizzati per le competenze tecniche e professionali (misura C)
- Azioni di qualificazione dell'offerta e delle opportunità del sistema unitario di IeFP (misura E).

Di seguito, con riferimento alle singole misure si riportano le

specifiche progettuali e le modalità di finanziamento, richiamando integralmente le finalità, i destinatari e i modelli di intervento a quanto specificato nel documento "Azioni e opportunità per il successo formativo - personalizzazione e arricchimento dei percorsi a favore dei giovani che frequentano i percorsi di IeFP realizzati dagli Enti di formazione professionali accreditati e azioni di qualificazione del sistema aa.ss. 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026" di cui all'Allegato 2 della deliberazione di Giunta regionale n. 1377/2023.

1. Azioni personalizzate e individualizzate di sostegno orientativo motivazionale e di supporto nei processi formativi e di apprendimento

Le azioni sono riconducibili a Progetti di cui alla tipologia A01b.

L'Operazione potrà prevedere più Progetti e per ciascuno dovrà essere determinato in sede di progettazione:

- il soggetto referente del Progetto;
- il numero dei potenziali destinatari;
- le ore medie erogabili a favore di ciascuno studente;
- le ore di professionalità che saranno impegnate nell'erogazione.

Tenuto conto degli obiettivi si specifica che le azioni dovranno essere erogate unicamente in forma individuale e pertanto le ore di professionalità corrispondono al numero totale delle ore erogabili.

Il numero ore medio è unicamente funzionale a determinare il monte ore complessivo, e pertanto non costituisce un vincolo in fase di attuazione: l'Ente, nella propria autonomia e responsabilità potrà determinare e corrispondere nel corso dell'a.s. all'effettivo fabbisogno di ciascuno studente.

Le azioni potranno essere erogate in presenza dello studente o, per le sole attività strumentali, in assenza dello studente (a titolo esemplificativo attività volte a garantire il raccordo con le imprese, con le altre autonomie educative, con i servizi, con le famiglie...)

L'Unità di misura che determina il rimborso ammissibile è determinata dal numero di ore individuali effettivamente erogate, debitamente tracciate e documentate.

Per il presente Invito si assumono le unità di costo standard definite per il Programma nazionale "IOG 2014-2020" come rivalutate con Deliberazione n. 5 del 12 aprile 2023 del Commissario straordinario di ANPAL, rinviando per le modalità di applicazione e controllo all'Appendice 1 del PN "GDL 2021-2027" già positivamente valutate dalla Autorità di Audit del MLPS e dalla Commissione europea.

In particolare, le ore sono finanziate ricorrendo alle Unità di costo standard della Misura 1.B di cui all'indicatore "Tariffa oraria per sostegno orientativo di I livello": 38,25 euro per ora di sostegno orientativo di I livello erogato indipendentemente dal numero di persone coinvolte nell'ora di servizio stesso.

2. Laboratori personalizzati per le competenze di base e trasversali

Le azioni sono riconducibili a Progetti di cui alla tipologia C03.

L'Operazione potrà prevedere più Progetti e per ciascuno dovrà essere determinato in sede di progettazione:

- il soggetto referente del Progetto;
- il numero dei potenziali destinatari;
- la durata in ore di ciascun laboratorio;
- il numero delle edizioni da attivare.

Tenuto conto degli obiettivi si specifica che le azioni dovranno essere erogate unicamente in gruppo la cui numerosità potrà essere determinata, nel corso della realizzazione, dall'Ente, nella propria autonomia e responsabilità per garantire l'efficacia degli interventi e in funzione degli effettivi fabbisogni.

Si specifica che i laboratori configurano azioni rivolte a un gruppo in formazione e pertanto che i singoli laboratori potranno essere avviati a fronte di un numero minimo di 3 allievi iscritti.

Eventuali interventi in forma individuale, anche finalizzati all'acquisizione di competenze di base per garantire il successo formativo, potranno essere erogati nell'ambito dell'azione 1. Azioni personalizzate e individualizzate di sostegno orientativo motivazionale e di supporto nei processi formativi e di apprendimento.

Ciascuno studente potrà partecipare a più laboratori, e pertanto a più progetti e a più edizioni di un singolo Progetto. Ciascuna edizione di un singolo Progetto configura una specifica progettualità mirata e funzionale a corrispondere a diversi e specifici obiettivi formativi.

L'Unità di misura che determina il rimborso ammissibile è determinata dal numero di ore di laboratorio effettivamente erogate, debitamente tracciate e documentate. Non rileva pertanto ai fini della determinazione del costo ammissibile la numerosità del gruppo classe.

In fase di progettazione le ore di ciascun laboratorio dovranno essere ricondotte nel sistema informativo SIFER alla modalità

"Project Work".

Per il presente Invito si assumono le unità di costo standard definite per il Programma nazionale "IOG 2014-2020" come rivalutate con Deliberazione n. 5 del 12 aprile 2023 del Commissario straordinario di ANPAL, rinviando per le modalità di applicazione e controllo all'Appendice 1 del PN "GDL 2021-2027" già positivamente valutate dalla Autorità di Audit del MLPS e dalla Commissione europea.

In particolare, le ore sono finanziare ricorrendo alle Unità di costo standard delle Misure 2.A, 2.B, 4.A, 4.C e 7.1 di cui all'indicatore "Tariffa oraria per iniziative di formazione": euro 82,27 ora/corso (corrispondente alla fascia C - figura coinvolta tutor).

Non saranno ammesse ore di aula, stage e/o e-learning.

3. Laboratori personalizzati per le competenze tecnico professionali

Le azioni sono riconducibili a Progetti di cui alla tipologia C03.

L'Operazione potrà prevedere più Progetti e per ciascuno dovrà essere determinato in sede di progettazione:

- il soggetto referente del Progetto;
- il numero dei potenziali destinatari;
- la durata in ore di ciascun laboratorio;
- il numero delle edizioni da attivare.

Tenuto conto degli obiettivi si specifica che le azioni dovranno essere erogate unicamente in gruppo la cui numerosità potrà essere determinata nel corso della realizzazione dall'Ente, nella propria autonomia e responsabilità per garantire l'efficacia degli interventi e in funzione degli effettivi fabbisogni.

Si specifica che i laboratori configurano azioni rivolte a un gruppo in formazione e pertanto che i singoli laboratori potranno essere avviati a fronte di un numero minimo di 3 allievi iscritti.

Eventuali interventi in forma individuale anche finalizzati all'acquisizione di competenze tecnico professionali per garantire il successo formativo potranno essere erogati nell'ambito dell'azione 1. Azioni personalizzate e individualizzate di sostegno orientativo motivazionale e di supporto nei processi formativi e di apprendimento.

Ciascuno studente potrà partecipare a più laboratori, e pertanto a più progetti e a più edizioni di un singolo Progetto. Ciascuna edizione di un singolo Progetto configura una specifica

progettualità mirata e funzionale a corrispondere a diversi e specifici obiettivi formativi.

L'Unità di misura che determina il rimborso ammissibile è determinata dal numero di ore di laboratorio effettivamente erogate, debitamente tracciate e documentate. Non rileva pertanto ai fini della determinazione del costo ammissibile la numerosità del gruppo classe.

In fase di progettazione le ore di ciascun laboratorio dovranno essere ricondotte nel sistema informativo SIFER alla modalità "aula".

Per il presente Invito si assumono le unità di costo standard definite per il Programma nazionale "IOG 2014-2020" come rivalutate con Deliberazione n. 5 del 12 aprile 2023 del Commissario straordinario di ANPAL, rinviando per le modalità di applicazione e controllo all'Appendice 1 del PN "GDL 2021-2027" già positivamente valutate dalla Autorità di Audit del MLPS e dalla Commissione europea.

In particolare, le ore sono finanziate ricorrendo alle Unità di costo standard delle Misure 2.A, 2.B, 4.A, 4.C e 7.1 di cui all'indicatore "Tariffa oraria per iniziative di formazione": euro 131,63 ora/corso (corrispondente alla fascia B - figura coinvolta formatore).

Non saranno ammesse ore di project work, stage e/o e-learning.

4. Azioni di qualificazione dell'offerta e delle opportunità del sistema unitario di IeFP

Le azioni sono riconducibili ad un unico Progetto di cui alla tipologia 65.

Le attività saranno finanziate a costi reali.

In particolare, saranno ammissibili:

- Costi di personale: è previsto il rimborso delle ore di attività svolte dalle professionalità incaricate debitamente registrate su specifica modulistica vidimata anticipatamente (diario di bordo per attività di consulenza, verbale di riunione/fogli firma, schede di presenza a seminari convegni, conferenze o iniziative fieristiche, time sheet per il personale dipendente, ecc.) In sede di verifica, oltre alla modulistica di cui sopra, si prenderà visione dei contratti/ordini di servizio (con indicazione della durata, del compenso e delle attività erogate), dei documenti di spesa, dei giustificativi di pagamento, dei versamenti delle ritenute di acconto, su cui dovranno essere riportati il CUP (Codice Unico di Progetto) risultante dall'atto di approvazione, il Rif.PA dell'operazione e tutti gli elementi obbligatori e di tracciabilità richiesti dalla normativa vigente. Per il personale dipendente, anche dei partner attuatori, potrà

essere imputato un costo orario calcolato dividendo per 1720 il costo complessivo lordo dell'anno precedente a quello a cui si riferiscono i costi imputati (escludendo compensi per lavoro straordinario, emolumenti arretrati, elementi mobili della retribuzione, spese di trasferta).

- Costi indiretti: i costi indiretti ammessi ricomprendono i costi gestionali, amministrativi e di segreteria organizzativa che il soggetto titolare o partner sostiene per il suo funzionamento generale. Ai sensi dell'art. 56 comma 1 del Reg. 1060/2021 i costi indiretti saranno ammessi in misura pari al 40% dei costi diretti ammissibili per il personale.

E. SOGGETTI AMMESSI A CANDIDARE OPERAZIONI

Potrà candidare Operazioni in risposta al presente Invito un Ente di formazione professionale che sia ricompreso nell'elenco degli enti selezionati per la realizzazione dell'offerta di percorsi di IeFP per la qualifica professionale di cui all'allegato 3) della delibera di Giunta regionale n. 581/2023. L'Ente titolare dovrà candidarsi in qualità di mandatario di un raggruppamento temporaneo di impresa, o di un costituendo raggruppamento temporaneo di impresa, rappresentativo, territorialmente, del sistema degli Enti di formazione professionale accreditati selezionati per la realizzazione dell'offerta di percorsi di IeFP per la qualifica professionale di cui al sopra citato allegato 3) della delibera di Giunta regionale n. 581/2023.

Nel caso di Operazione candidata da un costituendo raggruppamento temporaneo di impresa, i componenti dovranno indicare, all'interno del formulario, l'impegno di costituirsi in A.T.I. indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione delle operazioni presentata. In tale caso l'impegno finanziario potrà essere assunto solo ad avvenuto ricevimento da parte dell'amministrazione della documentazione attestante la costituzione dell'A.T.I. e dell'eventuale regolamento interno contenente la suddivisione delle attività e del finanziamento tra i singoli componenti.

Si specifica che per tutti i Progetti che costituiscono l'Operazione, la responsabilità dovrà essere formalmente attribuita, in qualità di soggetto referente, ad un Ente di formazione professionale ricompreso nell'elenco degli enti selezionati per la realizzazione dell'offerta di percorsi di IeFP di cui all'allegato 3) della delibera di Giunta regionale n. 581/2023.

F. PRIORITA'

Pari opportunità, non discriminazione, interculturalità: intesa come capacità di contrastare disparità di accesso, di garantire modelli e modalità di erogazione inclusivi orientati a perseguire le pari opportunità, il contrasto alle discriminazioni e la valorizzazione dell'interculturalità

Sviluppo territoriale: intesa come capacità di rispondere in rete alla riduzione dei gap territoriali anche attivando le necessarie relazioni con le autonomie educative e gli attori istituzionali locali.

G. RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Invito sono pari a euro 4.500.000,00.

L'operazione che sarà selezionata in esito al presente invito troverà copertura a valere sulle risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999 di cui al Decreto della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 73/2023 per il finanziamento dei percorsi formativi nel sistema duale.

Si specifica che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. In specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

H. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica entro e non oltre le ore 12.00 del 20/06/2024 pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento, completa degli allegati nella stessa richiamati, dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il giorno successivo alla scadenza telematica prevista, pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, o suo delegato, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

I. PROCEDURE E TEMPI DI APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le operazioni sono ritenute ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come indicato al punto E. del presente Invito;
- costituita da Progetti nel rispetto di quanto previsto al punto D. che garantiscano, in termini anche finanziari, di rendere disponibili tutte le opportunità previste;
- inviate telematicamente entro la data di scadenza come da punto H.;
- la relativa richiesta di finanziamento, completa di tutti gli allegati richiamati nella stessa, è pervenuta nei tempi e con le modalità di cui al punto H.

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro" nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese".

Nel caso di Operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le Operazioni ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese". Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle operazioni candidate.

Per tutte le Operazioni ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio all'Operazione e per ogni singolo progetto ammissibile, utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi e ambiti di applicazione:

Criteria di valutazione	N.	Sottocriteri	Punt. grezzo	Peso %	Ambito
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza rispetto al quadro programmatico di riferimento	1 - 10	5	operazione
	1.2	Coerenza della proposta progettuale rispetto agli obiettivi del presente invito e rispetto agli obiettivi specifici degli interventi di promozione del successo formativo	1 - 10	15	operazione
	1.3	Adeguatezza e completezza del partenariato attuativo e delle modalità di collaborazione con i servizi territoriali e autonomie educative, scuole ed enti di formazione.	1 - 10	15	operazione
2. Qualità progettuale	2.1	Qualità e adeguatezza dell'articolazione progettuale dell'operazione in relazione all'obiettivo della personalizzazione dei percorsi	1 - 10	15	operazione
	2.2	Qualità e coerenza del progetto in relazione all'impianto progettuale, agli obiettivi formativi attesi e alle caratteristiche dei destinatari	1 - 10	15	progetto
	2.3	Adeguatezza delle metodologie didattiche adottate e dei processi di supporto dedicati alla preparazione e alla realizzazione degli interventi	1 - 10	10	progetto
3. Economicità	3.1	Bilanciamento delle voci di costo (per il solo progetto di cui alla tip. 65)	1 - 10	5	operazione
4. Rispondenza alle priorità	4.1	Pari opportunità	1 - 10	10	operazione
	4.2	Sviluppo territoriale	1 - 10	10	operazione
Totale				100	

Saranno approvabili le Operazioni e i singoli progetti che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale";
- avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 70/100.

Le operazioni saranno inoltre approvabili se almeno un Progetto attuativo di ciascuna delle misure previste risulterà

approvabile, al fine di garantire, attraverso le diverse azioni, in conseguimento degli obiettivi generali attesi.

Il punteggio complessivo delle Operazioni approvabili sarà determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli progetti approvabili.

Le operazioni saranno non approvabili se non avranno ottenuto un punteggio pari o superiore a 6/10 in almeno uno dei sottocriteri riferito all'operazione o se per anche una delle 4 misure previste tutti i Progetti attuativi di riferimento saranno non approvabili: in tal caso il punteggio dell'operazione è determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli progetti.

Tenuto conto degli obiettivi generali e specifici del presente Invito, sarà approvata una sola operazione, e pertanto quella che avrà conseguito il punteggio più alto.

J. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle valutazioni delle Operazioni presentate saranno sottoposti all'approvazione della Giunta Regionale di norma entro 90 giorni dalla data di scadenza per la presentazione.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola Operazione saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

K. TERMINE PER L'AVVIO E CONCLUSIONE DELLE OPERAZIONI

L'Operazione approvata in esito al presente Invito, e pertanto le attività non potranno essere avviate prima della pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e comunque a far data dal 16/09/2024, data di avvio dell'a.s. 2024/2025 ed entro di norma entro il 30/09/2024. L'Operazione dovrà concludersi di norma entro il termine di avvio dell'a.s. 2025/2026. Eventuale proroga dei termini di avvio e di conclusione potrà essere richiesta e autorizzata con nota del Responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro.

L. MODALITA' DI FINANZIAMENTO E DI LIQUIDAZIONE

Al finanziamento dell'Operazione che sarà approvata in esito al presente Invito ed all'assunzione del relativo impegno di spesa,

provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii. c.d. "Codice antimafia" e previa acquisizione:

- della documentazione attestante la costituzione dell'A.T.I. nel solo caso di un costituendo raggruppamento temporaneo di impresa;
- del regolamento interno che disciplina la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del R.T.I.;
- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art. 46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
- della dichiarazione, resa ai sensi degli art. 46 e 47, del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., da parte dei soggetti beneficiari, in qualità di mandanti, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali.

Non è necessario acquisire il cronoprogramma della ripartizione finanziaria dell'Operazione che sarà approvata in quanto le attività si realizzeranno nell'anno scolastico 2024/2025, prevedendo la realizzazione per il 30% sull'annualità 2024 e per il 70% sull'annualità 2025.

Il finanziamento pubblico approvato verrà liquidato dal Dirigente regionale competente, o suo delegato, secondo le seguenti modalità, nonché delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e tenuto conto dell'imputazione della spesa:

- previa presentazione di garanzia fideiussoria:
 - una prima quota pari al 40% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, a fronte di garanzia fideiussoria a copertura del 40% del finanziamento concesso e su presentazione di regolare nota;
 - una successiva quota, pari al 40% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, e fino al massimo del 80% di tale finanziamento, al netto di quanto già erogato

al precedente alinea, a fronte di domanda di pagamento supportata da uno stato di avanzamento delle attività almeno pari al 40% e su presentazione della regolare nota;

- il saldo ad approvazione del rendiconto previa presentazione della domanda di saldo inviata dal beneficiario relativa all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

specificando, con riferimento allo svincolo della fideiussione, che:

- il soggetto attuatore dovrà inoltre presentare, a fronte dello stato di avanzamento delle attività pari all'80%, una domanda di rimborso attraverso Siferweb atta a consentire agli uffici preposti la verifica dell'effettivo avanzamento delle attività e della relativa spesa con successiva emissione di nota pari a 0 (zero);
- l'Amministrazione regionale finanziatrice a seguito della verifica documentale contabile attestante la realizzazione dell'80% disporrà lo svincolo della fideiussione;
- in alternativa senza la presentazione di garanzia fideiussoria:
 - mediante richiesta di rimborsi, di importo non inferiore a 30.000,00 euro - salvo eventuali decurtazioni finanziarie effettuate in sede di controllo - del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 80% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard. Si specifica che l'importo minimo non trova applicazione all'ultima domanda di rimborso al fine di consentire la richiesta del massimo contributo maturato o almeno dell'80% dell'importo del predetto finanziamento;
 - il saldo ad approvazione del rendiconto previa presentazione della domanda di saldo inviata dal beneficiario relativa all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota.

Si specifica che le procedure di gestione e controllo e rendicontazione della spesa sono nella responsabilità dell'Area "Gestione e liquidazione delle attività di orientamento, educazione, istruzione e formazione tecnica e professionale e alte competenze".

M. DIRITTO DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli

strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

N. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, definendo altresì le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti. Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

O. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

P. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro" della Direzione Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese". Per informazioni è possibile contattare il Settore inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it

Q. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;

- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

ALLEGATO 2)



**INVITO AGLI ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DEL SISTEMA IEFP
A PRESENTARE LA CANDIDATURA PER LA REALIZZAZIONE PERCORSI
PROPEDEUTICI DI PRIMA ANNUALITÀ A.S. 2024/2025**

A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Vista la Legge Regionale n. 5 del 30/06/2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m.i.;

Visti:

- il D.Lgs. n. 226 del 17 ottobre 2005, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n.53";
- il D.Lgs. n. 61 del 13 aprile 2017 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- il Decreto Ministeriale 24 maggio 2018, n. 92 "Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- il Decreto Ministeriale 17 maggio 2018 "Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'Istruzione Professionale e il sistema di Istruzione e Formazione Professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale";
- il Decreto Ministeriale n. 427 del 22 maggio 2018 "Recepimento dell'Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 10 maggio 2018, Rep. atti n. 100/CSR, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e

formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61”;

- il Decreto Ministeriale 7 gennaio 2021 n.11 - Recepimento dell'Accordo ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, del 10 settembre 2020, Repertorio Atti n. 156, per la rimodulazione dell'Accordo in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano Rep. Atti 100/CSR del 10 maggio 2018, recepito con Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 maggio 2018, relativo alla definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel Repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, in applicazione di quanto sancito al punto 7. dell'Accordo in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano Rep. Atti 155/CSR del 1° agosto 2019, riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di istruzione e formazione professionale;

Visto l'Accordo fra Regione Emilia-Romagna e Ufficio Scolastico regionale per l'Emilia-Romagna, per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione professionale, in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti professionali dell'Emilia-Romagna, in attuazione dell'art.7, c.2 del D.lgs. 13 aprile 2017 n. 61 aa.ss. 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025” sottoscritto dalle parti in data 5/08/2022;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 69 del 02/02/2022 “Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021” (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021);
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1286 del 27/07/2022 “Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma

Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi”;

Viste le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n.1899/2020 “Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima"”;
- n. 157/2024 “Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione”;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2246/2022 “Approvazione dell'Avviso pubblico per la selezione degli enti di formazione professionali accreditati attuatori e della relativa offerta di qualifiche professionali. Sistema regionale di Istruzione e formazione professionale aa.ss. 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026”;
- n. 581/2023 “Approvazione delle candidature presentate in risposta all'Avviso per la selezione degli enti di formazione professionali accreditati attuatori e della relativa offerta di qualifiche professionali - Sistema regionale di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026 - Approvato con delibera di Giunta regionale n. 2246/2022”;

Richiamata in particolare la deliberazione di Giunta regionale n. 1377/2023 “Sistema regionale di istruzione e formazione professionale azioni e opportunità per il successo formativo L.R. n. 5/2011 art.11 approvazione linee di intervento aa.ss. 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025 e delle procedure di attuazione”;

Visto in particolare il Decreto n. 44/2023 della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il quale sono state assegnate le risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999 per il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'Istruzione e Formazione Professionale.

B. OBIETTIVI GENERALI e SPECIFICI

Il presente Invito, nel contesto delineato dal documento “Azioni e opportunità per il successo formativo - personalizzazione e arricchimento dei percorsi a favore dei giovani che frequentano i percorsi di IeFP realizzati dagli Enti di formazione professionali accreditati e azioni di qualificazione del sistema aa.ss. 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026” approvato quale allegato 3) alla deliberazione di Giunta regionale n. 1377/2023 è finalizzato a rendere disponibili, per l'a.s. 2024/2025, azioni e opportunità per il successo formativo garantendo un'offerta di percorsi propedeutici personalizzati di prima annualità che rendono disponibili agli studenti a rischio di dispersione una

progettualità formativa che consenta in esito l'accesso ai percorsi di II annualità di IeFP.

Al fine di garantire a tutti i giovani pari opportunità di fruire dei percorsi propedeutici di prima annualità, con ulteriore e specifico Invito saranno attivate le procedure finalizzate a garantire azioni di supporto didattico a favore degli studenti certificati ai sensi della Legge 104/1992.

C. DESTINATARI

Potranno essere destinatari dei percorsi personalizzati di prima annualità gli studenti a rischio di dispersione che al termine dell'a.s. 2023/2024 e in esito alla frequenza del terzo anno della scuola secondaria di I grado avranno conseguito il titolo conclusivo e per i quali, in esito alla valutazione congiunta effettuata dall'istituzione scolastica di provenienza e dall'ente di formazione professionale responsabile del presidio territoriale, è stata valutata l'opportunità di accesso ad un percorso fortemente orientativo e di potenziamento delle competenze di base e trasversali.

Si specifica che non rileva l'età anagrafica fermo restando che gli studenti in ritardo nel proprio percorso potranno comunque accedere, in esito alla valutazione congiunta da parte dell'istituzione scolastica di provenienza e dell'ente di formazione responsabile del percorso di IeFP individuato, ad un percorso triennale personalizzato di IeFP.

Non potranno pertanto accedere ai percorsi di cui al presente Invito gli studenti provenienti da un primo anno di scuola secondaria di II grado o di IeFP.

Potranno inoltre accedere ai percorsi personalizzati di prima annualità i giovani che non provengono dal sistema scolastico italiano di età inferiore ai 16 anni. Si evidenzia che l'Ente responsabile del presidio dovrà valutare tale scelta tenendo conto:

- dell'effettiva rispondenza di un percorso fortemente orientativo a corrispondere alle aspettative dei giovani rispetto ad un percorso maggiormente professionalizzante;
- della potenziale tenuta rispetto ad un percorso formativo triennale a fronte delle aspettative di inserimento nel mercato del lavoro;
- della necessità di garantire, anche a fronte di una personalizzazione dei percorsi, la valorizzazione della dimensione di socializzazione e condivisione degli obiettivi individuali che rende necessaria una omogeneità di approcci e aspettative dei singoli.

D. CARATTERISTICHE DELLE OPERAZIONI

Potranno essere candidate a valere sul presente Invito Operazioni che, nell'articolazione in Progetti, rendano disponibili per l'a.s. 2024/2025 un'offerta di percorsi propedeutici personalizzati di prima annualità.

Le Operazioni dovranno, pena la non ammissibilità, essere articolate in Progetti riconducibili alla seguente tipologia di azione: Percorsi propedeutici di prima annualità, tip. C03.

D.1 Percorsi propedeutici di prima annualità

Con riferimento ai Percorsi propedeutici di prima annualità l'operazione dovrà prevedere 9 progetti tip. C03, ciascuno riferito ad uno dei 9 "luoghi formativi e orientativi territoriali" definiti su base provinciale.

Per ciascuno dei 9 Progetti dovrà essere:

- individuato il riferimento al territorio provinciale;
- il soggetto referente del Progetto;
- il numero dei potenziali destinatari;
- una durata standard pari a 990 ore, ovvero alle ore che il soggetto si impegna ad erogare per garantire il completamento di una annualità formativa;
- una articolazione delle 990 ore nelle diverse componenti di aula e project work. Non saranno ammissibili ore di stage e ore di e-learning.

I singoli studenti, in funzione delle proprie aspettative, dei propri bisogni orientativi e di acquisizione di competenze di base, dovranno poter fruire in un percorso personalizzato che si struttura valorizzando la logica di "gruppo aperto" e che dovrà in ogni caso tener conto:

- della numerosità complessiva dei destinatari previsti per ciascun progetto,
- della necessità di valorizzare il contributo di tutti gli enti che sul territorio erogano i percorsi di IeFP, e pertanto delle specifiche professionalità, disponibilità strumentali e laboratoriali necessarie a garantire la dimensione orientativa e la effettiva conoscenza dei diversi percorsi di IeFP ai quali potranno accedere l'anno successivo e quindi delle diverse qualifiche professionali;
- dell'obiettivo di strutturare modelli in rete che garantiscano, nel rispetto della logica di un unico presidio per ciascun territorio provinciale, modalità di erogazione finalizzate a contrastare le disparità di accesso determinate dai territori di provenienza.

Per garantire quanto sopra specificato per ciascun Progetto potranno essere previste, in fase di progettazione, più edizioni che permettano, ad esempio, una progettualità che si realizza

anche in prevalenza presso altre sedi accreditate, nello stesso ambito provinciale, dello stesso ente titolare o di altri enti ricompresi nell'allegato 3) della delibera di Giunta regionale n. 581/2023, al fine di favorire la frequenza e ridurre le disparità di accesso.

In fase di attuazione, tenuto conto dell'obiettivo di garantire l'accoglienza e l'inserimento in corso d'anno degli studenti, per ciascuno dovrà essere quantificato, in termini di ore, il credito formativo in accesso e dovrà essere garantito che le ore di credito formativo unitamente alle ore fruite nell'ambito del proprio progetto personalizzato, siano tali da completare una prima annualità formativa che consenta l'accesso, nell'anno successivo, ai percorsi di II annualità di IeFP.

I percorsi personalizzati, e pertanto i singoli percorsi fruiti dai singoli studenti, saranno finanziati ricorrendo alle unità di costo standard di cui al "Regolamento delegato UE 2023/1676 della commissione del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute".

Unità di costo standard: euro 6.654,00 per ciascuno studente che fruisce di un percorso annuale di "Istruzione secondaria superiore e istruzione post-secondaria non terziaria (livelli 3 e 4)".

Ai sensi del Regolamento si specifica che l'importo:

- copre tutti i costi ammissibili direttamente connessi all'erogazione dei percorsi personalizzati, specificando altresì che altre categorie di costi che potrebbero essere necessari per l'attuazione dell'operazione, quali "altri tipi di sostegno fornito ai partecipanti", non sono coperte dal costo unitario e possono costituire costi ammissibili aggiuntivi;
- si riferisce alla partecipazione a tempo pieno per un anno formativo e pertanto in caso di partecipazione parziale, l'importo è definito in misura proporzionale alla partecipazione dello studente;
- nel caso in cui sia di durata inferiore a un anno formativo, l'importo è definito in misura proporzionale alla durata.

In sede di presentazione il contributo ammissibile per ciascun Progetto è pari a euro 6.654,00 per il numero dei partecipanti previsti e favore dei quali l'ente di formazione professionale si impegna a garantire una prima annualità, e pertanto la fruizione di un percorso di 990 ore che costituisce condizione per l'accesso ad un secondo anno di IeFP realizzato da un ente di formazione professionale accreditato.

Tenuto conto del calendario scolastico la durata dell'annualità è articolata in nove mesi di servizio a far data dal 16 settembre 2024.

L'unità di costo standard per ciascun partecipante pari a euro 6.654,00 per le nove mensilità di realizzazione sarà rideterminata, al termine, in misura proporzionale ai mesi di partecipazione del singolo studente che abbia partecipato ad un numero di mesi inferiore a nove tenuto conto della data di inserimento e della data di uscita. Per ciascuna mensilità di partecipazione è determinato un importo ammissibile pari a euro 739,30 (euro 6.654,00 / 9 mesi).

Per quanto sopra:

- il contributo massimo ammissibile al termine sarà determinato in euro 6.654,00 per ogni studente che completa il percorso propedeutico e risulta in esito ammesso a frequentare un percorso di II annualità IeFP;
- il contributo ammissibile al termine sarà determinato in euro 739,30 X numero di mensilità di partecipazione per ogni studente che abbia partecipato ad un numero di mensilità inferiore a nove.

Si specifica che:

- la prima mensilità del percorso è riferita all'arco temporale compreso tra il 16 settembre 2024 e il 15 ottobre 2024;
- ciascuna mensilità successiva è pertanto determinata come arco temporale che intercorre tra il 16 di ogni mese e il 15 del mese successivo.

Le mensilità per le quali è ammesso il contributo sono determinate per ciascuno studente:

- in funzione della verifica della effettiva data di iscrizione, che dovrà essere conservata agli atti dell'ente e della prima giornata rilevata da registri/schede partecipazione debitamente vidimati, attestante l'effettiva partecipazione;
- in funzione dell'ultima giornata di partecipazione, debitamente tracciata e documentata come risultante da registri/schede partecipazione debitamente vidimati, indipendentemente dalla data dell'eventuale formale comunicazione di ritiro e pertanto anche in assenza della stessa.

Si specifica in particolare che:

- per ciascun allievo ciascuna mensilità è ammissibile a fronte di una partecipazione ad un minimo di 5 giornate nell'arco temporale che intercorre tra il 16 di ogni mese e il 15 del mese successivo debitamente registrata;
- per ciascun allievo saranno ammissibili le mensilità frequentate se le stesse saranno almeno due.

Al fine di garantire un puntuale monitoraggio dell'Operazione l'ente di formazione titolare dovrà trasmettere, per ciascun Progetto, al Settore Educazione, istruzione, formazione, lavoro e all'Area Gestione e liquidazione delle attività di orientamento, educazione, istruzione e formazione tecnica e professionale e alte competenze:

1. entro il 31 ottobre 2024: l'elenco dei partecipanti alla data del 15 ottobre 2024 e pertanto degli studenti che sono formalmente iscritti e hanno effettivamente partecipato al percorso come documentato dalla registrazione della presenza;
2. entro il 31 gennaio 2025 l'aggiornamento dell'elenco di cui al punto 1. e pertanto, per ciascuno studente iscritto all'avvio, conferma della continuità del percorso - intesa come presenza nella mensilità compresa tra il 16 dicembre 2024 e il 15 gennaio 2025, come documentato dalla registrazione della presenza o, nel caso di interruzione del percorso, la data di ritiro determinata come ultima data di presenza registrata, comprensivo dell'eventuale integrazione dello stesso derivante dall'inserimento di nuovi studenti, successivamente al 15 ottobre 2024, completo della data di ingresso e della eventuale data di ritiro;
3. entro il 31 luglio 2025 l'elenco completo di tutti gli studenti riportante per ciascuno la prima e l'ultima data di partecipazione debitamente tracciata e documentata e per ciascuno la dichiarazione di ammissione ad una seconda annualità a.s. 2025/2026 di un percorso di IeFP realizzato da un ente di formazione professionale accreditato. Si specifica che l'ammissione ad un secondo anno di IeFP potrà essere determinata, per gli studenti subentrati in corso d'anno, in esito alla valutazione dei crediti formativi.

Entro il 31 gennaio 2025, unitamente alla comunicazione di cui al punto 2. potrà essere inviata una richiesta di rimborso determinata in funzione della valorizzazione dell'UCS per ciascuna mensilità ammissibile, per un massimo di 4 mensilità ammissibili, e per ciascuno studente nel rispetto dei vincoli per l'ammissibilità come sopra specificati.

Al termine, e pertanto entro il 31 luglio 2025, unitamente alla comunicazione di cui al punto 3. potrà essere inviata una richiesta a saldo determinata in funzione della valorizzazione dell'UCS per ciascuna mensilità, e per ciascuno studente, per un massimo di 9 mensilità o per le restanti 5 mensilità se presentata in precedenza la richiesta di rimborso nel rispetto dei vincoli per l'ammissibilità come sopra specificati.

E. SOGGETTI AMMESSI A CANDIDARE OPERAZIONI

Potrà candidare Operazioni in risposta al presente Invito un Ente di formazione professionale che sia ricompreso nell'elenco degli enti selezionati per la realizzazione dell'offerta di

percorsi di IeFP per la qualifica professionale di cui all'allegato 3) della delibera di Giunta regionale n. 581/2023.

L'Ente titolare dovrà, pena la non ammissibilità, candidarsi in partenariato con Enti di formazione professionale accreditati selezionati per la realizzazione dell'offerta di percorsi di IeFP per la qualifica professionale di cui al sopra citato allegato 3) della delibera di Giunta regionale n. 581/2023 o in qualità di mandatario di un raggruppamento temporaneo di impresa, o di un costituendo raggruppamento temporaneo di impresa, rappresentativo, territorialmente, del sistema degli Enti di formazione professionale accreditati selezionati per la realizzazione dell'offerta di percorsi di IeFP per la qualifica professionale di cui al sopra citato allegato 3) della delibera di Giunta regionale n. 581/2023.

Nel caso di Operazione candidata da un costituendo raggruppamento temporaneo di impresa, i componenti dovranno indicare, all'interno del formulario, l'impegno di costituirsi in R.T.I. indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione delle operazioni presentata. In tale caso l'impegno finanziario potrà essere assunto solo ad avvenuto ricevimento da parte dell'amministrazione della documentazione attestante la costituzione del R.T.I. e dell'eventuale regolamento interno contenente la suddivisione delle attività e del finanziamento tra i singoli componenti.

Si specifica che per ciascuno dei 9 Progetti "territoriali" di cui alla misura D.1, la responsabilità dovrà essere formalmente attribuita, in qualità di soggetto referente, ad un Ente di formazione professionale accreditato ricompreso nel citato allegato 3), e che, come si rileva dallo stesso allegato 3), sia stato selezionato per realizzare su quel territorio un'offerta di IeFP presso una propria sede accreditata.

F. PRIORITA'

Pari opportunità, non discriminazione, interculturalità: intesa come capacità di contrastare disparità di accesso, di garantire modelli e modalità di erogazione inclusivi orientati a perseguire le pari opportunità, il contrasto alle discriminazioni e la valorizzazione dell'interculturalità

Sviluppo territoriale: intesa come capacità di rispondere in rete alla riduzione dei gap territoriali anche attivando le necessarie relazioni con le autonomie educative e gli attori istituzionali locali.

G. RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Invito sono pari a euro 1.700.000,00.

Al finanziamento dei percorsi propedeutici di prima annualità, nel rispetto dei vincoli finanziari e delle unità di costo come disposte al punto D.1, si rendono disponibili le risorse nazionali di Legge 144/1999 di cui al Decreto della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.44/2023.

Si specifica che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. In specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

H. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica entro e non oltre le ore 12.00 del 20/06/2024 pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento dovrà essere compilata utilizzando la modulistica resa disponibile all'indirizzo <http://formazioneilavoro.regione.emiliaromagna.it/>

La richiesta, completa degli allegati nella stessa richiamati, dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il giorno successivo alla scadenza telematica prevista, pena la non ammissibilità. La richiesta di finanziamento, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, o suo delegato, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

I. PROCEDURE E TEMPI DI APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le operazioni sono ritenute ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come indicato al punto E. del presente Invito;
- costituita da Progetti nel rispetto di quanto previsto al punto D. e pertanto costituiti da n. 9 progetti di cui alla misura D.1, uno per ciascuno dei 9 ambiti provinciali;
- inviate telematicamente entro la data di scadenza come da punto H.;
- la relativa richiesta di finanziamento, completa di tutti gli allegati richiamati nella stessa, è pervenuta nei tempi e con le modalità di cui al punto H.

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro" nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese".

Nel caso di Operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le Operazioni ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese". Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle operazioni candidate.

Per tutte le Operazioni ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio all'Operazione utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi e ambiti di applicazione:

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Punt. grezzo	Peso %	Ambito
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza rispetto al quadro programmatico di riferimento	1 - 10	10	operazione
	1.2	Coerenza della proposta progettuale rispetto agli obiettivi del presente invito e rispetto di inclusione e di contrasto alla dispersione scolastica	1 - 10	15	operazione
	1.3	Adeguatezza e completezza del partenariato attuativo e delle modalità di collaborazione con i servizi territoriali e autonomie	1 - 10	15	operazione

		educative, scuole ed enti di formazione.			
2. Qualità progettuale	2.1	Qualità, adeguatezza e rispondenza dell'impianto progettuale, dell'articolazione in progetti e dei singoli progetti che la costituiscono rispetto agli obiettivi attesi	1 - 10	25	operazione
	2.2	Adeguatezza delle modalità e metodologie didattiche e dei processi di supporto	1 - 10	15	operazione
4. Rispondenza alle priorità	4.1	Pari opportunità	1 - 10	10	operazione
	4.2	Sviluppo territoriale	1 - 10	10	operazione
Totale				100	

Saranno approvabili le Operazioni che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale";
- avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 70/100.

Le operazioni approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito.

Tenuto conto degli obiettivi generali e specifici del presente Invito, sarà approvata una sola operazione, e pertanto quella che avrà conseguito il punteggio più alto.

J. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle valutazioni delle Operazioni presentate saranno sottoposti all'approvazione della Giunta Regionale di norma entro 90 giorni dalla data di scadenza per la presentazione.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola Operazione saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

K. TERMINE PER L'AVVIO E CONCLUSIONE DELLE OPERAZIONI

L'Operazione approvata in esito al presente Invito non potrà essere avviata prima della pubblicazione dell'atto di

finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e dovrà essere realizzata in coerenza al calendario scolastico e pertanto essere avviata a far data dal 16 settembre 2024 e comunque entro il 16 ottobre 2024.

L. MODALITA' DI FINANZIAMENTO E DI LIQUIDAZIONE

Al finanziamento dell'Operazione che sarà approvata in esito al presente Invito ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii. c.d. "Codice antimafia" e previa acquisizione:

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art. 46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali.

Nel caso in cui l'Operazione approvata sia stata candidata da un raggruppamento temporaneo di impresa o costituendo raggruppamento temporaneo di impresa dovrà inoltre essere acquisita:

- la documentazione attestante la costituzione del R.T.I. nel solo caso di un costituendo raggruppamento temporaneo di impresa;
- il regolamento interno che disciplina la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del R.T.I.;
- la dichiarazione, resa ai sensi degli art. 46 e 47, del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., da parte dei soggetti beneficiari, in qualità di mandanti, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

Non è necessario acquisire il cronoprogramma della ripartizione finanziaria dell'Operazione che sarà approvata in quanto le attività si realizzeranno secondo il calendario scolastico per l'a.s. 2024/2025, prevedendo la realizzazione per il 30% sull'annualità 2024 e per il 70% sull'annualità 2025.

Il finanziamento pubblico approvato verrà liquidato dal Dirigente regionale competente, o suo delegato, tenuto conto di quanto indicato al punto D. dell'Invito in merito alle modalità e tempistiche inerenti il monitoraggio dell'operazione di cui trattasi e nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e tenuto conto dell'imputazione della spesa, come segue:

- entro il 31 gennaio 2025 potrà essere inviata una richiesta di rimborso determinata in funzione della valorizzazione dell'UCS per ciascuna mensilità, per un massimo di 4 mensilità, e per ciascuno studente nel rispetto dei vincoli per l'ammissibilità come specificati al punto D.1;
- al termine, e pertanto entro il 31 luglio 2025 dovrà essere inviata una richiesta a saldo determinata in funzione della valorizzazione dell'UCS per ciascuna mensilità, e per ciascuno studente, per un massimo di 9 mensilità o per le restanti 5 mensilità se presentata in precedenza la richiesta di rimborso, nel rispetto dei vincoli per l'ammissibilità come specificati al punto D.1.

Si specifica che le procedure di gestione e controllo e rendicontazione della spesa sono nella responsabilità dell'Area "Gestione e liquidazione delle attività di orientamento, educazione, istruzione e formazione tecnica e professionale e alte competenze".

M. DIRITTO DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

N. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione

previsti dalle stesse disposizioni, definendo altresì le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti. Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

O. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

P. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro" della Direzione Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese". Per informazioni è possibile contattare il Settore inviando una e-mail all'indirizzo proval@regione.emilia-romagna.it

Q. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

ALLEGATO 3)



**INVITO A PRESENTARE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO NEI PERCORSI
PROPEDEUTICI DI PRIMA ANNUALITÀ DI IeFP
DA REALIZZARE NELL'ANNO A.S. 2024/2025 A FAVORE DEI GIOVANI
CERTIFICATI AI SENSI DELLA L.104/1992**

FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ'

A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Richiamate:

- la Legge n.68/1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e ss.mm.ii.;
- la Legge n. 104/1992 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e ss.mm.ii.;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12/2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17/2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 5/2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii.;

Vista in particolare la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 190/2018 "Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2019/20 2020/21 e 2021/22 (Proposta della Giunta regionale in data 26 novembre 2018, n. 2016)";

Richiamato l'art. 6 della Legge Regionale n. 8/2021, che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale per gli anni scolastici 2019/20, 2020/21 e 2021/22, in attuazione del comma 1 dell'articolo 44 della legge regionale n.12 del 2003 e del comma 2 dell'articolo 8 della legge regionale 30 giugno 2011, n.5 (Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale), è prorogato fino al 30 giugno 2023";

Richiamate, altresì, le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.1899/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima"";
- n.157/2024 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";

Richiamate le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n. 201/2022 "Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003";
- n.1161/2023 "Modifiche alla DGR n. 201/2022 "Criteri e requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003" e adeguamento DGR n.1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di accreditamento dei servizi per il lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1° agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii";

Richiamate, inoltre, le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n. 737/2023 "Approvazione della rivalutazione monetaria delle unità di costo standard per il finanziamento delle operazioni nell'ambito delle politiche educative, formative e per il lavoro di cui alle DGR 1268/2019 e DGR 54/2021";

Richiamate, in particolare, le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 353/2012 "Determinazione del calendario per gli anni scolastici 2012-2013, e seguenti";
- n. 581/2023 "Approvazione delle candidature presentate in risposta all'Avviso per la selezione degli enti di formazione professionali accreditati attuatori e della relativa offerta di qualifiche professionali - Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale aa.ss. 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026 - approvato con delibera di Giunta regionale n. 2246/2022";

Viste, inoltre, le determinazioni dirigenziali:

- n. 25150/2022 "Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento";

- n. 5977/2023 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - programmazione 2021/2027 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1119/2022";

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 679/2024 "Programmazione delle risorse Fondo regionale persone con disabilità. Approvazione del programma triennale 2024-2026";

Richiamata in particolare la deliberazione di Giunta regionale n. 1377/2023 "Sistema regionale di istruzione e formazione professionale azioni e opportunità per il successo formativo L.R. n. 5/2011 art.11 approvazione linee di intervento aa.ss. 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025 e delle procedure di attuazione";

B. PREMessa.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 679/2024 è stato:

- approvato il "Programma triennale 2024-2026 Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità" che definisce obiettivi e linee di intervento prioritarie per la programmazione e attuazione delle azioni finanziate a valere sulle risorse del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità;
- disposto che il Programma ha validità triennale a decorrere dalla data della sua approvazione e resterà in vigore fino all'approvazione del successivo, al fine di garantire continuità ai servizi offerti in considerazione delle particolari esigenze del target al quale sono indirizzati gli interventi.

In particolare, il Programma individua tra i destinatari delle misure che potranno essere finanziate i giovani con disabilità fisica o psichica certificata ai sensi della Legge n. 104/92 per sostenerli nella piena partecipazione e inclusione nei percorsi formativi e nelle transizioni tra i percorsi educativi, formativi, universitari e il lavoro e prevede il finanziamento di "Azioni di personalizzazione, tutoraggio e accompagnamento a sostegno a favore di tutti i giovani certificati ai sensi della Legge n.104/1992 frequentanti i percorsi del Sistema di Istruzione e Formazione Professionale IeFP erogati dagli Enti di formazione professionale accreditati. Le attività saranno approvate in esito a procedure di evidenza pubblica saranno realizzate dagli organismi accreditati per la formazione e titolari dei percorsi di IeFP".

Il documento "Azioni e opportunità per il successo formativo - personalizzazione e arricchimento dei percorsi a favore dei giovani che frequentano i percorsi di IeFP realizzati dagli Enti di formazione professionali accreditati e azioni di

qualificazione del sistema aa.ss. 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026" approvato quale allegato 3) alla deliberazione di Giunta regionale n. 1377/2023 dispone in merito ai percorsi propedeutici personalizzati di prima annualità prevedendo in particolare che a favore degli studenti certificati ai sensi della Legge n. 104/1992 saranno garantite azioni di sostegno alla piena partecipazione.

C. OBIETTIVI GENERALI e SPECIFICI

Con il presente Invito si intende rendere disponibili misure di sostegno aggiuntive volte a garantire la personalizzazione e la piena partecipazione degli allievi certificati ai sensi della Legge n. 104/1992 che frequenteranno i percorsi propedeutici di prima annualità IeFP nell'a.s. 2024/2025 in coerenza ai principi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea («Carta») nonché della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità.

In particolare, le azioni che saranno finanziate a valere sul presente Invito rientrano tra le azioni previste dal Programma triennale 2024-2026 Fondo regionale persone con disabilità, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 679/2024 rendendo disponibili "Azioni di personalizzazione, tutoraggio e accompagnamento".

D. CARATTERISTICHE DELLE OPERAZIONI CANDIDABILI E FINANZIABILI

Le Operazioni candidate dovranno garantire le misure di personalizzazione a favore di tutti i giovani che frequenteranno i percorsi propedeutici di prima annualità IeFP nell'a.s. 2024/2025.

Il soggetto titolare dell'Operazione che configura i percorsi di percorsi propedeutici di prima annualità a.s. 2024/2025 dovrà candidare, a valere sul presente Invito, una corrispondente e correlata Operazione di sostegno. L'Operazione candidata in risposta al presente Invito sarà validabile e approvabile se sarà validata e approvata la corrispondente e correlata Operazione costituita dai percorsi propedeutici di prima annualità IeFP a.s. 2024/2025.

L'Operazione candidata sul presente Invito dovrà essere costituita da progetti di tipologia "A03" - "Attività di sostegno disabili nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale" da realizzare nell'a.s. 2024/2025.

E. CARATTERISTICHE DEI PROGETTI E MODIFICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

I progetti di tipologia A03 "Attività di sostegno disabili nei

percorsi di Istruzione e Formazione Professionale" dovranno garantire azioni di supporto didattico a favore dei giovani certificati ai sensi della Legge n. 104/1992 che frequenteranno i percorsi propedeutici di prima annualità IeFP da realizzare nell'a.s. 2024/2025.

L'Operazione e i relativi progetti saranno finanziate in applicazione delle Unità di Costo Standard di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1119/2010 come da ultimo rivalutate con delibera di Giunta regionale n. 737/2023: euro 30,00 per ora di servizio a favore dei giovani certificati ai sensi della Legge n. 104/92 debitamente documentata fino ad un massimo di 180 ore.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
Supporto didattico ai partecipanti con disabilità nei percorsi propedeutici IeFP	A03	Attività di sostegno disabili nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale

Al fine di garantire le azioni di sostegno a tutti i giovani che effettivamente frequenteranno i percorsi propedeutici di prima annualità IeFP nell'a.s. 2024/2025, e pertanto a tutti gli allievi certificati che saranno ammessi all'avvio o che eventualmente potranno subentrare in corso di realizzazione, il *Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro* attiverà, nei primi mesi del 2025, la ricognizione degli allievi certificati presenti nei percorsi. In particolare, al soggetto titolare dell'Operazione che sarà validata e approvata in esito al presente Invito, verrà inviata formale richiesta volta a rilevare le eventuali variazioni in aumento del numero di allievi certificati effettivamente frequentanti. A seguito di tale ricognizione, *l'Area Interventi Formativi e per l'Occupazione* provvederà ad adottare l'atto di integrazione del finanziamento dell'Operazione se in esito alla ricognizione sarà stato formalmente comunicato un numero di alunni certificati maggiore rispetto a quanto approvato e indicato nel Sistema Informativo. Nel sistema informativo, nel caso di variazione in aumento, saranno apportate le modifiche fisico-finanziarie dell'Operazione solo a seguito dell'adozione dell'atto di cui sopra.

Pertanto, l'Ente titolare dell'Operazione non dovrà inviare richieste di autorizzazione per l'incremento del numero dei destinatari delle attività di sostegno in quanto le eventuali variazioni saranno rilevate con la suddetta ricognizione nei primi mesi del 2025 e, di fatto, autorizzate con l'adozione dell'atto di integrazione del finanziamento concesso. In ogni caso, le eventuali azioni di sostegno "aggiuntive" rispetto a quanto previsto e approvato potranno essere immediatamente attivate, senza alcuna autorizzazione preventiva, provvedendo - al fine dell'ammissibilità della spesa - a documentare e tracciare le attività che saranno realizzate.

F. DESTINATARI

I potenziali destinatari dell'Operazione che sarà validata e approvata in esito al presente Invito sono i giovani certificati ai sensi della Legge n. 104/1992 che frequenteranno i percorsi propedeutici di prima annualità IeFP da realizzare nell'a.s. 2024/2025 e, pertanto, ricompresi tra i partecipanti dell'Operazione e relativi percorsi che saranno approvati.

G. PRIORITA'

Pari opportunità e interculturalità: sarà data priorità agli interventi che adottano approcci orientati a perseguire le pari opportunità e l'interculturalità.

H. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DI UN'OPERAZIONE

Potrà candidare un'Operazione a valere sul presente Invito, in qualità di soggetto attuatore, l'organismo accreditato così come da Allegato 3) della deliberazione di Giunta regionale n. 581/2023 che avrà candidato un'Operazione in risposta all'"Invito agli enti di formazione professionale del sistema IeFP a presentare la candidatura per la realizzazione percorsi propedeutici di prima annualità a.s. 2024/2025".

Si specifica che la responsabilità dei Progetti di tipologia "A03" dovrà essere formalmente attribuita ad un organismo accreditato così come da Allegato 3) della deliberazione di Giunta regionale n. 581/2023.

Eventuali altri soggetti non accreditati potranno essere partner attuatori ma non potranno realizzare le attività di direzione, coordinamento, tutoraggio e segreteria didattico-organizzativa dei suddetti progetti e pertanto non potranno essere i soggetti referenti.

Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 il Partenariato è una forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono finalità e obiettivi di una operazione, sia partecipando attivamente alle diverse fasi attuative dell'operazione stessa (partner attuatori), sia essendone promotori sulla base di uno specifico fabbisogno/interesse di cui sono portatori (partner promotori o stakeholder). Ne consegue che potranno essere:

- Partner attuatori tutti i soggetti che concorrono all'attuazione dell'operazione prevedendo pertanto l'assegnazione o meno in fase di presentazione di un budget economico. Si specifica che sono da intendersi partner attuatori tutti i soggetti ai quali il soggetto titolare dell'operazione trasferisce risorse per la realizzazione delle attività. Nel sistema informativo devono essere inseriti

nell'area ATTUATORI inserendo le informazioni richieste Codice organismo - Ragione sociale - Modalità di partecipazione - Finanziamento pubblico richiesto. In fase di attuazione l'eventuale inserimento di nuovi partner attuatori nonché eventuali rideterminazioni delle quote economiche tra i partner stessi, dovranno essere preventivamente richieste, adeguatamente motivate, ed eventualmente autorizzate con nota del responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro;

- Partner promotori tutti i soggetti che concorrono a titolo non oneroso al conseguimento degli obiettivi dell'operazione. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area PROMOTORI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Ruolo. Ai partner promotori non potrà essere attribuita una quota di risorse e pertanto le attività eventualmente realizzate dagli stessi per concorrere alla realizzazione dell'operazione non potranno essere riconosciute economicamente. Non sarà possibile richiedere in corso di realizzazione eventuali modifiche in tale senso, ovvero la modifica del loro ruolo in soggetti attuatori o in soggetti delegati.

Si specifica inoltre che i soggetti delegati NON possono far parte del partenariato e pertanto non potranno sottoscrivere un eventuale accordo di partenariato. I Delegati sono tutti i soggetti ai quali il soggetto titolare dell'operazione affida servizi integrativi specialistici o prestazioni aventi carattere di occasionalità. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area DELEGATI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Contenuto dell'attività delegata - Importo.

I. IMPEGNI E OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

All'Operazione che sarà validata e, pertanto, approvata in esito al presente Invito non si applicano gli adempimenti di cui alla determinazione dirigenziale n. 25150/2022 "Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento", in quanto tenuto conto degli obiettivi dei percorsi propedeutici di prima annualità non sono rilevanti tali indicatori.

J. RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Le risorse pubbliche disponibili afferenti al presente Invito sono pari a euro 100.000,00 di cui al Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'Art. 19 della Legge Regionale n.17/2015.

Si specifica che, come indicato al punto E., le risorse potranno essere incrementate al fine di garantire il completo finanziamento delle azioni di sostegno a favore di tutti i giovani che effettivamente frequenteranno i percorsi

propedeutici di prima annualità IeFP da realizzare nell'a.s. 2024/2025 che saranno ammessi all'avvio o che eventualmente potranno subentrare in corso di realizzazione.

Si specifica che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. In specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

K. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica entro e non oltre le ore 12.00 del 20/06/2024, pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento, completa degli allegati nella stessa richiamati, dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il giorno successivo alla scadenza telematica prevista, pena la non ammissibilità. La richiesta, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, o suo delegato, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

L. PROCEDURE E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E VALIDAZIONE

Le operazioni sono ritenute ammissibili e validabili se:

- candidate da soggetto ammissibile come indicati al punto H.;
- correlate ad una Operazione attuativa di percorsi propedeutici di prima annualità a.s. 2024/2025 candidata in risposta all' "Invito agli enti di formazione professionale del sistema IeFP a presentare la candidatura per la realizzazione percorsi propedeutici di prima annualità a.s. 2024/2025";
- costituite da attività riconducibili alla tipologia A03 "Attività di sostegno disabili nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale", da realizzare nell'a.s. 2024/2025;
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;
- inviate telematicamente entro la data di scadenza come da punto K.;

- la relativa richiesta di finanziamento, completa di tutti gli allegati richiamati nella stessa, è pervenuta nei tempi e con le modalità di cui al punto K.

L'istruttoria di ammissibilità e validazione sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande.

Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

In esito al presente Invito sarà approvata una sola Operazione e sarà approvata l'Operazione ammissibile e validabile corrispondente e correlata all'Operazioni costituita dai percorsi propedeutici di prima annualità IeFP a.s. 2024/2025 candidata in risposta all'"Invito agli enti di formazione professionale del sistema IeFP a presentare la candidatura per la realizzazione percorsi propedeutici di prima annualità a.s. 2024/2025".

L'operazione che sarà approvata e finanziata dovrà garantire la personalizzazione e la piena partecipazione degli allievi certificati ai sensi della Legge 104/1992 che frequenteranno i percorsi propedeutici di prima annualità nell'a.s. 2024/2025.

M. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Le procedure di ammissibilità e validazione delle Operazioni saranno attivate nel rispetto di quanto specificato al punto L. che precede e si concluderanno entro 45 giorni dai termini di presentazione con atto del Responsabile del Settore educazione, istruzione, formazione, lavoro.

La determina dirigenziale di approvazione degli esiti sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>

N. TERMINE PER L'AVVIO DELLE OPERAZIONI

L'Operazione validabile che sarà approvata in esito al presente Invito dovrà essere attivata a far data dal 16 settembre 2024 ed entro e non oltre il termine del 21 aprile 2025, in coerenza all'effettivo fabbisogno dei giovani che risulteranno iscritti all'avvio e che potranno subentrare in corso di realizzazione e

a favore dei quali sussistono le effettive condizioni per un efficace inserimento nei percorsi propedeutici di prima annualità e pertanto le condizioni per erogare le azioni di sostegno.

L'operazione si intende avviata in corrispondenza della prima ora di erogazione delle attività di sostegno a favore di uno studente frequentante il corrispondente percorso propedeutico di prima annualità di IeFP, quale prima ora utile ai fini della valorizzazione del valore maturato.

O. MODALITA' DI FINANZIAMENTO E DI LIQUIDAZIONE

Al finanziamento dell'Operazione che sarà validata in esito al presente Invito ed all'assunzione del relativo impegno di spesa a valere sulle risorse di cui al Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità, provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia" e previa acquisizione:

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art. 46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali.

Non è necessario acquisire il cronoprogramma della ripartizione finanziaria dell'Operazione che sarà validata in esito al presente Invito in quanto le attività si realizzano secondo il calendario scolastico, prevedendo la realizzazione delle attività per il 30% sull'annualità 2024 e per il 70% sull'annualità 2025.

Il finanziamento pubblico approvato verrà liquidato dal Dirigente regionale competente, o suo delegato, nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. con le seguenti modalità:

- mediante richiesta di rimborsi, di importo non inferiore a 20.000,00 euro - salvo eventuali decurtazioni finanziarie effettuate in sede di controllo - del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 85% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard. Si specifica che l'importo minimo non trova applicazione all'ultima domanda di rimborso al fine di consentire la

richiesta del massimo contributo maturato o almeno dell'85% dell'importo del predetto finanziamento;

- il saldo ad approvazione del rendiconto previa presentazione della domanda di saldo inviata dal beneficiario relativa all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota.

Si specifica che le procedure di gestione e controllo e rendicontazione della spesa sono nella responsabilità dell'Area "Gestione e liquidazione delle attività di orientamento, educazione, istruzione e formazione tecnica e professionale e alte competenze".

P. DIRITTO DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

Q. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

R. PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)

Il Regolamento UE 2020/852 ha introdotto il principio del "non arrecare un danno significativo" (DNSH - Do Not Significant Harm) all'ambiente a cui devono conformarsi anche gli interventi della politica di coesione e del PNRR.

In coerenza con quanto indicato nel PR FSE+ 2021-2027, le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

S. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

T. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Per informazioni è possibile contattare il Settore inviando una e-mail all'indirizzo Progval@regione.emilia-romagna.it

U. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n.10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono quindi trattati per le suddette finalità generali e per le seguenti finalità specifiche:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria sulle proposte di operazione pervenute
- c. realizzare attività di gestione, verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente

dagli operatori della Direzione Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 MAGGIO 2024, N. 804

Proroga del regime di aiuti all'occupazione a seguito del Regolamento (UE) n.2023/1315. Modifiche alla DGR n.412/2015, come modificata dalla DGR n.1872/2020

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea ed in particolare quanto previsto agli articoli 107 e 108 in materia di aiuti di Stato;
- il Regolamento (UE) n. 2014/651 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- il Regolamento (UE) n.2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023 “recante modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e del regolamento (UE) 2022/2473 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura”, con il quale è stato prorogato la validità del regolamento 651/2014 fino al 31/12/2026;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.412/2015 “Approvazione regime di aiuti all'occupazione a seguito del Regolamento (CE) n. 651/2014” e in particolare l'Allegato A), "Aiuti destinati alle imprese operanti nel territorio della Regione Emilia-Romagna rivolti a favorire l'occupazione", parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione, contenente le modalità di attuazione e finanziamento delle azioni finalizzate all'assunzione di persone svantaggiate e disabili, sia attraverso il POR FSE 2014-2020, o comunque con risorse pubbliche regionali o di altra provenienza che si rendessero disponibili nel periodo di vigenza del regime;
- n.1872/2020 del “Proroga del regime di aiuti all' occupazione a seguito del Regolamento (UE) n. 972/2020. Modifiche alla delibera di Giunta n. 412/2015”;

Richiamati, in particolare, i punti 1 e 3 del dispositivo della sopra citata propria deliberazione n.1872/2020 con cui si è provveduto a modificare rispettivamente i seguenti articoli dell'Allegato A) della citata deliberazione n. 412/2015:

- l'Art.2 “Durata”, stabilendo il 30 giugno 2024 quale data di applicazione delle disposizioni in essa contenute;
- l'Art.13 “Stanziamiento finanziario”, definendo che lo stanziamento complessivo per l'attuazione del suddetto regime di aiuti all'occupazione è pari a 30 milioni di euro fino al 30/06/2024”;

Dato atto di quanto definito dal punto 2 del considerando del sopra citato Regolamento (UE) n.2023/1315, cioè che, “al fine di garantire la prevedibilità e la certezza del diritto nell'attuazione delle modifiche del regolamento (UE) n. 651/2014 introdotte dal presente regolamento, in particolare per le misure di aiuto di Stato a sostegno della transizione verde e digitale, è opportuno prorogare di 3 anni, fino al 31 dicembre 2026, il periodo di applicazione del regolamento (UE) n. 651/2014”, la Commissione ha stabilito, nello specifico, di sostituire il secondo comma dell'articolo 59 dello stesso Regolamento (UE) n. 651/2014, definendo che “Esso si applica fino al 31 dicembre 2026”;

Considerato che la Regione Emilia-Romagna intende proseguire ad incentivare, attraverso l'approvazione di appositi avvisi, l'assunzione di persone svantaggiate e disabili concedendo contributi a imprese operanti nel territorio regionale, a valere su risorse pubbliche comunitarie, nazionali o regionali che si rendessero disponibili nel periodo di vigenza del Regolamento (UE) n.651/2014, come definito da ultimo dal Regolamento (UE) n.2023/1315;

Ritenuto, per le suddette motivazioni, di modificare il contenuto dell'Art.2 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della suddetta propria deliberazione n. 412/2015, successivamente modificato dalla richiamata propria deliberazione n.1872/2020, stabilendo che le disposizioni riguardanti il regime di aiuti all'occupazione in essa contenute trovino applicazione, per quanto sopra specificato, agli aiuti concessi entro il 31 dicembre 2026;

Ritenuto, altresì, necessario conseguentemente alla proroga del periodo di applicazione del suddetto regime di aiuti all'occupazione di modificare il contenuto del sopra richiamato Art.13 “Stanziamiento finanziario” dell'Allegato A), della sopra citata propria deliberazione n. 412/2015, successivamente modificato dalla richiamata propria deliberazione n.1872/2020, così come segue:

“Lo stanziamento complessivo per l'attuazione del presente regime di aiuti è pari a 30 milioni di euro fino al 31/12/2026”;

Richiamati altresì:

- il Decreto legislativo n. 33/2013 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022” di cui all'Allegato A) della determinazione dirigenziale n.2335/2022 per quanto applicabile;

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2077/2023 “Nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza”;

Visto il D.lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42” e ss.mm.ii.”;

Richiamata la Legge regionale n. 43/2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- n. 1615/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale” e s.m.;

- n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;

- n. 157/2024 “Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2024-2026. Approvazione”, di seguito per brevità PIAO 2024-2026;

Richiamate altresì le determinazioni dirigenziali:

- n. 5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- n. 25436/2022 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- n. 1633/2023 “Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Conferimento di incarichi dirigenziali”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di modificare il contenuto dei seguenti articoli dell’Allegato A), parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 412/2015, successivamente modificati dalla richiamata propria deliberazione n.1872/2020, così come segue:

- l’Art. 2 “Durata”, la data di applicazione delle disposizioni in essa contenute è definita nel 31 dicembre 2026;

- l’Art.13 “Stanziamiento finanziario”, “Lo stanziamento complessivo per l’attuazione del presente regime di aiuti è pari a 30 milioni di euro fino al 31/12/2026”;

2. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, alla suddetta propria deliberazione n. 412/2015, successivamente modificata dalla propria deliberazione n.1872/2020;

3. di prevedere che il Responsabile dell’Area “Interventi formativi e per l’occupazione”, provvederà con propri atti all’approvazione della modulistica per la presentazione delle richieste di aiuto all’occupazione di cui al suddetto regime;

4. di dare atto che gli obblighi di pubblicazione e informazione di cui all’Art. 9 del Regolamento (UE) n.651/2014 sono assolti, ai sensi del Art. 16, c. 1 del Decreto n. 115 del 31 maggio 2017 attraverso il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato;

5. di disporre la pubblicazione, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO 2024-2026 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;

6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 MAGGIO 2024, N. 824

Approvazione invito a presentare progetti di alta formazione in ambito musicale per una regione della conoscenza europea e attrattiva ai sensi dell'art. 2 della Legge Regionale 25/2018

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA – ROMAGNA

Viste le Leggi Regionali:

- n.13 del 5 luglio 1999, “Norme in materia di spettacolo” e ss.mm.;
- n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;
- n.2 del 16 marzo 2018, “Norme in materia di sviluppo del settore musicale”;
- n. 20 del 28 dicembre 2021 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)”;
- n. 2 del 21 febbraio 2023 “Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna”;

Vista la deliberazione dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 “Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)”;

Richiamato, inoltre, l’art. 31 della Legge Regionale n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che “Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell’articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all’approvazione del nuovo programma da parte dell’Assemblea legislativa”;

Richiamate in particolare le delibere dell’Assemblea legislativa:

- n. 44 del 30/06/2021 “Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027). (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021)”;
- n.154 del 30/01/2024 “Programma regionale per lo sviluppo del settore musicale, ai sensi dell’art. 10 della L.R. n.2 del 16 marzo 2018. Priorità, strategie e azioni per il triennio 2024-2026. (Delibera di Giunta n. 46 del 15 gennaio 2024);

Vista la Legge regionale n. 25 del 27 dicembre 2018, “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (Legge di stabilità regionale 2019)” che all’art. 2 “Alta formazione post-universitaria” dispone che “Al fine di favorire lo sviluppo dell’alta formazione post-universitaria realizzata in forma collaborativa tra gli atenei nonché tra le istituzioni dell’alta formazione artistica, musicale e coreutica è autorizzata, per ciascuno degli anni 2019-2020-2021, una spesa di euro 1.000.000,00” e che prevede altresì che “La Giunta regionale provvede a definire con propri atti criteri e modalità per il finanziamento delle attività”;

Richiamate altresì:

- la Legge regionale 28 dicembre 2021, n. 20 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)” che all’art. 2 integra le previsioni di spesa per gli esercizi finanziari 2022, 2023, 2024;
- la Legge regionale 27 dicembre 2022, n. 24 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)” che all’art. 2 che integra le previsioni di spesa per l’esercizio finanziario 2025;

Vista, inoltre, la propria deliberazione n. 1899 del 14 dicembre 2020 “Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima””;

Dato atto che con la sottoscrizione del Patto per il lavoro le parti firmatarie hanno condiviso un progetto di rilancio e sviluppo dell’Emilia-Romagna fondato sulla sostenibilità con l’obiettivo strategico di fare dell’Emilia-Romagna una regione della conoscenza e dei saperi evidenziando con specifico riferimento all’offerta formativa nell’ambito delle industrie culturali e creative come “La cultura, più in generale, è fattore di identità e di crescita civile individuale e collettiva. È motore di innovazione, sviluppo economico, di nuova occupazione e di cittadinanza attiva. Può esserlo anche di inclusione sociale e di contrasto alle disuguaglianze. L’Emilia-Romagna, già al vertice nei consumi culturali dei suoi abitanti, deve crescere ulteriormente come capitale dell’industria culturale e creativa, metropoli policentrica della creatività e delle arti che si rinnovano grazie alle tecnologie, che si aprono a un nuovo pubblico, che rigenerano il patrimonio storico e le periferie e che attraggono giovani, sfidando le grandi realtà europee. L’Emilia-Romagna, regione della conoscenza e dei saperi, si impegna a mobilitare e assecondare le aspirazioni delle nuove generazioni”;

Considerato che con l'approvazione del Programma regionale per lo sviluppo del settore musicale, con delibera dell'Assemblea legislativa n.154/2024, sono state definite le priorità, le strategie e le azioni per il triennio 2024/2026 e si evidenzia come il settore musicale sia "un ambito di politica regionale dove dare attuazione ad interventi di promozione di una crescita inclusiva e sostenibile" e individua tra gli obiettivi e modalità operative generali:

- promuovere la crescita professionale, l'occupazione e la qualificazione del personale artistico, tecnico e amministrativo-organizzativo del settore musicale;
- promuovere la collaborazione fra i soggetti e l'integrazione delle attività, in un'ottica di qualificazione e razionalizzazione degli interventi ed equilibrio territoriale nella distribuzione degli interventi;
- elaborare progetti conformi alle indicazioni della Legge sui talenti, per richiamare in Emilia-Romagna artisti importanti e maestri della disciplina, nonché per favorire la possibilità per i musicisti residenti di sviluppare in regione la propria attività;

Considerato il quadro delineato dai diversi documenti di programmazione, si evidenzia l'opportunità di investire nell'alta formazione musicale per creare e trasferire conoscenze e competenze che concorrano alla crescita culturale della regione, sostenendo e incrementando la capacità del territorio regionale di attrarre capitale umano e progetti ad alto valore aggiunto rafforzando le sinergie tra investimenti pubblici e privati e tra strategie europee, nazionali, regionali e territoriali;

Ritenuto pertanto per quanto sopra di approvare l'"Invito a presentare progetti di alta formazione in ambito musicale per una regione della conoscenza europea e attrattiva ai sensi dell'art. 2. della Legge Regionale 25/2018" (Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto altresì di prevedere che i progetti presentati a valere sul sopra richiamato Invito di cui all'Allegato 1):

- dovranno essere formulati ed inviati secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;
- saranno sottoposti ad istruttoria di ammissibilità eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro" nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";
- saranno valutati, i soli progetti ammissibili, da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";

Dato atto che i progetti approvabili andranno a costituire una graduatoria per punteggio conseguito e che, tenuto conto degli obiettivi generali e specifici dell'Invito, sarà approvata un solo progetto e pertanto quello che avrà conseguito il punteggio più alto;

Dato atto che le risorse regionali destinate al finanziamento del Progetto sono allocate nei pertinenti capitoli del bilancio di previsione 2024/2026 e sono pari a complessivi euro 300.000,00 di cui:

- euro 150.000,00 anno 2024;
- euro 150.000,00 anno 2025;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;

Ritenuto di stabilire che la gestione, in termini amministrativo-contabili, delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente Invito verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderle rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;
- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento al cronoprogramma di spesa presentato dal soggetto attuatore individuato;
- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamati:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la determinazione n. 2335 del 09/02/2022 contenente la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;
- la propria deliberazione n. 2077 del 27/11/2023 “Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4” per quanto applicabile;
- n. 43/2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;
- n.17/2023, “Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2024”;
- n.18/2023, “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)”;
- n.19/2023, “Bilancio di previsione della Regione Emilia Romagna 2024-2026”;

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 2291/2023 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n. 426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;
- n. 2317/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;
- n. 2319/2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;
- n. 157/2024 “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2024-2026. Approvazione”;

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- la determinazione dirigenziale n.5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- la determinazione dirigenziale n. 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con la quale si è proceduto, tra l’altro, al conferimento dell’incarico di Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro”;

Viste:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare l’“Invito a presentare progetti di alta formazione in ambito musicale per una Regione della conoscenza europea e attrattiva ai sensi dell’art. 2. della Legge Regionale 25/2018” Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di stabilire che i progetti presentati a valere sull’Invito di cui all’Allegato 1):

- dovranno essere articolati e inviati secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;

- saranno sottoposti ad istruttoria di ammissibilità eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro” nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
 - saranno valutati, i soli progetti ammissibili, da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
3. di prevedere che i progetti approvabili andranno a costituire una graduatoria per punteggio conseguito e che sarà approvato un solo progetto e pertanto quello che avrà conseguito il punteggio più alto;
4. di dare atto che le risorse regionali destinate al finanziamento del Progetto sono allocate nei pertinenti capitoli del bilancio di previsione regionale 2024/2026 e sono pari a complessivi euro 300.000,00 di cui:
- euro 150.000,00 anno 2024;
 - euro 150.000,00 anno 2025;
5. di stabilire che al finanziamento del progetto approvato in esito al presente Invito provvederà il Responsabile Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro” con successivo proprio provvedimento, sulle annualità 2024 e 2025, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. “Codice antimafia”, e previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
6. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
7. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;
8. di disporre la pubblicazione ai sensi dell’art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l’ulteriore pubblicazione, ai sensi dell’art. 7 bis del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO 2024-2026 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;
9. di pubblicare altresì la presente deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sui siti <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>

ALLEGATO 1)



**INVITO A PRESENTARE PROGETTI DI ALTA FORMAZIONE IN AMBITO MUSICALE
PER UNA REGIONE DELLA CONOSCENZA EUROPEA E ATTRATTIVA
ai sensi dell'art. 2. della Legge Regionale 25/2018**

A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Viste le Leggi Regionali:

- n.13 del 5 luglio 1999, "Norme in materia di spettacolo" e ss.mm.;
- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n.2 del 16 marzo 2018, "Norme in materia di sviluppo del settore musicale";
- n. 20 del 28 dicembre 2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)";
- n. 2 del 21 febbraio 2023 "Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna";

Vista la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, inoltre, l'art. 31 della Legge Regionale n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamate in particolare le delibere dell'Assemblea legislativa:

- n.154 del 30/01/2024 "Programma regionale per lo sviluppo del settore musicale, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n.2 del 16 marzo 2018. Priorità, strategie e azioni per il triennio 2024-2026. (Delibera di Giunta n. 46 del 15 gennaio 2024);
- n. 44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee

di sviluppo (DSR 2021-2027). (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021)";

Vista la Legge regionale n. 25 del 27 dicembre 2018, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (Legge di stabilità regionale 2019)" che all'art. 2 "Alta formazione post-universitaria" dispone che "Al fine di favorire lo sviluppo dell'alta formazione post-universitaria realizzata in forma collaborativa tra gli atenei nonché tra le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica è autorizzata, per ciascuno degli anni 2019-2020-2021, una spesa di euro 1.000.000,00" e che prevede altresì che "La Giunta regionale provvede a definire con propri atti criteri e modalità per il finanziamento delle attività";

Richiamate altresì:

- la Legge regionale 28 dicembre 2021, n. 20 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)" che all'art. 2 integra le previsioni di spesa per gli esercizi finanziari 2022, 2023, 2024;
- la Legge regionale 27 dicembre 2022, n. 24 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)" che all'art. 2 che integra le previsioni di spesa per l'esercizio finanziario 2025;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 1899 del 14 dicembre 2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima"".

B. OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

La programmazione dei Progetti di alta formazione in ambito musicale trova primo riferimento, nel quadro dei documenti di programmazione regionale, nel Patto per il lavoro e per il Clima. Con la sottoscrizione del "**Patto per il lavoro e per il clima**" la Regione, insieme a enti locali, sindacati, imprese, scuola, atenei, associazioni ambientaliste, Terzo settore e volontariato, professioni, Camere di commercio e banche, hanno condiviso un progetto di rilancio e sviluppo dell'Emilia-Romagna fondato sulla sostenibilità.

Primo obiettivo strategico assunto nel Patto è fare dell'Emilia-Romagna una Regione della conoscenza e dei saperi che investe in educazione, istruzione, formazione, ricerca e cultura. Centrali in questo disegno sono le alte competenze: rafforzarle e specializzarle significa promuovere l'attrattività e la permanenza dei giovani sul territorio regionale rafforzando le connessioni tra l'alta formazione universitaria e le opportunità di specializzazione e professionalizzazione finalizzate ad accompagnare le transizioni tra i percorsi di studio e il mondo del lavoro valorizzando la capacità di collaborazione tra enti ed istituzioni per concorrere a valorizzare le eccellenze regionali. Investimenti nelle eccellenze che sono stati in grado di favorire lo sviluppo di servizi di contesto, di aumentare l'attrattività dei luoghi e incrementare la

loro vocazione innovativa anche grazie alla capacità del sistema regionale di "fare rete".

Con specifico riferimento all'offerta formativa nell'ambito delle industrie culturali e creative ed in particolare nell'ambito artistico il Patto evidenzia come *"La cultura, più in generale, è fattore di identità e di crescita civile individuale e collettiva. È motore di innovazione, sviluppo economico, di nuova occupazione e di cittadinanza attiva. Può esserlo anche di inclusione sociale e di contrasto alle disuguaglianze. L'Emilia-Romagna, già al vertice nei consumi culturali dei suoi abitanti, deve crescere ulteriormente come capitale dell'industria culturale e creativa, metropoli policentrica della creatività e delle arti che si rinnovano grazie alle tecnologie, che si aprono a un nuovo pubblico, che rigenerano il patrimonio storico e le periferie e che attraggono giovani, sfidando le grandi realtà europee. L'Emilia-Romagna, regione della conoscenza e dei saperi, si impegna a mobilitare e assecondare le aspirazioni delle nuove generazioni"*.

Un impegno e un risultato che rendono necessarie politiche regionali per lo sviluppo e la competitività a forte impatto territoriale, dalla spiccata connotazione nazionale e internazionale, che trovano sinergie ed effetti moltiplicatori degli impatti attesi in altre iniziative di carattere nazionale che contribuiscono alla messa a sistema di attori e servizi in un'ottica di convergenza degli strumenti programmatici e degli investimenti.

La **strategia di specializzazione intelligente** 2021/2027 evidenzia come lo sviluppo delle competenze e dell'alta formazione sia parte integrante della Strategia e la necessità di sperimentare nuove modalità di collaborazione tra i diversi attori che concorrono alla progettazione, erogazione e valutazione dell'offerta anche valorizzando la partecipazione a reti e partenariati di carattere internazionale ed interregionale, per sviluppare progetti e collaborazioni stabili mettendo a valore l'esperienza degli ultimi anni maturata in ambito europeo, con l'obiettivo di collocarsi stabilmente fra le regioni più innovative d'Europa. La Strategia, superando il concetto di orientamenti tematici e traiettorie tecnologiche verticali assume un approccio trasversale e cross-settoriale, basato su priorità connesse alle sfide piuttosto che alle filiere e individua linee di intervento prioritarie sui quali concentrare prevalentemente gli investimenti nel prossimo settennato, favorendo anche l'attivazione di ulteriori risorse oltre a quelle provenienti dai fondi a gestione regionale. In particolare, l'investimento dovrà pertanto concorrere a formare alte competenze coerenti con l'ambito tematico della Strategia di specializzazione intelligente 11. *Valorizzazione del patrimonio culturale, delle attività culturali e creative, del turismo.*

L'investimento nell'alta formazione deve essere in grado di perseguire obiettivi di impatto sociale, di miglioramento della qualità della vita di persone e comunità, di sostenibilità

ambientale, di inclusione e pertanto concorrere agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030.

Nel settembre del 2015 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato l'**Agenda 2030** con i suoi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals o SDGs o OSS), elementi chiave del programma fissato dalla comunità internazionale per porre fine alla povertà, proteggere il pianeta e assicurare prosperità a tutti gli individui entro il 2030. Lo sviluppo sostenibile è definito come quel modello che consente all'umanità di fare fronte alle necessità del presente senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare i propri bisogni. La politica regionale e lo sviluppo della Strategia di Sviluppo Intelligente per l'Emilia-Romagna devono avere un approccio mirato a raggiungere gli obiettivi posti da Agenda 2030 che rappresenta uno dei principali quadri di riferimento per il disegno delle strategie regionali nei diversi ambiti, e pertanto anche nella definizione e implementazione delle politiche per l'alta formazione nella valorizzazione delle connessioni tra i soggetti dell'ecosistema.

Il Programma regionale per lo sviluppo del settore musicale, approvato con delibera dell'Assemblea legislativa n.154/2024 in attuazione della Legge regionale n. 2/2018, ha definito le priorità, le strategie e le azioni per il triennio 2024/2026.

Il programma evidenzia come il settore musicale sia *"un ambito di politica regionale dove dare attuazione ad interventi di promozione di una crescita inclusiva e sostenibile"* e individua tra gli obiettivi e modalità operative generali:

- promuovere la crescita professionale, l'occupazione e la qualificazione del personale artistico, tecnico e amministrativo-organizzativo del settore musicale;
- promuovere la collaborazione fra i soggetti e l'integrazione delle attività, in un'ottica di qualificazione e razionalizzazione degli interventi ed equilibrio territoriale nella distribuzione degli interventi;
- elaborare progetti conformi alle indicazioni della Legge sui talenti, per richiamare in Emilia-Romagna artisti importanti e maestri della disciplina, nonché per favorire la possibilità per i musicisti residenti di sviluppare in regione la propria attività;

Dato quanto sopra, che contestualizza il presente Invito nel quadro dei diversi documenti di programmazione, si evidenzia l'opportunità di investire per sostenere le istituzioni dell'alta formazione nella progettazione di opportunità capaci di:

- valorizzare, fare emergere e consolidare le eccellenze dell'ecosistema regionale;
- rafforzare le connessioni e le sinergie tra alta formazione e opportunità di professionalizzazione che accompagnano le persone e spendibili nel contesto regionale le alte competenze e conoscenze già acquisite;

- sostenere la messa in rete e la collaborazione tra le Istituzioni regionali rafforzando reti di collaborazione internazionale;
- progettare e attivare iniziative capaci di attrarre studenti e alte professionalità costruendo reti di collaborazione che possano avere ricadute e impatti sulle progettualità già in essere e/o costruire le condizioni per ulteriori progettualità anche di livello internazionale.

Obiettivo specifico è pertanto investire nell'alta formazione musicale per creare e trasferire conoscenze e competenze che concorrano alla crescita culturale della regione, sostenendo e incrementando la capacità del territorio regionale di attrarre capitale umano e progetti ad alto valore aggiunto rafforzando le sinergie tra investimenti pubblici e privati e tra strategie europee, nazionali, regionali e territoriali.

Con il presente Invito si intende quindi fare emergere, rafforzare e qualificare ulteriormente le eccellenze nell'alta formazione musicale per sostenerne progettualità capaci di rafforzarne l'identità in ambito regionale, nazionale e internazionale, di incrementarne la dimensione di rete e la capacità di attrarre capitale umano, di ampliare, da un punto di vista qualitativo e quantitativo, le opportunità di formazione professionalizzante per accrescere e rendere spendibili nei contesti lavorativi le alte conoscenze e competenze.

C. CARATTERISTICHE DEL PROGETTO CANDIDABILE

Il Progetto dovrà descrivere e dettagliare:

- il contesto di riferimento;
- la strategia generale di intervento;
- i risultati generali attesi e le ricadute attese sul sistema regionale dell'alta formazione musicale nella prospettiva e nel contesto nazionale e internazionale;
- la composizione e le modalità di collaborazione del partenariato;
- i ruoli e impegni dei diversi partner pubblici e/o privati coinvolti e le modalità di collaborazione;
- le modalità per valorizzare le sinergie tra le diverse opportunità e risorse che si intende mettere a sistema e rendere disponibili;
- le modalità e le responsabilità di coordinamento generale e di valutazione dei risultati intermedi e finali.

Al fine di accrescere l'efficacia delle opportunità finanziate a valere sul presente Invito e di contestualizzare il Progetto nel quadro del sistema dell'educazione e della ricerca regionale il Progetto dovrà:

- identificare le iniziative attivate/attivabili connesse alla progettualità candidata a valere sul presente invito;

- descrivere le ulteriori azioni e iniziative maggiormente rilevanti e delle collaborazioni con soggetti pubblici e/o privati a livello nazionale e internazionale.

Il Progetto dovrà prevedere almeno un percorso distintivo di alta formazione musicale da realizzare in almeno due edizioni nell'arco del periodo di realizzazione del Progetto.

Il Percorso distintivo potrà essere arricchito e completato da ulteriori opportunità/misure/interventi, tra loro connessi e sinergici che permettano di ampliare:

- i potenziali partecipanti che accedono alle diverse opportunità;
- le ricadute territoriali attese;
- la conoscenza e riconoscibilità del Progetto nel suo complesso ed in particolare dei percorsi distintivi;
- il coinvolgimento di ulteriori enti e istituzioni regionali e internazionali.

Il Progetto potrà pertanto ricomprendere un'offerta di iniziative, strettamente connesse e correlate con l'attività corsuale, - seminari, webinar, workshop, master class... - di confronto e scambio capaci di coinvolgere il partenariato che sostiene il Progetto stesso e di fungere da opportunità per ampliare le relazioni tra i diversi e ulteriori soggetti che nei contesti internazionali sono impegnati negli ambiti che lo caratterizzano.

In particolare, con riferimento al percorso distintivo di alta formazione, si specifica che dovrà:

- essere realizzato in almeno 2 edizioni nell'arco della durata del Progetto;
- avere una durata minima pari a 80 ore;
- essere progettato ed erogato da una "faculty" internazionale di alta qualificazione;
- prevedere un numero minimo di 20 destinatari per ciascuna edizione;
- valorizzare metodologie e modalità didattiche che contemperino la necessità di una formazione capace di favorire la socializzazione e costruzione di comunità, e di una formazione personalizzata e personalizzabile che favorisca la qualificazione professionale e professionalizzante;
- garantire modalità di pubblicizzazione e selezione dei partecipanti finalizzate ad attrarre sul territorio persone impegnate in percorsi di alta formazione e professionalizzazione in istituzioni e contesti internazionali.

D. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Potranno candidare Progetti, in qualità di soggetti titolari

soggetti pubblici o privati che sviluppano una specifica, ampia, originale, qualificata e continuativa attività di didattica, di ricerca e produzione, adeguatamente riconosciuta a livello nazionale e internazionale negli ambiti di riferimento aventi una sede in regione Emilia-Romagna riconducibili a:

1. una Università o una Fondazione o Consorzio partecipato dalle Università avente tra le finalità l'alta formazione;
2. una Istituzione dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica riconosciute dal Ministero (Accademie di belle arti, Accademie di belle arti legalmente riconosciute, Conservatori di musica, Istituti Superiori di Studi Musicali, Istituzioni autorizzate a rilasciare titoli di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (art.11 DPR 8/7/2005, n.212).

I Progetti potranno prevedere un partenariato tra diversi soggetti aventi i requisiti di cui sopra eventualmente allargato ad altri enti/istituzioni.

E. PRIORITA'

Partenariato: sarà data priorità ai Progetti supportati da un ampio e coerente partenariato nelle fasi di progettazione, attuazione e valutazione delle azioni previste;

Internazionalizzazione: sarà data priorità ai Progetti caratterizzati da una attenzione a formare competenze per rafforzare la dimensione internazionale del sistema dell'innovazione e della ricerca, dei sistemi produttivi e di erogazione dei servizi.

F. RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Le risorse regionali destinate al finanziamento del Progetto sono allocate nei pertinenti capitoli del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024/2026 e sono pari a complessivi euro 300.000,00 di cui:

- euro 150.000,00 anno 2024;
- euro 150.000,00 anno 2025;

I Progetti candidati potranno prevedere un cofinanziamento del Progetto nella responsabilità del soggetto titolare del Progetto costituito da un cofinanziamento privato, anche determinato come quota di iscrizione a carico dei partecipanti e/o da altre risorse pubbliche e/o da costi diretti determinati dall'impegno orario del personale "interno" e rendicontati tramite timesheet, e relativa certificazione "stipendiale".

In coerenza a quanto previsto dalla delibera della Giunta Regionale n. 1298/2015 al punto 7.2.4. "Regole di ammissibilità della spesa", saranno ammissibili le spese:

- pertinenti e imputabili direttamente al Progetto candidato e

realizzato;

- effettivamente sostenute, contabilizzate ed effettivamente pagate.

Non sono ammissibili i costi che trovano già copertura finanziaria tramite altri canali ordinari o straordinari di finanziamento, sia pubblico che privato.

Il finanziamento della Regione può coprire solo spese correnti e non spese di investimento.

Il Progetto sarà soggetto a rendicontazione delle spese preventivate che dovranno essere giustificate con la relativa documentazione.

In particolare, sono ammissibili i costi connessi a:

- Preparazione
- Realizzazione
- Direzione e presidio generale
- Costi indiretti

Per ciascuna delle macrovoci si specificano le voci di costo ammissibili:

Preparazione:

- Progettazione generale e delle singole attività
- Selezione e orientamento utenti/partecipanti

Realizzazione

- Docenza
- Coordinamento
- Tutoraggio
- Spese legate ai partecipanti (quali vitto, alloggio etc)
- Consulenti e tecnici (a titolo esemplificativo per la predisposizione materiali didattici, la progettazione e gestione contenuti web...)
- Costi legati a visite e transnazionalità

Direzione e presidio generale

- Direzione
- Comitato di progetto
- Monitoraggio e valutazione

Costi indiretti ricomprendono i costi di personale, di beni e servizi relativi alle sedi operative ed amministrative, che il soggetto titolare o partner sostiene per il suo funzionamento generale. I costi indiretti sono ammissibili con una imputazione forfettaria nella misura del 10% dei costi diretti.

Si specifica che i costi indiretti (ovvero costi amministrativi,

gestionali etc) NON sono ammissibili quale quota di cofinanziamento a carico del soggetto titolare.

Al finanziamento del progetto approvato in esito al presente Invito provvederà il Responsabile Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro" nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia" e previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali.

G. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE

Il Progetto dovrà essere presentato dal Legale rappresentante del soggetto titolare utilizzando la modulistica disponibile all'indirizzo <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

La richiesta di finanziamento, unitamente alle schede descrittive del Progetto, dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il 25/06/2024, pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

H. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le candidature sono ritenute ammissibili se:

- presentate da soggetto ammissibile come definito al punto D. del presente Invito;
- i Progetti sono articolati in coerenza a quanto specificato al punto C.;
- i Progetti rispettano i vincoli di cui al punto C) definiti con riferimento al costo totale;
- la richiesta di finanziamento, unitamente alla scheda descrittiva del Progetto è pervenuta nei tempi e con le modalità di cui al punto G.;
- compilati sull'apposita modulistica disponibile all'indirizzo <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>;

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro" nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese".

Nel caso di candidature valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate candidature, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande.

Nel caso di candidature valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le candidature ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione. La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese".

Per tutte le candidature ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi e ambiti di applicazione:

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Punt. grezzo	Peso %	livello
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza della strategia generale di intervento e dei risultati attesi rispetto ai documenti di programmazione regionali, nazionali e comunitari	1 - 10	10	Progetto
	1.2	Coerenza del progetto rispetto agli obiettivi generali e specifici del presente Invito	1 - 10	10	Progetto
	1.3	Completezza e adeguatezza del Progetto rispetto all'obiettivo di ampliare le relazioni tra i diversi e soggetti che nel contesto regionale, nazionale e internazionali sono impegnati negli ambiti che caratterizzano il Progetto	1 - 10	10	Progetto
2. Qualità progettuale	2.1	Adeguatezza, coerenza e completezza del Progetto nella sua articolazione tra le tipologie di intervento previste	1 - 10	5	Progetto
	2.2	Adeguatezza e completezza del percorso di alta formazione da realizzare in almeno due edizioni nell'arco del periodo di realizzazione del Progetto	1 - 10	15	Progetto
	2.3	Completezza e adeguatezza delle specifiche modalità e delle relative azioni finalizzate a garantire gli obiettivi di attrattività nazionale e internazionale sia con riferimento ai potenziali destinatari delle attività candidate sia con riferimento agli esperti/docenti/formatori	1 - 10	15	Progetto

		che concorrono alla realizzazione del Progetto			
3. Economicità	3.1	Adeguatezza della richiesta economica e bilanciamento delle voci di costo	1 - 10	15	Progetto
4. Rispondenza alle priorità	4.1	Internazionalizzazione: coerenza del progetto rispetto all'obiettivo di attrattività in ambito internazionale	1 - 10	10	Progetto
	4.2	Partenariato: adeguatezza, qualità e completezza del partenariato e delle modalità di collaborazione tra i soggetti	1 - 10	10	Progetto
Totale				100	

Saranno approvabili i Progetti che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale";
- avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 70/100.

I Progetti approvabili andranno a costituire una graduatoria per punteggio conseguito. Tenuto conto degli obiettivi generali e specifici del presente Avviso, sarà approvato un solo Progetto e pertanto quello che avrà conseguito il punteggio più alto.

I. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle valutazioni dei progetti presentati saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro 90 giorni data di scadenza del presente Invito.

Le delibere di approvazione che la Giunta Regionale adotterà saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo Progetto saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

L. TERMINE PER L'AVVIO DEL PROGETTO e TERMINI DI CONCLUSIONE

Il Progetto dovrà essere immediatamente cantierabile e pertanto dovrà essere avviato di norma entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente". Eventuale richiesta di proroga della data di avvio adeguatamente motivata potrà essere autorizzata dal responsabile del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro" attraverso propria nota. Il Progetto dovrà concludersi di norma entro il 31/12/2025. Eventuali richieste di proroga dei termini sopra indicati potranno essere autorizzate con

nota del responsabile del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro".

M. DIRITTO DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

N. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1 commi 125 e 126, stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici pubblici provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, definendo altresì le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti.

In particolare, è previsto che:

- le associazioni, comprese le associazioni di consumatori e utenti e quelle di protezione ambientale a carattere nazionale e quelle presenti in almeno cinque regioni individuate con decreto del Ministro dell'ambiente della tutela del territorio e del mare, le fondazioni e le onlus devono pubblicare nei propri siti o portali digitali le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni o altri soggetti pubblici o con i soggetti di cui all'art.2 bis D.lgs. n. 33/2013 nel 2018 entro il 28/02/2019.
- le imprese devono pubblicare gli importi relativi a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere, ricevuti nel 2018 dai soggetti pubblici sopra indicati, nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo per le imprese comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti entro tre mesi. Per le imprese individuali e le società di persone, non essendo esplicitata dalla norma tale casistica, si ritiene che la pubblicazione debba essere fatta nei propri siti o portali digitali.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

O. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

P. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Responsabile del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro" della Direzione "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese".

Per informazioni è possibile contattare il Settore inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it.

Q. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di Progetto pervenute
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale "Conoscenza, Ricerca,

Lavoro, Imprese" della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 MAGGIO 2024, N. 825

Approvazione avviso per la selezione e il finanziamento di progetti di alta formazione per una Regione della conoscenza europea e attrattiva - PR FSE+ Legge regionale n. 25/2018 art. 2

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato.

Viste:

- la Deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la propria deliberazione n.1286/2022 "Presa d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 7 del 14 maggio 2002 "Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico";
- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 14 del 16 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";
- n. 2 del 21 febbraio 2023 "Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna";

Viste le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 38 del 23/02/2021 ““ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune” ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004.” (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020);
- n. 44 del 30/06/2021 “Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027).” (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);
- n. 45 del 30/06/2021 “Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna”. (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021);
- n.134 del 26/07/2023 “Programma Regionale delle Attività Produttive 2023-2025, ai sensi dell’art. 54 della L.R. n. 3 del 1999 e Programma Regionale per la Ricerca Industriale, l’Innovazione, il Trasferimento Tecnologico 2023-2025, ai sensi dell’art. 3 della L.R. n. 7 del 2002.” (Delibera di Giunta n. 604 del 20 aprile 2023);

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;
- n. 737/2023 “Approvazione della rivalutazione monetaria delle unità di costo standard per il finanziamento delle operazioni nell’ambito delle politiche educative, formative e per il lavoro di cui alle DGR 1268/2019 e DGR 54/2021”;
- n. 449/2023 “Recepimento dell'Accordo fra le Regioni e le Province autonome sulle Linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata, adottato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 21 dicembre 2022”;
- n.1384/2023 “Misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali” per quanto applicabile;
- n. 157/2024 “Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione”;

Viste altresì le proprie deliberazioni:

- n. 1840 del 08/11/2021 “Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030”;
- n. 1899/2020 “Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima””;

Richiamato il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”, applicabile ove pertinente anche al periodo di programmazione 2021-2027 nelle more della conclusione dell’iter di definizione del nuovo Regolamento da parte del gruppo nazionale. (18G00048);

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 5977/2023 “Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1119/2022”;
- la determinazione dirigenziale n. 16677/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015”;
- la propria deliberazione n. 1109/2019 “Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell’ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro”;
- la determinazione dirigenziale n. 13222/2019 “Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell’allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016”;
- la determinazione dirigenziale n. 25150/2022 “Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento”;

Richiamata in particolare la propria deliberazione n.481/2024 “Adozione dei calendari di bandi e avvisi a valere sul PR FSE+ 2021-2027, sul PR FESR 2021-2027 e sul COPSR Emilia-Romagna 2023-2027. Periodo marzo-giugno 2024”;

Vista la Legge regionale n. 25 del 27 dicembre 2018, “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (Legge di stabilità regionale 2019)” che all’art. 2 “Alta formazione post-universitaria” dispone che “Al fine di favorire lo sviluppo dell'alta formazione post-universitaria realizzata in forma collaborativa tra gli atenei nonché tra le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica è autorizzata, per ciascuno degli anni 2019-2020-2021, una spesa di euro 1.000.000,00” e che prevede altresì che “La Giunta regionale provvede a definire con propri atti criteri e modalità per il finanziamento delle attività”;

Richiamate altresì:

- la Legge regionale 28 dicembre 2021, n. 20 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)” che all’art. 2 integra le previsioni di spesa per gli esercizi finanziari 2022, 2023, 2024;
- la Legge regionale 27 dicembre 2022, n. 24 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)” che all’art. 2 che integra le previsioni di spesa per l’esercizio finanziario 2025;

Considerato che con la sottoscrizione del Patto per il lavoro le parti firmatarie hanno condiviso un progetto di rilancio e sviluppo dell'Emilia-Romagna fondato sulla sostenibilità con l'obiettivo strategico di fare dell'Emilia-Romagna una regione della conoscenza e dei saperi che investe in educazione, istruzione, formazione, ricerca e cultura e centrali in questo disegno sono le alte competenze, rafforzarle e specializzarle significa promuovere l'attrattività e la permanenza dei giovani sul territorio regionale rafforzando le connessioni tra l'alta formazione universitaria e le opportunità di specializzazione e professionalizzazione finalizzate ad accompagnare le transizioni tra i percorsi di studio e il mondo del lavoro valorizzando la capacità di collaborazione tra enti ed istituzioni per concorrere a valorizzare le eccellenze regionali;

Dato atto che nell'ambito del policy mix assume rilevanza strategica l'investimento nello sviluppo delle competenze, sostenendo, nel processo di integrazione tra il sistema formativo e della ricerca e il tessuto produttivo del territorio, questa sinergia utilizzando le diverse linee di finanziamento, ed in particolare le risorse del PR FSE+ 2021/2027, che rappresenta uno strumento decisivo per affrontare le profonde trasformazioni in atto e generare sviluppo sostenibile e inclusivo nell'ambito della Priorità 2 Istruzione e Formazione - obiettivo specifico e) che prevede l'investimento per rendere disponibili progetti finalizzati alla formazione e al trasferimento di alte competenze capaci di costituire una progettualità integrata che rafforza l'ecosistema regionale dell'innovazione e della ricerca accompagnati da azioni di informazione, sensibilizzazione e di networking per sostenere i processi di innovazione e sviluppo delle imprese e dei sistemi produttivi regionali, in coerenza con la S3;

Considerato il quadro di contesto e nel concorso delle risorse di cui al Programma FSE+ e delle risorse regionali di cui all'art. 2 della Legge regionale n. 25 del 27 dicembre 2018, si evidenzia l'intenzione di fare emergere, rafforzare e qualificare le opportunità di alta formazione sostenendo progettualità capaci di rafforzarne l'identità dell'offerta in ambito regionale, nazionale e internazionale, di incrementarne la dimensione di rete e la capacità di attrarre capitale umano, di ampliare le opportunità di formazione professionalizzante per accrescere e rendere spendibili nei contesti lavorativi le alte conoscenze e competenze;

Valutato di approvare le procedure finalizzate a selezionare percorsi di alta formazione che configurino e rendano disponibile un'offerta articolata, integrata e sinergica di opportunità che permettano alle persone di arricchire e/o completare i propri percorsi universitari, acquisendo competenze funzionali ad accompagnare la duplice transizione dei sistemi regionali e la qualificazione del territorio e delle comunità, con un investimento per sostenere le istituzioni dell'alta formazione nella progettazione di opportunità capaci di:

- valorizzare, fare emergere e consolidare le eccellenze dell'ecosistema regionale;
- rafforzare le connessioni e le sinergie tra alta formazione e opportunità di professionalizzazione che accompagnano le persone e spendibili nel contesto regionale le alte competenze e conoscenze già acquisite;
- sostenere la messa in rete e la collaborazione tra le Istituzioni regionali rafforzando reti di collaborazione internazionale;
- progettare e attivare iniziative capaci di attrarre studenti e alte professionalità costruendo reti di collaborazione che possano avere ricadute e impatti sulle progettualità già in essere e/o costruire le condizioni per ulteriori progettualità anche di livello internazionale;

Ritenuto pertanto di approvare l'“Avviso per la selezione e il finanziamento di progetti di alta formazione per una Regione della conoscenza europea e attrattiva. PR FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e Formazione - Obiettivo specifico e). Fondi regionali L.R. n. 25/2018 art. 2” Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto altresì di prevedere che le operazioni candidate a valere sul sopra richiamato Avviso di cui all'Allegato 1):

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso, avendo a riferimento le seguenti azioni:
 - Azione 1, finalizzata a rendere disponibile un'offerta di formazione per “consentire alle persone, indipendentemente dalla propria condizione nel mercato del lavoro, di acquisire le competenze necessarie per un lavoro di qualità, adeguando, rafforzando e rendendo maggiormente spendibile il proprio profilo professionale nel mercato del lavoro” finanziata a valere sulle risorse di cui al PR FSE+;
 - Azione 2, finalizzata a rendere disponibili interventi e azioni funzionali a valorizzare le attività formative, ampliarne i potenziali destinatari in una logica di attrattività internazionale, arricchendo l'offerta anche attraverso interventi di tipo seminariale finanziati a valere sulle risorse regionali di cui all'art. 2 della Legge regionale n. 25/2018;
- saranno sottoposte ad istruttoria di ammissibilità eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro” nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- saranno valutate, se ammissibili, da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER SCpA;

Dato atto che:

- le Operazioni saranno selezionate conformemente ai criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021/2027 Codice CCI n. 2021IT05SFPR004 approvato con Decisione C(2022) 5300 del 18/07/2022 nella seduta del 30 settembre 2022;

- l'operazione candidata a valere sull'azione 2. sarà approvabile unicamente se la correlata operazione candidata sull'azione 1 sarà approvabile;

- le Operazioni approvabili andranno a costituire graduatorie distinte in funzione della macro-area e dell'azione di riferimento e pertanto 6 distinte graduatorie, in ordine di punteggio conseguito;

Ritenuto di prevedere che le risorse disponibili destinate al finanziamento degli interventi che saranno approvati per l'Azione 1. sono pari a euro 1.200.000,00 di cui al Programma FSE+ Priorità 2. Istruzione e formazione, Obiettivo specifico e), e che le operazioni, come articolate in progetti, dovranno prevedere un contributo pubblico richiesto non inferiore a euro 80.000,00;

Ritenuto di prevedere altresì che le risorse disponibili destinate al finanziamento degli interventi che saranno approvati per l'Azione 2. sono pari a euro 1.000.000,00, a valere sulle risorse regionali di cui all'art. 2 della L.R. 25/2018 allocate nei pertinenti capitoli del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024/2026 di cui:

- euro 500.000,00 anno 2024;

- euro 500.000,00 anno 2025;

e che le candidature dovranno prevedere un contributo pubblico richiesto pari al massimo all'80% del contributo pubblico della correlata operazione candidata a valere sull'azione 1.;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;

Ritenuto di stabilire che la gestione, in termini amministrativo-contabili, delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente Avviso verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderle rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento al cronoprogramma di spesa presentato dal soggetto attuatore individuato;

- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamati:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la determinazione n. 2335 del 09/02/2022 contenente la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

- la propria deliberazione n. 2077 del 27/11/2023 "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001, "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n.17/2023, "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2024";

- n.18/2023, "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)";

- n.19/2023, "Bilancio di previsione della Regione Emilia Romagna 2024-2026";

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 2291/2023 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n. 426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;
- n. 2317/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;
- n. 2319/2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- la determinazione dirigenziale n.5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- la determinazione dirigenziale n. 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con la quale si è proceduto, tra l’altro, al conferimento dell’incarico di Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro”;

Viste:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta degli Assessori competenti per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare l’“Avviso per la selezione e il finanziamento di progetti di alta formazione per una Regione della conoscenza europea e attrattiva. PR FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e Formazione - Obiettivo specifico e). Fondi regionali L.R. n. 25/2018 art. 2” Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di stabilire che le operazioni candidate a valere sul sopra richiamato Avviso di cui all’Allegato 1):

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso, avendo a riferimento le seguenti azioni:
 - Azione 1, finalizzata a rendere disponibile un’offerta di formazione per “consentire alle persone, indipendentemente dalla propria condizione nel mercato del lavoro, di acquisire le competenze necessarie per un lavoro di qualità, adeguando, rafforzando e rendendo maggiormente spendibile il proprio profilo professionale nel mercato del lavoro” finanziata a valere sulle risorse di cui al PR FSE+;
 - Azione 2, finalizzata a rendere disponibili interventi e azioni funzionali a valorizzare le attività formative, ampliarne i potenziali destinatari in una logica di attrattività internazionale, arricchendo l’offerta anche attraverso interventi di tipo seminariale finanziati a valere sulle risorse regionali di cui all’art. 2 della Legge regionale n. 25/2018;
- saranno sottoposte ad istruttoria di ammissibilità eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro” nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- saranno valutate, se ammissibili, da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER SCPA;

3. di prevedere che:

- le Operazioni saranno selezionate conformemente ai criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 20212027 Codice CCI n. 2021IT05SFPR004 approvato con Decisione C(2022) 5300 del 18/07/2022 nella seduta del 30 settembre 2022;
- l'operazione candidata a valere sull'azione 2. sarà approvabile unicamente se la correlata operazione candidata sull'azione 1 sarà approvabile;
- le Operazioni approvabili andranno a costituire graduatorie distinte in funzione della macro area e dell'azione di riferimento e pertanto 6 distinte graduatorie, in ordine di punteggio conseguito;
- 4. di dare atto che le risorse disponibili destinate al finanziamento degli interventi che saranno approvati per l'Azione 1. sono pari a euro 1.200.000,00 di cui al Programma FSE+ Priorità 2. Istruzione e formazione, Obiettivo specifico e) e che le operazioni, come articolate in progetti, dovranno prevedere un contributo pubblico richiesto non inferiore a euro 80.000,00;
- 5. di dare atto altresì che le risorse disponibili destinate al finanziamento degli interventi che saranno approvati per l'Azione 2., sono pari a euro 1.000.000,00, a valere sulle risorse regionali di cui all'art. 2 della L.R. 25/2018 allocate nei pertinenti capitoli del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024/2026 di cui:
 - euro 500.000,00 anno 2024;
 - euro 500.000,00 anno 2025;e che le candidature dovranno prevedere un contributo pubblico richiesto pari al massimo all'80% del contributo pubblico della correlata operazione candidata a valere sull'azione 1.;
- 6. di stabilire che al finanziamento delle operazioni finanziabili in esito al presente Avviso provvederà con propri atti il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia" e previa acquisizione:
 - della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
 - dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art. 46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
 - del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento che sarà approvato ai fini della corretta imputazione della spesa;
- 7. di dare atto che le modalità di liquidazione sono contenute nell'Avviso di cui all'Allegato 1) al presente atto;
- 8. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- 9. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;
- 10. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO 2024-2026 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;
- 11. di pubblicare altresì la presente deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sui siti <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>

ALLEGATO 1)**AVVISO PER LA SELEZIONE E IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI ALTA FORMAZIONE PER UNA REGIONE DELLA CONOSCENZA EUROPEA E ATTRATTIVA**

**PR FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e Formazione - Obiettivo specifico e)
Fondi regionali L.R. n. 25/2018 art. 2**

A. PRINCIPALI RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza".
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato.

Viste:

- la Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 68 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 e del rapporto ambientale di VAS" (Delibera di Giunta n. 1895 del 15 novembre 2021);
- la Deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022)5379 del 22/07/2022 che approva il Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita - CCI 2021IT16RFPR006.
- la deliberazione di Giunta regionale n.1286/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Vista la Legge regionale n. 25 del 27 dicembre 2018, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (Legge di stabilità regionale 2019)" che all'art. 2 "Alta formazione post-universitaria" dispone che "Al fine di favorire lo sviluppo dell'alta formazione post-universitaria realizzata in forma collaborativa tra

gli atenei nonché tra le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica è autorizzata, per ciascuno degli anni 2019-2020-2021, una spesa di euro 1.000.000,00" e che prevede altresì che "La Giunta regionale provvede a definire con propri atti criteri e modalità per il finanziamento delle attività";

Richiamate altresì:

- la Legge regionale 28 dicembre 2021, n. 20 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)" che all'art. 2 integra le previsioni di spesa per gli esercizi finanziari 2022, 2023, 2024;
- la Legge regionale 27 dicembre 2022, n. 24 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)" che all'art. 2 che integra le previsioni di spesa per l'esercizio finanziario 2025;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 7 del 14 maggio 2002 "Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico";
- n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 14 del 16 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";
- n. 2 del 21 febbraio 2023 "Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna";

Viste le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 38 del 23/02/2021 ""ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune" ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004." (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020);
- n. 44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)." (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);
- n. 45 del 30/06/2021 "Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna". (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021);
- n.134 del 26/07/2023 "Programma Regionale delle Attività Produttive 2023-2025, ai sensi dell'art. 54 della L.R. n. 3 del

1999 e Programma Regionale per la Ricerca Industriale, l'Innovazione, il Trasferimento Tecnologico 2023-2025, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 7 del 2002." (Delibera di Giunta n. 604 del 20 aprile 2023);

Viste le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1899/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";
- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n. 737/2023 "Approvazione della rivalutazione monetaria delle unità di costo standard per il finanziamento delle operazioni nell'ambito delle politiche educative, formative e per il lavoro di cui alle DGR 1268/2019 e DGR 54/2021";
- n. 449/2023 "Recepimento dell'Accordo fra le Regioni e le Province autonome sulle Linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata, adottato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 21 dicembre 2022";
- n.1384/2023 "Misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali" per quanto applicabile;
- n. 157/2024 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione".

Richiamate:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1840 del 08/11/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030".

Richiamato il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020", applicabile ove pertinente anche al periodo di programmazione 2021-2027 nelle more della conclusione dell'iter di definizione del nuovo Regolamento da parte del gruppo nazionale. (18G00048);

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 5977/2023 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1119/2022";
- la determinazione dirigenziale n. 16677/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1109/2019 "Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro";
- la determinazione dirigenziale n. 13222/2019 "Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. - Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016";
- la determinazione dirigenziale n. 25150/2022 "Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento".

Richiamata in particolare la Deliberazione di Giunta regionale n.481/2024 "Adozione dei calendari di bandi e avvisi a valere sul PR FSE+ 2021-2027, sul PR FESR 2021-2027 e sul COPSR Emilia-Romagna 2023-2027. Periodo marzo-giugno 2024";

B. PREMESSA E QUADRO DI RIFERIMENTO

La Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni **"Un'agenda per le competenze per l'Europa per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza"** del 1° luglio 2020, evidenzia come il passaggio *"a un'economia efficiente sotto il profilo delle risorse, circolare, digitalizzata e a impatto climatico zero, insieme alla vasta diffusione dell'intelligenza artificiale e della robotica"*, unitamente ai cambiamenti demografici, fa emergere la necessità di *"un cambiamento senza precedenti della gamma di competenze, al fine di sfruttarne appieno il potenziale"* ed in particolare di *"un cambiamento di paradigma sulle competenze: un cambiamento che dia vita a una coraggiosa agenda per le competenze per l'occupazione volta a guidare la duplice transizione"*.

I processi per la competitività sostenibile devono fondarsi sulle competenze e su un nuovo investimento dell'apprendimento permanente. Un investimento finalizzato all'incremento diffuso delle competenze e delle competenze digitali perché *"dotare le persone delle giuste competenze permette loro di lavorare con più efficacia e di trarre"*

vantaggio dalle tecnologie avanzate, abbatte i principali ostacoli noti agli investimenti economici, previene gli squilibri tra domanda e offerta nel mercato del lavoro e getta le basi per la ricerca e sviluppo (R&S) e per l'innovazione aziendale" e costituisce un fattore per la competitività delle imprese di tutte le dimensioni, in particolare le piccole e medie imprese.

La programmazione e l'investimento per sostenere e ampliare le opportunità per formare alte competenze trova primo riferimento, nel quadro dei documenti di programmazione regionale, nel Patto per il lavoro e per il Clima. Con la sottoscrizione del **"Patto per il lavoro e per il clima"** la Regione, insieme a enti locali, sindacati, imprese, scuola, atenei, associazioni ambientaliste, Terzo settore e volontariato, professioni, Camere di commercio e banche, hanno condiviso un progetto di rilancio e sviluppo dell'Emilia-Romagna fondato sulla sostenibilità e un'unica strategia in grado di fronteggiare le difficoltà attuali dando pieno sostegno all'economia e alla società, superarle e generare nuovo sviluppo sostenibile e nuovo lavoro, accompagnando l'Emilia-Romagna nella transizione ecologica e riducendo le fratture economiche, sociali, ambientali e territoriali. Un progetto volto prioritariamente a generare lavoro di qualità, contrastare le diseguaglianze e accompagnare l'Emilia-Romagna attraverso un investimento senza precedenti sulle persone e pertanto sulle loro competenze e sulle loro capacità.

Primo obiettivo strategico assunto nel Patto è fare dell'Emilia-Romagna una Regione della conoscenza e dei saperi che investe in educazione, istruzione, formazione, ricerca e cultura. Centrali in questo disegno sono le alte competenze: rafforzarle e specializzarle significa promuovere l'attrattività e la permanenza dei giovani sul territorio regionale rafforzando le connessioni tra l'alta formazione universitaria e le opportunità di specializzazione e professionalizzazione finalizzate ad accompagnare le transizioni tra i percorsi di studio e il mondo del lavoro valorizzando la capacità di collaborazione tra enti ed istituzioni per concorrere a valorizzare le eccellenze regionali. Investimenti nelle eccellenze che sono stati in grado di favorire lo sviluppo di servizi di contesto, di aumentare l'attrattività dei luoghi e incrementare la loro vocazione innovativa anche grazie alla capacità del sistema regionale di "fare rete".

Un impegno e un risultato che rendono necessarie politiche regionali per lo sviluppo e la competitività a forte impatto territoriale, dalla spiccata connotazione nazionale e internazionale, che trovano sinergie ed effetti moltiplicatori degli impatti attesi in altre iniziative di carattere nazionale che contribuiscono alla messa a sistema di attori e servizi in un'ottica di convergenza degli strumenti programmatici e degli investimenti.

I sottoscrittori del Patto hanno in particolare condiviso che Obiettivi che possono essere conseguiti investendo per:

- *attivare iniziative per attrarre studenti e incentivarli a restare dopo la conclusione dei percorsi formativi e per incrementare l'attrattività e il rientro di talenti;*
- *rafforzare e incrementare le opportunità di formazione permanente per permettere a tutte le persone di intraprendere percorsi individuali per accrescere i livelli di istruzione e delle competenze e rafforzare la propria occupabilità per tutto l'arco della vita;*
- *progettare nuove politiche integrate che favoriscano l'attrattività, la permanenza e il rientro di giovani formati sul territorio regionale ... garantendo un'offerta formativa terziaria d'eccellenza e internazionale ... all'altezza di una generazione sempre più internazionale.*

Ulteriore riferimento è la **Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027** che traccia il nuovo quadro strategico per lo sviluppo innovativo della regione e per rafforzare l'insieme degli strumenti di intervento, attraverso **azioni integrate e coordinate** in grado di indirizzare le politiche regionali per la ricerca e l'innovazione, al fine di far fronte alle grandi sfide che il sistema ha di fronte e cogliere le opportunità ad esse connesse, coinvolgendo in modo sempre più diffuso il sistema delle imprese e, in particolare, quello delle piccole imprese.

Nell'ambito del policy mix assume rilevanza strategica l'investimento nello sviluppo delle competenze sostenendo nel processo di integrazione tra il sistema formativo e della ricerca e il tessuto produttivo del territorio. Il percorso dell'integrazione, così come quello della specializzazione, devono essere seguiti anche per potenziare ulteriormente questa sinergia, utilizzando le diverse linee di finanziamento, ed in particolare le risorse dei PR FSE+ e del PR FESR, per portare ulteriori capacità di innovazione nelle imprese e nelle filiere e diventare volano della nuova fase di sviluppo sostenibile dell'intero territorio regionale.

Il Programma FSE+ 2021/2027, che rappresenta uno strumento decisivo per affrontare le profonde trasformazioni in atto e generare sviluppo sostenibile e inclusivo nell'ambito della Priorità 2 Istruzione e Formazione - obiettivo specifico e) prevede l'investimento per rendere disponibili progetti finalizzati alla formazione e al trasferimento di alte competenze capaci di costituire una progettualità integrata che rafforza l'ecosistema regionale dell'innovazione e della ricerca accompagnati da azioni di informazione, sensibilizzazione e di networking per sostenere i processi di innovazione e sviluppo delle imprese e dei sistemi produttivi regionali, in coerenza con la S3.

Con la Legge regionale n. 25 del 27 dicembre 2018, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (Legge di stabilità regionale 2019)" all'art. 2 "Alta formazione post-universitaria" è stato disposto che "Al fine di favorire lo sviluppo

dell'alta formazione post-universitaria realizzata in forma collaborativa tra gli atenei nonché tra le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica è autorizzata, per ciascuno degli anni 2019-2020-2021, una spesa di euro 1.000.000,00" e che prevede altresì che "La Giunta regionale provvede a definire con propri atti criteri e modalità per il finanziamento delle attività". Successivamente con le Leggi regionali nn. 20/2021 e 24/2022 sono state integrate le previsioni di spesa per gli anni 2024 e 2025.

C. OBIETTIVI GENERALI

Con il presente Avviso, nel quadro di contesto sopra delineato e nel concorso delle risorse di cui al Programma FSE+ Priorità 2 Istruzione e Formazione - obiettivo specifico e) e delle risorse regionali di cui all'art. 2 della Legge regionale n. 25 del 27 dicembre 2018, si intende quindi fare emergere, rafforzare e qualificare le opportunità di alta formazione sostenendo progettualità capaci di rafforzarne l'identità dell'offerta in ambito regionale, nazionale e internazionale, di incrementarne la dimensione di rete e la capacità di attrarre capitale umano, di ampliare, da un punto di vista qualitativo e quantitativo, le opportunità di formazione professionalizzante per accrescere e rendere spendibili nei contesti lavorativi le alte conoscenze e competenze.

In particolare l'avviso è finalizzato a selezionare "scuole" attrattive costituite da percorsi di alta formazione che, valorizzando eccellenze, esperienze e specificità e rafforzando le reti di collaborazioni tra le Università, gli Istituti AFAM e gli enti dell'alta formazione, configurino e rendano disponibile un'offerta articolata, integrata e sinergica di opportunità che permettano alle persone di arricchire e/o completare i propri percorsi universitari, acquisendo competenze funzionali ad accompagnare la duplice transizione dei sistemi regionali di produzione di beni e servizi e la qualificazione del territorio e delle comunità.

Dato quanto sopra l'investimento di cui al presente Avviso è finalizzato a sostenere le istituzioni dell'alta formazione nella progettazione di opportunità capaci di:

- valorizzare, fare emergere e consolidare le eccellenze dell'ecosistema regionale;
- rafforzare le connessioni e le sinergie tra alta formazione e opportunità di professionalizzazione che accompagnano le persone e spendibili nel contesto regionale le alte competenze e conoscenze già acquisite;
- sostenere la messa in rete e la collaborazione tra le Istituzioni regionali rafforzando reti di collaborazione internazionale;
- progettare e attivare iniziative capaci di attrarre studenti e alte professionalità costruendo reti di collaborazione che possano avere ricadute e impatti sulle progettualità già in essere e/o

costruire le condizioni per ulteriori progettualità anche di livello internazionale.

D. CARATTERISTICHE DELLE CANDIDATURE

In risposta al presente Avviso dovranno essere presentate candidature articolate, pena la non ammissibilità in:

- **Azione 1**, finalizzata a rendere disponibile un'offerta di formazione per "consentire alle persone, indipendentemente dalla propria condizione nel mercato del lavoro, di acquisire le competenze necessarie per un lavoro di qualità, adeguando, rafforzando e rendendo maggiormente spendibile il proprio profilo professionale nel mercato del lavoro" finanziata a valere sulle risorse di cui al PR FSE+;
- **Azione 2**, finalizzata a rendere disponibili interventi e azioni funzionali a valorizzare le attività formative, ampliarne i potenziali destinatari in una logica di attrattività internazionale, arricchendo l'offerta anche attraverso interventi di tipo seminariale finanziati a valere sulle risorse regionali di cui all'art. 2 della Legge regionale n. 25/2018.

Le candidature dovranno avere a riferimento uno delle tre macro aree di intervento come di seguito descritte:

- **Transizione digitale**: alta formazione che, in una logica anche interdisciplinare, permetta alle persone di acquisire conoscenze e competenze funzionali ad attivare, accompagnare e sostenere la transizione digitale in tutti i settori della società, in coerenza alla strategia di specializzazione intelligente regionale; l'alta formazione, attraverso le tecnologie emergenti, come per esempio l'intelligenza artificiale e i big data, dovrà incoraggiare la creatività e l'avvento di una innovazione etica, fornire consapevolezza delle implicazioni sociali, e promuovere pratiche sostenibili.
- **Transizione ecologica**: alta formazione che, in una logica anche interdisciplinare, permetta alle persone di acquisire conoscenze e competenze funzionali ad attivare, accompagnare e sostenere le politiche territoriali, ambientali ed energetiche in coerenza alla strategia di specializzazione intelligente regionale; l'alta formazione, affrontando tematiche specifiche, dovrà incoraggiare lo sviluppo di sistemi circolari e fornire strumenti per sviluppare capacità nell'ambito del contrasto al cambiamento climatico, del supporto alla transizione ecologica, della decarbonizzazione;
- **Territorio e comunità**: alta formazione che, in una logica anche interdisciplinare, permetta alle persone di acquisire conoscenze e competenze funzionali ad attivare, accompagnare e sostenere la riqualificazione e resilienza delle città, la tutela del territorio e del patrimonio in coerenza alla strategia di

specializzazione intelligente regionale. Sono incluse le attività di alta formazione dedicate formare competenze e capacità per l'innovazione sociale per il contrasto ai divari e alle marginalità.

Le candidature dovranno altresì individuare le coerenze rispetto agli ambiti della Strategia di specializzazione intelligente regionale:

- Energia pulita, sicura e accessibile
- Economia circolare
- Clima e risorse naturali (aria, acqua, territorio)
- Blue growth
- Innovazione nei materiali
- Digitalizzazione, intelligenza artificiale, big data (imprese e PA)
- Manufacturing 4.0
- Connettività di sistemi a terra e nello spazio
- Mobilità e motoristica sostenibile e innovativa
- Città e comunità del futuro
- Valorizzazione del patrimonio culturale, delle attività culturali e creative, del turismo
- Benessere della persona, nutrizione, stili di vita
- Salute
- Innovazione sociale e partecipazione
- Inclusione e coesione sociale: educazione e benessere collettivo

In risposta all'avviso dovranno essere candidate, pena la non ammissibilità, due distinte "Operazioni" a valere sulle diverse risorse rese disponibili che nella integrazione e non sovrapposizione e in una logica di sistema garantiscano di concorrere agli obiettivi attesi.

Le "Operazioni" configurano:

- per l'Azione 1. una pluralità di corsi di alta formazione che concorrano, per la specifica macro area e con riferimento alla strategia di specializzazione intelligente, a caratterizzare una "Scuola" di eccellenza riconoscibile e attrattiva.
- per l'Azione 2. una pluralità di attività e interventi funzionali a qualificare l'offerta formativa, ampliarne la visibilità e la dimensione internazionale.

E. AZIONE 1. - PERCORSI DI ALTA FORMAZIONE

E.1 DESTINATARI

I potenziali destinatari delle operazioni, e pertanto dei percorsi formativi, sono giovani e adulti che, indipendentemente dalla loro posizione occupazionale e pertanto compresi gli studenti, sono potenzialmente interessate ad acquisire competenze tecnico professionali e/o gestionali/organizzative per aggiornare, arricchire, completare e rendere spendibili il proprio profilo

acquisito nei pregressi percorsi formativi e/o lavorativi.

I partecipanti alle attività dovranno essere residenti o domiciliati in regione Emilia-Romagna in data antecedente l'iscrizione alle attività.

Si specifica, tenuto conto degli obiettivi del presente Avviso, che per i soli iscritti agli atenei/istituti AFAM con sede in regione non rileva la residenza/domicilio.

Nei progetti dovranno essere descritti in modo puntuale:

- i requisiti formali e sostanziali per l'accesso;
- le modalità di accertamento dei requisiti formali e sostanziali per l'ammissibilità ed eventuali criteri di priorità per le eventuali selezioni a fronte dell'impossibilità ad accogliere tutte le richieste di ammissione delle persone ammissibili.

È responsabilità del soggetto titolare verificare i requisiti dei potenziali partecipanti al fine di rendere possibile l'acquisizione delle competenze in esito ai percorsi stessi.

E.2 CARATTERISTICHE DELLE OPERAZIONI CANDIDABILI

L'operazione dovrà descrivere:

- il contesto e la strategia generale di intervento;
- i risultati generali e le ricadute attese sul sistema regionale dell'alta formazione nella prospettiva e nel contesto nazionale e internazionale;
- la composizione e le modalità di collaborazione del partenariato;
- i ruoli e impegni dei diversi partner pubblici e/o privati coinvolti e le modalità di collaborazione;
- le modalità per valorizzare le sinergie tra le diverse opportunità e risorse che si intende mettere a sistema e rendere disponibili.

E.3 CARATTERISTICHE DEI PROGETTI CANDIDABILI

Le candidature dovranno ricomprendere misure di formazione - corsi di perfezionamento e/o summer/winter school - aventi quali destinatari giovani e adulti che, indipendentemente dalla loro posizione occupazionale e pertanto compresi gli studenti, sono potenzialmente interessate ad acquisire competenze tecnico professionali e/o gestionali/organizzative per aggiornare, arricchire, completare e rendere spendibili il proprio profilo acquisito nei pregressi percorsi formativi e/o lavorativi.

In particolare, le candidature dovranno essere articolate in più progetti di alta formazione tip. C07).

I Progetti dovranno avere una durata compresa tra le 60 e 200 ore e potranno essere previste, quali modalità didattiche, aula e project work. Ciascun Progetto potrà prevedere una o più edizioni.

Si specifica che:

- per ore di aula si intendono le ore erogate in presenza di un docente/formatore all'intero gruppo in formazione e pertanto ricomprendono anche le ore di formazione laboratoriale;
- le ore di project work dovranno essere al massimo pari ad 1/3 delle attività di formazione d'aula nella misura massima 1/3 formatore;
- le ore di formazione d'aula "teoriche" potranno essere erogate anche ricorrendo alla formazione a distanza sincrona, debitamente tracciata, fermo restando che per ciascun progetto le ore di formazione in presenza dovranno essere pari ad almeno 40 ore e che le ore erogate a distanza non potranno essere superiori al 20% del monte ore aula.

In fase di erogazione i singoli Progetti/edizioni potranno essere avviati a fronte di un numero minimo di 14 persone ammesse che hanno formalizzato la propria volontà di accedere al percorso. La documentazione attestante la conferma dell'iscrizione dovrà essere mantenuta agli atti dell'Ente titolare. Non potranno essere richieste autorizzazioni all'avvio con un numero inferiore a 14 partecipanti.

Resta nell'autonomia dell'ente proponente l'eventuale riconoscimento di crediti anche in funzione della durata dei percorsi e dei potenziali destinatari.

Parametri di costo: Unità di costo standard di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.737/2023 come di seguito indicato: Unità di Costo Standard con riferimento alla Formazione fascia alta (ore docenza * € 179,00 + ore project work * € 90,00 + monte/ore partecipanti effettivi * € 1,49). Non sono ammissibili e finanziabili ore e-learning asincrona e/o stage).

Descrittivo dell'azione	Cod.	Tipologia
Percorsi di alta formazione	C07	Alta formazione

È responsabilità del soggetto attuatore, nell'ambito della progettazione formativa, definire compiutamente i requisiti dei potenziali partecipanti al fine di rendere possibile l'acquisizione delle competenze in esito ai percorsi stessi.

Si evidenzia che, a fronte di specifica richiesta di uno o più partecipanti, dovrà essere garantita la possibilità di fruizione in presenza presso le sedi formative previste.

Al fine di garantire la massima partecipazione, i soggetti attuatori delle Operazioni e dei singoli Progetti che le costituiscono dovranno adeguatamente pubblicizzare l'eventuale ricorso alla formazione a distanza.

E.4 RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Le risorse complessive disponibili a valere sul presente avviso per il finanziamento delle Operazioni candidate sull'Azione 1. sono pari

a euro 1.200.000,00 di cui al Programma FSE+ Priorità 2. Istruzione e formazione, Obiettivo specifico e).

Le operazioni, e i singoli progetti, saranno finanziati a costi standard nel rispetto delle UCS di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 116/2015 così come da ultimo rivalutate con deliberazione di Giunta regionale n. 737/2023.

Le operazioni, come articolate in progetti, dovranno prevedere un contributo pubblico richiesto non inferiore a euro 80.000,00.

	Regolamento (UE) 2021/1057	Programma FSE+
Obiettivo strategico	OP 4 - "Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali" di cui all'articolo 5, lettera d), del regolamento (UE) 2021/1060	
Priorità		2. Istruzione e formazione
Obiettivo specifico	e) Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida degli apprendimenti non formali e informali, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistato	ESO4.5.
Settore d'intervento		150. Sostegno all'istruzione terziaria
Tematiche secondarie		03. Investire nella ricerca e innovazione e nella specializzazione intelligente
Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale		33 - Nessun orientamento territoriale

Indicatori di output

ID	Indicatore
----	------------

EECO10	Partecipanti titolari di un diploma di istruzione secondaria superiore o di un diploma di istruzione post secondaria
EECO11	Partecipanti titolari di un diploma di istruzione terziaria

Indicatori di risultato

ID	Indicatore
EECR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento

Si specifica che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni, avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. In specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

F. AZIONE 2. - AZIONI E INTERVENTI PER L'ATTRATTIVITÀ E L'INTERNALIZZAZIONE

F.1 CARATTERISTICHE DELLE OPERAZIONI E DEI PROGETTI CANDIDABILI

L'operazione dovrà descrivere:

- il contesto e la strategia generale di intervento;
- i risultati generali e le ricadute attese sul sistema regionale dell'alta formazione nella prospettiva e nel contesto nazionale e internazionale;
- la composizione e le modalità di collaborazione del partenariato;
- i ruoli e impegni dei diversi partner pubblici e/o privati coinvolti e le modalità di collaborazione;
- le modalità per valorizzare le sinergie tra le diverse opportunità e risorse che si intende mettere a sistema e rendere disponibili.

L'Operazione dovrà essere articolata in Azioni finalizzate ad ampliare le ricadute e valorizzare gli impatti attesi dei percorsi candidati a valere sull'azione 1. L'Operazione configura pertanto un'azione di sistema e non rileva la descrizione dei destinatari.

Nello specifico le Azioni candidabili dovranno essere funzionali ad accrescere l'efficacia delle opportunità formative di cui all'Azione

1. nel quadro del sistema dell'educazione e della ricerca regionale attivando interventi per l'internazionalizzazione e l'attrattività:

- sostenere di confronto e scambio tra diversi Enti e istituzioni in una dimensione nazionale e internazionale;
- coinvolgere in attività informative/formative seminariali formatori/ricercatori/studenti su scala nazionale e internazionale;
- accompagnare e documentare le diverse attività al fine qualificare l'analisi dei fabbisogni, la puntuale traduzione di competenze, la progettazione di dettaglio e l'analisi dei risultati e impatti attesi.

L'operazione dovrà descrivere:

- i risultati generali e le ricadute attese in termini di valorizzazione dell'offerta formativa riferita all'azione 1.;
- le ricadute attese in termini di rafforzamento dei partenariati e delle reti nazionali e internazionali;
- le ricadute attese in termini di attrattività in coerenza alla legge regionale n. 2/2023.
- i ruoli e impegni dei diversi partner pubblici e/o privati coinvolti e le modalità di collaborazione;
- le modalità per valorizzare le sinergie tra le diverse opportunità e risorse che si intende mettere a sistema e rendere disponibili.

Nello specifico l'Operazione dovrà identificare, in maniera puntuale le iniziative che si intende attivare e i relati obiettivi specifici attesi.

Le attività saranno finanziate a costi reali ricorrendo alle opzioni di semplificazione di cui all'Art. 56 "Finanziamento a tasso forfettario dei costi ammissibili diversi dai costi diretti per il personale in materia di sovvenzioni" del Reg CE 1060/2021.

In particolare, saranno ammissibili:

- i costi diretti del personale impegnato nella realizzazione delle attività;
- il 40% forfettario dei costi diretti ammissibili per il personale, a copertura dei costi ammissibili residui.

F.2 RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Le risorse complessive disponibili a valere sul presente avviso per il finanziamento delle Operazioni candidate sull'Azione 2. sono pari a euro 1.000.000,00 a valere sulle risorse regionali di cui all'art. 2 della L.R. 25/2018 allocate nei pertinenti capitoli del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024/2026 di cui:

- euro 500.000,00 anno 2024;
- euro 500.000,00 anno 2025.

Le Operazioni dovranno prevedere contributo pubblico richiesto pari al massimo all'80% del contributo pubblico della correlata operazione candidata a valere sull'azione 1.

G. PRIORITA'

- **Sviluppo economico e innovazione:** rispondenza alla strategia regionale di specializzazione intelligente.
- **Internazionalizzazione:** capacità di formare competenze spendibili nei contesti internazionali.

H. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Potranno candidare Operazioni, in qualità di soggetti titolari soggetti pubblici o privati che sviluppano una specifica, ampia, originale, qualificata e continuativa attività di didattica, di ricerca e produzione, adeguatamente riconosciuta a livello nazionale e internazionale negli ambiti di riferimento aventi una sede in regione Emilia-Romagna riconducibili a:

- una Università o una Fondazione o Consorzio partecipato dalle Università avente tra le finalità l'alta formazione;
- una Istituzione dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica riconosciute dal Ministero (Accademie di belle arti, Accademie di belle arti legalmente riconosciute, Conservatori di musica, Istituti Superiori di Studi Musicali, Istituzioni autorizzate a rilasciare titoli di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (art.11 DPR 8/7/2005, n.212).

Le Operazioni potranno essere candidate prevedendo un Partenariato tra più soggetti aventi i requisiti di cui sopra eventualmente allargato ad altri enti.

I. IMPEGNI DEL SOGGETTO ATTUATORE

I soggetti titolari delle operazioni che saranno approvate in esito al presente Avviso a valere sull'Azione 1. sono tenuti all'ottemperanza degli adempimenti previsti dalla determinazione dirigenziale n. 25150/2022 "Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento" e, pertanto, alla somministrazione ai partecipanti del questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato per le operazioni PR FSE+ 2021/2027.

J. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI**J.1 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI – AZIONE 1.**

Le operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica entro e non oltre le ore 12:00 del 04/07/2024 pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento, completa degli allegati nella stessa richiamati, dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il giorno successivo alla scadenza telematica prevista, pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, o suo delegato, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

J.2 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI – AZIONE 2.

Le Operazioni dovranno essere presentate dal Legale rappresentante del soggetto proponente utilizzando la modulistica disponibile all'indirizzo <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

La richiesta di finanziamento, unitamente al Formulario descrittivo, dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il 04/07/2024, pena la non ammissibilità. La richiesta di finanziamento, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, o suo delegato, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

K. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le operazioni sono ritenute ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come definiti al punto H. del presente Avviso;
- candidate nel rispetto dei termini e delle modalità di cui al punto J.;
- la relativa candidatura è articolata prevedendo un'operazione a valere sull'Azione 1 e una correlata operazione a valere sull'Azione 2.;
- il contributo richiesto per ciascuna operazione rispetta quanto disposto al punto E.4 per l'azione 1 e F.2 per l'azione 2.;

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione,

Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le Operazioni ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione. Le Operazioni saranno selezionate conformemente ai criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 20212027 Codice CCI n. 2021IT05SFPR004 approvato con Decisione C(2022) 5300 del 18/07/2022 nella seduta del 30 settembre 2022.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER SCpA. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle operazioni candidate.

Per tutte le operazioni ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio all'operazione utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi e ambiti di applicazione:

Azione 1.

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Punt. grezzo	Peso %
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza e rispondenza rispetto alla strategia del PR FSE+ e relativo obiettivo specifico e agli obiettivi del presente Avviso	1 - 10	5
	1.2	Coerenza e rispondenza agli obiettivi di attrattività e internazionalizzazione	1 - 10	15
	1.3	Qualità e completezza dell'analisi dei fabbisogni di competenze e professionalità in coerenza alla strategia regionale di specializzazione intelligente	1 - 10	15
	1.4	Adeguatezza e completezza del sistema di relazione e delle modalità di collaborazione del partenariato che sostiene la candidatura;	1 - 10	10
2. Qualità progettuale	2.1	Adeguatezza e completezza dell'Operazione nell'articolazione in Progetti per garantire un'offerta	1 - 10	15

		formativa completa e coerente rispetto al contesto e con riferimento alla Strategia S3		
	2.2	Qualità e adeguatezza della descrizione degli obiettivi formativi attesi e con riferimento alla Strategia S3	1 - 10	10
	2.3	Adeguatezza delle metodologie didattiche, delle modalità organizzative, delle modalità di informazione e delle procedure per l'accesso alle opportunità funzionale alla effettiva attuazione dei principi orizzontali di parità	1 - 10	10
3. Rispondenza alle priorità	3.1	Sviluppo economico	1 - 10	10
	3.2	Internazionalizzazione	1 - 10	10
Totale				100

* La griglia di valutazione non contiene l'indicatore relativo all'economicità, in quanto le operazioni sono finanziate a costi standard.

Azione 2.

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Punt. grezzo	Peso %
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza e rispondenza agli obiettivi generali e specifici previsti dall'Avviso	1 - 10	15
	1.2	Efficacia potenziale della candidatura complessiva come articolata in interventi	1 - 10	15
2. Qualità progettuale	2.1	Completezza della candidatura in termini di coerenza interna tra l'identificazione dei problemi da risolvere e gli obiettivi che si intendono perseguire tramite la strategia sottesa alla proposta progettuale complessiva;	1 - 10	10
	2.2	Qualità e adeguatezza dei modelli, approcci e metodologie di attuazione e delle risorse professionali, strumentali e organizzative	1 - 10	15
	2.3	Qualità e adeguatezza della documentazione che si intende rendere disponibile in esito	1 - 10	10
3. Rispondenza alle priorità	3.1	Sviluppo economico	1 - 10	10
	3.2	Internazionalizzazione	1 - 10	10
4. Economicità	4.1	Coerenza tra la proposta e il costo totale e congruità delle voci di preventivo	1 - 10	15
Totale				100

Saranno approvabili le operazioni, per ciascuna Azione, che avranno conseguito:

- un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale";
- un punteggio totale pari o superiore a 70/100.

Le operazioni saranno non approvabili se non avranno ottenuto un punteggio pari o superiore a 6/10 in almeno uno dei sottocriteri riferito all'operazione nei criteri "1. Finalizzazione" e/o "2. Qualità progettuale";

Si specifica che l'operazione candidata a valere sull'azione 2. sarà approvabile unicamente se la correlata Operazione candidata sull'azione 1. sarà approvabile.

Le Operazioni approvabili andranno a costituire graduatorie distinte in funzione della macro area e dell'azione di riferimento e pertanto 6 distinte graduatorie, in ordine di punteggio conseguito.

Tenuto conto dell'obiettivo generale di formare alte competenze con riferimento alle tre macro aree di intervento e ai diversi ambiti della Strategia di specializzazione intelligente, e pertanto di rendere disponibile una pluralità di opportunità capaci di far emergere, nelle reti di collaborazione tra le diverse istituzioni regionali, eccellenze e specificità, il contributo pubblico richiesto delle Operazioni approvabili potrà essere rideterminato in riduzione.

L. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle valutazioni delle operazioni presentate saranno sottoposti all'approvazione della Giunta Regionale di norma entro 90 giorni dalla data di scadenza del presente Avviso.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola operazione saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

M. TERMINE PER L'AVVIO E CONCLUSIONE DELLE OPERAZIONI

Le Operazioni dovranno essere attivate entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e concludersi di norma entro 18 mesi dalla data di avvio.

Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio e/o di termine delle Operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro attraverso propria nota.

N. MODALITA' DI FINANZIAMENTO E DI LIQUIDAZIONE

Al finanziamento delle Operazioni finanziabili ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia" e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art. 46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento che sarà approvato ai fini della corretta imputazione della spesa.

Il finanziamento pubblico approvato verrà liquidato dal Dirigente regionale competente, o suo delegato, nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. con le seguenti modalità:

- mediante richiesta di rimborsi, di importo non inferiore a 30.000,00 euro - salvo eventuali decurtazioni finanziarie effettuate in sede di controllo - del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo dell'85% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso. Si specifica che l'importo minimo non trova applicazione all'ultima domanda di rimborso al fine di consentire la richiesta del massimo contributo maturato o almeno dell'85% dell'importo del predetto finanziamento;
- il saldo ad approvazione del rendiconto previa presentazione della domanda di saldo inviata dal beneficiario relativa all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota.

O. MODALITA' PER LA PUBBLICIZZAZIONE DEI PERCORSI APPROVATI - AZIONE**1. - SCHEDE ORIENTER**

Le attività di informazione e pubblicizzazione dei percorsi approvati in esito al presente Avviso, a valere sull'Azione 1., dovranno essere realizzate nel rispetto di quanto previsto al punto 14. Informazione e comunicazione degli interventi dell'allegato alla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015.

Dovrà essere posta particolare attenzione, in fase di predisposizione della candidatura, alla corretta e puntuale compilazione dei campi "Orienter".

Ai sensi di quanto disposto con la sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 *"Le verifiche circa la completezza e la correttezza di quanto contenuto nei diversi prodotti e strumenti informativi verranno effettuate tenendo a riferimento quanto contenuto nel formulario di candidatura dell'operazione di riferimento e in specifico nella relativa scheda Orienter. In presenza di elementi non conformi (anche solo parzialmente) gli Uffici competenti provvederanno ad applicare i provvedimenti conseguenti e/o le eventuali sanzioni previste fino al caso di revoca del finanziamento."*

Ogni modifica di quanto contenuto nell'Operazione candidata nei campi "Orienter", ad esclusione di eventuali proroghe di avvio dell'Operazione nel rispetto di quanto specificato al punto M., costituisce modifiche dell'Operazione approvata.

Pertanto, eventuali modifiche, debitamente motivate, potranno essere richieste nei tempi che garantiscano parità di accesso a tutti i potenziali destinatari, ed essere eventualmente autorizzate con nota del Responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro.

Eventuali proroghe dei termini di iscrizione dovranno essere tempestivamente comunicate all'indirizzo FormazioneLavoro@Regione.Emilia-Romagna.it al fine di permettere l'adeguata informazione e pubblicizzazione delle iniziative ai potenziali destinatari e pertanto per garantire pari opportunità di accesso alla formazione. In ogni caso non potranno essere anticipati i termini di scadenza delle iscrizioni rispetto alle date riportate in sede di progettazione.

P. OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060.

2. In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) 2021/1060 (art. 47, 49, 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:

- predisporre una scheda per informare i partecipanti del finanziamento di cui gode l'iniziativa, degli obiettivi dell'intervento, della natura della fonte di finanziamento e degli obblighi che ne conseguono. La scheda informativa, con il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della

Repubblica italiana e il logo della Regione, deve essere consegnata ai partecipanti e controfirmata;

- esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster in formato A3 o superiore, oppure un display elettronico di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione;
- fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione;
- inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e ai partecipanti e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

Per progetti di importanza strategica e progetti che prevedano un costo complessivo superiore ai 10.000.000 euro, i beneficiari, oltre a svolgere le azioni sopra descritte, devono organizzare un evento o una attività di comunicazione, coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.

Si raccomanda la consultazione delle linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari, scaricabili sul sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/programmazione-2021-2027/responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari>. Sul sito sono disponibili e scaricabili i format - scheda informativa, poster, display - e i loghi da utilizzare.

3. La Regione Emilia-Romagna fornisce assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi attraverso il servizio help desk Formazione e lavoro, contattabile tramite mail: formazione.lavoro@regione.emiliaromagna.it.

4. Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non provveda ad azioni correttive, l'Autorità di gestione del Programma ha la facoltà di applicare misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, con una riduzione fino al 3% del contributo concesso, secondo i criteri da essa stabiliti.

5. Ai beneficiari può essere richiesto, dall'Autorità di gestione del Programma, di mettere i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla Ue una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060:

- uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
- riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;
- comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
- distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;
- conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità;
- sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.

6. Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.

7. Per i contributi a partire da euro 10.000,00 i beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare le informazioni concernenti e concessioni di finanziamenti pubblici erogati nell'esercizio finanziario precedente come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/201914. Gli obblighi di pubblicazione sono consultabili sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/bandi-regionali/obblighi-di-pubblicazione-dei-beneficiari>

Q. DIRITTO DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

R. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58, stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, definendo altresì le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

S. PRINCIPIO "NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)

Il Regolamento UE 2020/852 ha introdotto il principio del "non arrecare un danno significativo" (DNSH - Do Not Significant Harm) all'ambiente a cui devono conformarsi anche gli interventi della politica di coesione e del PNRR.

In coerenza con quanto indicato nel PR FSE+ 2021-2027, le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

T. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

U. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Per informazioni è possibile contattare il Settore inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it.

V. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione degli oneri in capo al beneficiario, compresi quelli relativi alla pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco degli oneri e adempimenti è contenuto agli artt. 46-50 del Regolamento (UE) n.2021/1060).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo strumento informatico Arachne <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

**INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi
dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016**

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n.10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al

fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi a norma del presente regolamento, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti. I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi.

I dati personali sono quindi trattati per le suddette finalità generali e per le seguenti finalità specifiche:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute
- c. realizzare attività di gestione, verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. pubblicare i dati relativi ai contributi concessi, in formato aperto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060
- g. trattare i dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060
- h. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Si informa, inoltre, che nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 72 e seguenti del Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'Autorità di Gestione del PR FSE+, in continuità con le previsioni della programmazione 2014-2020, si avvale di Arachne, uno strumento informatico di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione Europea e messo a disposizione degli Stati Membri.

Lo strumento funziona attraverso l'elaborazione di dati interni ed esterni al programma: i dati interni sono costituiti dalle informazioni caricate dall'AdG sul sistema di monitoraggio, i dati esterni sono forniti da due banche dati che contengono informazioni pubbliche relative a: dati finanziari, relazioni societarie, elenchi di eventuali attività illecite e sanzioni collegate a persone o imprese coinvolte nei finanziamenti del PR FSE+, elenchi di persone politicamente esposte.

Il trattamento dei dati di Arachne sarà svolto nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati ed esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti, sia al momento dell'approvazione del progetto sia nella fase di attuazione dello stesso.

Le elaborazioni fornite dal sistema Arachne, finalizzate al calcolo del rischio, saranno soggette ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicate né dall'Autorità di Gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Si invitano i beneficiari ad approfondire le finalità e le procedure di utilizzo del sistema informatico Arachne consultando il sito <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>.

Per una descrizione sintetica di Arachne si veda il documento "Carta per l'introduzione e l'applicazione dello strumento di valutazione del rischio Arachne nelle verifiche di gestione".

<http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 MAGGIO 2024, N. 845

Approvazione avviso pubblico a presentare operazioni per interventi di formazione aggiuntiva in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, in attuazione dell'accordo quadro di collaborazione tra INAIL e Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 13 luglio 2023, recepito con DGR 1492/2023

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Decreto legislativo n. 81/2008 e s.m., in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 21 dicembre 2011 "Accordo tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81";
- l'Accordo quadro di collaborazione tra INAIL e la Conferenza delle Regioni sottoscritto il 13/07/2023, avente ad oggetto la realizzazione sui territori regionali di interventi formativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro di carattere aggiuntivo rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente;
- la propria deliberazione n. 1492/2023 "Adesione all'Accordo di collaborazione tra INAIL e Conferenza delle Regioni per il rafforzamento della formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro";

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la deliberazione di Giunta regionale n.1286/2022 "Preso d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 19 del 5 dicembre 2018, "Promozione della salute, del benessere della persona e della comunità e prevenzione primaria";

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, inoltre, l'art. 31 della Legge regionale n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamate inoltre:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;
- la propria deliberazione n. 1840 del 08/11/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 1899/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";
- n. 157/2024 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";
- n. 2144/2021 "Approvazione Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli

organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii.;

- n. 201/2022 “Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003”;

- n. 1161/2023 “Modifiche alla DGR n.201/2022 "Criteri e requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003" e adeguamento DGR n.1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di accreditamento dei servizi per il lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1° agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii”;

- n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

- n. 737/2023 “Approvazione della rivalutazione monetaria delle unità di costo standard per il finanziamento delle operazioni nell'ambito delle politiche educative, formative e per il lavoro di cui alle DGR 1268/2019 e DGR 54/2021”;

- n. 449/2023 “Recepimento dell'Accordo fra le Regioni e le Province autonome sulle Linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata, adottato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 21 dicembre 2022”;

- n.1384/2023 “Misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali” per quanto applicabile;

Richiamati inoltre con riferimento agli aiuti in “de minimis”:

- il Regolamento (UE) n.2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

- il Regolamento (UE) n.2023/2832 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore (de minimis) concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;

- la propria deliberazione n.412/2024 “Istituzione del regime di aiuti di importanza minore («de minimis») per formazione rivolta alle imprese operanti nel territorio della regione Emilia-Romagna ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 e approvazione delle disposizioni applicative”.

Viste, inoltre, le determinazioni dirigenziali:

- n. 5977/2023 “Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1119/2022”;

- n.7784/2024 “Aggiornamento dell'elenco degli organismi accreditati alla formazione professionale di cui alla Determinazione dirigenziale n. 4814 del 7 marzo 2024”;

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015”;

- la propria deliberazione n. 1109 del 01/07/2019 “Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro”;

- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/07/2019 “Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016”;

- la determinazione dirigenziale n. 25150/2022 “Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento”.

Dato atto che l' Istituto nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro- INAIL e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome hanno sottoscritto il 13/07/2023 il sopra richiamato Accordo quadro di collaborazione per la congiunta promozione, nel rispetto delle proprie competenze, di una campagna nazionale di rafforzamento della formazione prevista dalla normativa vigente;

Valutato di dare attuazione all'impegno derivante dall'adesione al suddetto Accordo quadro di collaborazione, come definito con la sopra citata propria deliberazione n. 1492/2023, con l'approvazione, nel rispetto di quanto disposto nello stesso Accordo, di una procedura di evidenza pubblica finalizzate alla selezione e al finanziamento di interventi formativi finalizzati a diffondere ulteriormente, rispetto a quanto già previsto dalla normativa di settore, la cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e sostenere il concreto trasferimento di conoscenze a sostegno della consapevolezza dei rischi e per l'adozione delle più corrette misure di prevenzione dei fattori di rischio presenti nei luoghi di lavoro;

Ritenuto per le suddette motivazioni di approvare l'”Avviso pubblico a presentare operazioni per “Interventi di formazione aggiuntiva in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, in attuazione dell'accordo quadro di collaborazione tra INAIL e Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 13 luglio 2023” di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che le risorse disponibili per la realizzazione delle Interventi oggetto del suddetto Avviso che si approva con il presente atto sono pari ad euro 877.723,00, così come comunicato da INAIL alla Conferenza delle Regioni con prot. U.INAIL.60104.28/11/2023.0006088 (agli atti con Prot. 04/12/2023.1209353.E), a seguito di redistribuzione delle risorse finanziarie previste originariamente dall'Accordo quadro di collaborazione tra INAIL – Istituto nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro e Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, sottoscritto il 13/07/2023, prot. 127 CA, per la mancata adesione allo stesso di alcune Regioni;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42” e ss.mm.ii.;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo dell'Avviso di cui all'Allegato 2) parte integrante e sostanziale al presente atto, verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2077/2023 “Nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza”;

- la propria deliberazione n. 157/2024 “Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024-2026. Approvazione”, di seguito per brevità PIAO 2024-2026;

- la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022.” di cui all'Allegato A) della determinazione dirigenziale n. 2335/2022, per quanto applicabile”;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42” e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n.40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;

- n.17/2023 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2024”;

- n.18/2023 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità Regionale 2024)”;

- n.19/2023 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;

Richiamata la propria deliberazione n. 2291 del 22/12/2023 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”:

Richiamata la Legge Regionale n.43/2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n.450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n.325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n.426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- n.2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale. Provvedimenti”;
- n.2317/2023 ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;
- n.2319/2023 ad oggetto “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”.

Richiamate altresì le determinazioni dirigenziali:

- n.5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- n. 25436/2022 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- n. 6229 del 31 marzo 2022 “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali”;
- n. 7162 del 15 aprile 2022 “Ridefinizione dell’assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie”;
- n. 27228 del 29 dicembre 2023, recante “Proroga incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare”;
- n.1633 del 27 gennaio 2023 “Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Conferimento di incarichi dirigenziali”.

Dato atto che i Responsabili del procedimento hanno dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore allo sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione e relazioni internazionali e dell’Assessore alle politiche per la salute;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare l’”Avviso pubblico a presentare operazioni per “Interventi di formazione aggiuntiva in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, in attuazione dell’accordo quadro di collaborazione tra INAIL e Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 13 luglio 2023” di cui all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che le risorse disponibili per la realizzazione degli interventi oggetto dell’Avviso che si approva con il presente atto sono pari ad euro 877.723,00, così come comunicato da INAIL alla Conferenza delle Regioni con prot. U.INAIL.60104.28/11/2023.0006088 (agli atti con Prot. 04/12/2023.1209353.E), a seguito di redistribuzione delle risorse finanziarie previste originariamente dall’Accordo quadro di collaborazione tra INAIL – Istituto nazionale per l’Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro e Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, sottoscritto il 13/07/2023, prot. 127 CA;
3. di prevedere che ciascuna Operazione candidata sullo stesso Avviso dovrà avere un costo complessivo e il corrispondente contributo pubblico, pari ad un minimo di euro 50.000,00 fino ad un massimo delle risorse complessivamente previste per la realizzazione degli interventi di cui al precedente punto 2;
4. di stabilire che le operazioni candidate sul suddetto Avviso:
 - dovranno essere articolate e inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso Avviso;
 - saranno oggetto di istruttoria di ammissibilità eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro, nominati con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
 - saranno sottoposte a valutazione effettuata un Nucleo di valutazione, composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione e Lavoro e del Settore Prevenzione Collettiva e Sanità pubblica, nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”, con il supporto, nella fase di preistruttoria tecnica, di ARTER Società Consortile per Azioni, secondo quanto previsto dall’Avviso;
 - in esito alla procedura di valutazione, le operazioni approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito;
5. di prevedere che al finanziamento delle Operazioni approvate in esito al suddetto Avviso ed all’assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell’Area “Interventi formativi e per l’occupazione” nel rispetto

di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia" e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art. 46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento che sarà approvato ai fini della corretta imputazione della spesa.

6. di prevedere, altresì, che il finanziamento pubblico approvato verrà liquidato dal Dirigente regionale competente, o suo delegato, nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. con le seguenti modalità:

- mediante richiesta di rimborsi, di importo non inferiore a 20.000,00 euro - salvo eventuali decurtazioni finanziarie effettuate in sede di controllo - del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo dell'85% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard. Si specifica che l'importo minimo non trova applicazione all'ultima domanda di rimborso al fine di consentire la richiesta del massimo contributo maturato o almeno dell'85% dell'importo del predetto finanziamento;
- il saldo ad approvazione del rendiconto previa presentazione della domanda di saldo inviata dal beneficiario relativa all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota.

7. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;

8. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

9. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs n. 33 del 2013, secondo quanto previsto dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo decreto;

10. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>

ALLEGATO 1)

**AVVISO PUBBLICO A PRESENTARE OPERAZIONI**

Interventi di formazione aggiuntiva in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, in attuazione dell'Accordo quadro di collaborazione tra INAIL e Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 13 luglio 2023

A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Visti:

- il Decreto legislativo n. 81/2008 e s.m., in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 21 dicembre 2011 "Accordo tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81";
- l'Accordo quadro di collaborazione tra INAIL e la Conferenza delle Regioni sottoscritto il 13/07/2023, avente ad oggetto la realizzazione sui territori regionali di interventi formativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro di carattere aggiuntivo rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1492/2023 "Adesione all'Accordo di collaborazione tra INAIL e Conferenza delle Regioni per il rafforzamento della formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro";

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore

dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;

- la deliberazione di Giunta regionale n.1286/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^o agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 19 del 5 dicembre 2018, "Promozione della salute, del benessere della persona e della comunità e prevenzione primaria";

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, inoltre, l'art. 31 della Legge regionale n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamate inoltre:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1840 del 08/11/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";

Viste le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1899/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";
- n. 157/2024 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";

- n. 2144/2021 "Approvazione Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025";

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n. 201/2022 "Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003";
- n. 1161/2023 "Modifiche alla DGR n.201/2022 "Criteri e requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003" e adeguamento DGR n.1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di accreditamento dei servizi per il lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privatiaccreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1° agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii";
- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n. 737/2023 "Approvazione della rivalutazione monetaria delle unità di costo standard per il finanziamento delle operazioni nell'ambito delle politiche educative, formative e per il lavoro di cui alle DGR 1268/2019 e DGR 54/2021";
- n. 449/2023 "Recepimento dell'Accordo fra le Regioni e le Province autonome sulle Linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata, adottato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 21 dicembre 2022";
- n.1384/2023 "Misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali" per quanto applicabile;

Richiamati inoltre con riferimento agli aiuti in "de minimis":

- il Regolamento (UE) n.651/2014 del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- il Regolamento (UE) n.2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- il Regolamento (UE) n.2023/2832 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di

importanza minore (de minimis) concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;

- la deliberazione di Giunta regionale 412/2024 "Istituzione del regime di aiuti di importanza minore («de minimis») per formazione rivolta alle imprese operanti nel territorio della regione Emilia-Romagna ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 e approvazione delle disposizioni applicative".

Viste, inoltre, le determinazioni dirigenziali:

- n. 5977/2023 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1119/2022";
- n.4814/2024 "Aggiornamento dell'elenco degli organismi accreditati alla formazione professionale di cui alla Determinazione dirigenziale n. 27015 del 22 dicembre 2023";

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1109 del 01/07/2019 "Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro";
- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/07/2019 "Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. - Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016";
- la determinazione dirigenziale n. 25150/2022 "Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento".

B. PREMESSA

L'Istituto nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro- INAIL e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome hanno sottoscritto un Accordo quadro di collaborazione per la promozione congiunta, nel rispetto delle proprie competenze, di una campagna nazionale di rafforzamento della formazione prevista dalla normativa vigente, quale occasione per *"supportare la cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e favorire un concreto trasferimento di conoscenze, a sostegno della consapevolezza dei rischi, per l'adozione delle più corrette misure di prevenzione, attraverso la realizzazione sui territori regionali di interventi*

formativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro di carattere aggiuntivo rispetto a quanto previsto dagli Accordi Stato Regioni del 21 dicembre 2011."

Le Parti sottoscriventi l'Accordo hanno in particolare:

- concordato che nell'ambito del processo evolutivo del sistema della prevenzione è interesse comune valorizzare e potenziare le sinergie tra istituzioni nel rispetto di ruoli e competenze proprie, al fine del perseguimento di efficaci politiche di prevenzione nei luoghi di lavoro;
- convenuto che gli investimenti previsti nel PNRR impegnano tutte le istituzioni preposte a adoperarsi al fine di rafforzare le politiche di prevenzione e di tutela della salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro allo scopo di ridurre il rischio del fenomeno infortunistico;
- convenuto che alcuni contesti produttivi risultano di prioritario interesse in quanto, oltre a ricomprendere attività specificatamente riferibili alle lavorazioni proprie degli appalti affidati in esito a procedure finanziate con le risorse del PNRR, presentano elevati rischi infortunistici;
- concordato sull'importanza di promuovere programmi formativi in tali contesti produttivi per la più efficace diffusione della cultura e dei valori della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

L'Accordo ha previsto che le Regioni e Province Autonome possano dare adesione su base volontaria e che l'adesione comporti l'impegno ad emanare Avvisi pubblici per il finanziamento di programmi di formazione che prevedano corsi di formazione come declinati nel Catalogo degli interventi formativi composto da specifici moduli, di cui all'allegato 1 allo stesso Accordo, nel rispetto degli standard comuni in termini di obiettivi, contenuti, durata e metodologie, a garanzia di qualità e uniformità territoriale, e attraverso il ricorso a docenti qualificati.

È inoltre specificato che i destinatari degli interventi formativi siano i lavoratori e i preposti coinvolti nella realizzazione delle opere oggetto dei diversi cantieri interessati nella realizzazione di alcune attività ricomprese nel PNRR, che facciano riferimento ai Codici ATECO C23, C33, E, F41, F42 e F43.

Relativamente alle modalità di attuazione l'Accordo dispone che le Regioni possano ricorrere alle modalità di gestione e controllo già in essere sulla formazione continua (soggetti proponenti, UCS, flussi finanziari, controlli e modalità di rendicontazione, rinvio alla normativa degli aiuti di Stato).

Con deliberazione di Giunta regionale n. 1492/2023 la Regione Emilia-Romagna ha aderito al sopra descritto Accordo quadro di collaborazione impegnandosi pertanto a dare attuazione agli impegni sopra descritti.

Tale impegno si colloca nel quadro regionale definito in particolare dal Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025, approvato con delibera di Giunta regionale n. 2144/2021, che, in coerenza con la Legge regionale n. 19/2018 "Promozione della salute, del benessere della persona e della comunità e prevenzione primaria", ha l'obiettivo di promuovere la salute in tutte le politiche, valorizzando la partecipazione e l'intersectorialità, garantendo attenzione all'equità e all'integrazione, consolidando il sistema regionale per la promozione della salute e la prevenzione, assegnando rilevanza ai processi di monitoraggio e valutazione, alla comunicazione sociale e alla formazione diffusa della popolazione.

La sicurezza è una delle quattro macroaree in cui è articolato il Piano, elaborato a partire dagli indirizzi forniti dal Piano Nazionale di Prevenzione 2020-2025 del Ministero della Salute (che dedica il Macro Obiettivo 5.4 a "Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali") e integrato con le azioni valutate necessarie tenuto conto delle specificità di livello regionale.

Gli interventi attuativi di quanto previsto dal citato Accordo si collocano inoltre nel quadro di quanto condiviso tra i sottoscrittori del Patto per il lavoro e per il clima con il quale, al fine di rafforzare la tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, sono stati assunti 4 obiettivi strategici, indicando per ognuno di essi linee di intervento, ovvero azioni che le parti hanno condiviso essere prioritarie, e che ognuno nel rispetto del proprio ruolo può contribuire a realizzare, e una priorità trasversale funzionale alla piena attuazione della strategia integrata condivisa.

Tra gli obiettivi strategici, si richiama in particolare "Cultura, informazione e formazione" che tra le linee di intervento prevede di "Sostenere il rafforzamento e l'aggiornamento continuo di tutte le competenze degli occupati, affinché possano esercitare professionalmente, al meglio e nella piena consapevolezza ruoli e funzioni".

C. OBIETTIVI

Con il presente Avviso si intende dare attuazione all'impegno derivante dall'adesione all'Accordo quadro di collaborazione tra INAIL e la Conferenza delle Regioni sopra citato (di seguito Accordo), approvando, nel rispetto di quanto nello stesso disposto, le procedure ad evidenza pubblica finalizzate alla selezione e al finanziamento di interventi formativi finalizzati a diffondere ulteriormente, rispetto a quanto già previsto dalla normativa di settore, la cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e sostenere il concreto trasferimento di conoscenze a sostegno della consapevolezza dei rischi e per l'adozione delle più corrette misure di prevenzione dei fattori di rischio presenti nei luoghi di lavoro.

D. DESTINATARI

I destinatari degli interventi formativi candidati a valere sul presente Avviso, in coerenza con quanto disposto dall'Accordo, sono i lavoratori e i preposti - come definiti all'art. 2, comma 1, rispettivamente lettere a) ed e), del D.lgs. 81/2008 e s.m.i. - occupati in imprese che esercitano la propria attività prevalente con i seguenti Codici ATECO:

- C23** FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI;
- C33** RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE;
- E** FORNITURA DI ACQUA, RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO;
- F41** COSTRUZIONE DI EDIFICI;
- F42** INGEGNERIA CIVILE;
- F43** LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI.

Le imprese di provenienza dei destinatari devono avere la sede interessata alla formazione (sede legale o unità locale o sede secondaria) sul territorio della Regione Emilia-Romagna ed essere iscritte al Registro Imprese della Camera di Commercio di competenza.

Si considerano lavoratori, anche i percettori di ammortizzatori sociali, gli occupati presso le suddette imprese in unità localizzate nel territorio regionale con contratto di lavoro dipendente (tempo indeterminato e tempo determinato, a tempo pieno o a tempo parziale), compresi i soggetti assunti con contratto di apprendistato.

Ai sensi della definizione dell'art. 2, comma 1, lett. e), del D.lgs. 81/2008 e s.m.i., si considerano preposti i lavoratori che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintendono alla attività lavorativa e garantiscono l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.

Non sono ammesse tra i destinatari della formazione altre figure prevenzionali previste dal D.lgs. 81/2008 e s.m.i.

È responsabilità del soggetto attuatore verificare i requisiti dei potenziali partecipanti.

E. OPERAZIONI CANDIDABILI E FINANZIABILI

Potranno essere candidate in risposta al presente Avviso, Operazioni che, nell'articolazione dei diversi Progetti, rendano disponibili, ai potenziali destinatari di cui al precedente punto D., corsi di formazione definiti in coerenza e nel rispetto del Catalogo degli interventi formativi di cui all'allegato 1 dell'Accordo, così come

integralmente recepito con deliberazione di Giunta regionale n. 1492/2023 di adesione all'Accordo stesso.

I singoli progetti dovranno, pertanto, essere costituiti da un solo corso di formazione coerente con gli standard comuni in termini di obiettivi, contenuti, durata e metodologie, definiti dal sopra citato allegato 1) all'Accordo e di seguito riportati:

- n. 1 Preposti - TECNOLOGIE DIGITALI A SUPPORTO DELLA PREVENZIONE
- n. 2 Lavoratori e Preposti - TECNOLOGIE DIGITALI A SUPPORTO DELLA PREVENZIONE
- n. 3 Lavoratori e Preposti - TECNOLOGIE DIGITALI A SUPPORTO DELLA PREVENZIONE
- n. 4 Lavoratori - TECNOLOGIE DIGITALI A SUPPORTO DELLA PREVENZIONE
- n. 5 Lavoratori e Preposti - INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER LA PREVENZIONE DEI RISCHI
- n. 6 Lavoratori e Preposti - PROCEDURE E COMPORTAMENTI PER LA PREVENZIONE
- n. 7 Lavoratori e Preposti - MONITORAGGIO DELLA SICUREZZA TRAMITE I NEAR MISS
- n. 8 Lavoratori e Preposti - ASPETTI GESTIONALI
- n. 9 Lavoratori e Preposti - ASPETTI GESTIONALI
- n. 10 Lavoratori e Preposti - ATTIVITÀ LEGATE AL RUOLO
- n. 11 Preposti - ASPETTI RELAZIONALI
- n. 12 Lavoratori e Preposti - PROMOZIONE DELLA SALUTE E STILI DI VITA
- n. 13 Lavoratori e Preposti - SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO
- n. 14 Lavoratori - SALUTE SUL LAVORO

Le macro-tematiche contenute nelle schede del Catalogo sono articolate in contenuti formativi di carattere aggiuntivo rispetto a quanto previsto dagli Accordi Stato Regioni 21 dicembre 2011 che stabiliscono puntualmente i contenuti della formazione obbligatoria per i lavoratori e i preposti.

Tenendo presente la natura delle attività oggetto del presente Avviso, le Operazioni si configurano come aiuti di Stato e devono quindi rispettare le normative comunitarie in materia.

Il regime di aiuto applicabile alle Operazioni candidate a valere sul presente Avviso è unicamente il regime di aiuti de minimis come meglio specificato al punto F.

Le Operazioni potranno ricomprendere progetti riconducibili a **Percorsi di formazione continua interaziendali** (tip. C08b Formazione continua).

Ogni progetto/edizione dovrà prevedere un numero massimo di 25 lavoratori in formazione. In fase di erogazione i singoli Progetti/Edizioni di formazione continua potranno essere avviati a fronte di un numero minimo di 6 persone ammesse e pertanto in funzione della effettiva domanda di partecipazione espressa dalle imprese. Il numero minimo è determinato dalla documentazione trasmessa per la concessione degli aiuti.

Le Operazioni saranno finanziate ricorrendo alle Unità di costo standard.

Parametri di costo: Unità di costo standard di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.737/2023 come di seguito indicato:

C08b Formazione continua: ore corso * € 134,00 + monte/ore partecipanti effettivi * € 6,32.

Al fine di massimizzare l'offerta che sarà resa disponibile, di ottimizzare l'accesso e la fruizione, di rendere tempestivamente disponibile le misure formative e di accompagnamento in funzione dell'effettiva domanda e del fabbisogno espresso, i singoli Progetti che costituiscono le Operazioni dovranno essere erogati in funzione della effettiva domanda rendendo pertanto non rilevante e opportuno predeterminare, in fase di progettazione, il dato fisico relativo al numero di partecipanti e al numero di edizioni di ciascun Progetto.

Inoltre, al fine di massimizzare la partecipazione e di valorizzare le logiche di filiera, tenuto conto che alle operazioni si applica il regime di aiuti de minimis, come meglio specificato al punto F. i progetti potranno coinvolgere, laddove se ne verifichi l'opportunità, imprese di differenti dimensioni, sulla base della definizione di grande, media e piccola. In fase di progettazione dovrà essere indicata fra queste la dimensione "prevalente" che non costituisce vincolo in fase di attuazione per l'accesso alle imprese di dimensioni diverse dalla "prevalente".

Le Operazioni candidate e approvate in esito al presente Avviso rappresentano la potenziale offerta di percorsi formativi che potranno essere erogati fino al concorso del costo totale come definito al punto I.

Nel rispetto di quanto previsto dalle Linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata, adottato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 21 dicembre 2022 e recepito con deliberazione di Giunta regionale n. 449/2023, in fase di erogazione delle attività potrà essere fatto ricorso alla video conferenza in modalità sincrona, nel rispetto delle modalità di documentazione dell'attività al fine dell'ammissibilità della spesa. Le modalità di erogazione ed in particolare la possibilità di ricorrere alla video conferenza sincrona risponde alle esigenze per favorire l'accesso, favorire la più ampia partecipazione dei lavoratori di imprese che hanno sede in aree montane e/o rurali.

L'attività formativa potrà essere erogata in presenza o in modalità mista. Il ricorso alla video conferenza in modalità sincrona potrà essere corrispondente al 100% del monte ore teorico di ciascun Progetto.

Si evidenzia che, a fronte di specifica richiesta di uno o più partecipanti, dovrà essere garantita la possibilità di fruizione in presenza presso le sedi formative previste.

Non potranno essere previste, quali modalità didattiche, e-learning, project work e stage.

Alle operazioni, se candidate in partenariato attuativo, dovrà essere allegato un Accordo sottoscritto dai soggetti coinvolti nelle diverse fasi delle operazioni - progettazione, attuazione, follow up e valutazione - e pertanto dai partner attuatori. In esso dovranno essere esplicitati ruoli e impegni dei soggetti attuatori, modalità di collaborazione e di supporto all'attuazione delle operazioni. L'Accordo, in deroga a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1298/2015, non dovrà riportare l'attribuzione finanziaria in capo ai diversi soggetti per le motivazioni sopra esposte.

F. AIUTI DI STATO

Tenendo presente la natura delle attività oggetto del presente Avviso, le Operazioni si configurano come aiuti di Stato e devono quindi rispettare le normative comunitarie in materia.

Il regime di aiuto applicabile alle Operazioni candidate a valere sul presente Avviso è unicamente il regime di aiuti de minimis.

Il riferimento regionale in materia di aiuti di Stato relativo alle operazioni selezionate in esito al presente Avviso è la deliberazione della Giunta n.412/2024 "Istituzione del regime di aiuti di importanza minore («de minimis») per formazione rivolta alle imprese operanti nel territorio della regione Emilia-Romagna ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 e approvazione delle disposizioni applicative".

Nello specifico del presente Avviso, si considera beneficiario dell'aiuto l'impresa che parteciperà con propri destinatari, come definiti al punto D. ai progetti contenuti nelle suddette operazioni. Pertanto, le intensità e le altre condizioni di aiuto si riferiscono ai suddetti destinatari, definiti come "impresa" sulla base di quanto stabilito dal Regolamento (UE) 651/2014 Allegato I Articolo 1, in qualità di beneficiari dell'aiuto di Stato per la partecipazione degli stessi destinatari alle suddette operazioni.

Sulla base di quanto previsto dalle sopra richiamate disposizioni applicative, possono beneficiare degli aiuti "de minimis", disciplinati dal Regolamento n. 2023/2831 (GU UE del 15/12/2023 serie L), imprese grandi, medie e piccole. Per piccole e medie imprese s'intendono quelle conformi alla definizione di cui all'allegato I

del Regolamento generale di esenzione (UE) n. 651/2014 (GU UE del 26/6/2014 serie L 187/1).

Pena la revoca del contributo, i destinatari che partecipano ai progetti devono provenire da unità operativa/sede legale localizzate in Emilia-Romagna al momento della presentazione della richiesta di aiuto.

Il contributo concedibile è pari al 100% del costo totale del singolo progetto. Non è ammesso il cumulo con la concessione di altri aiuti di stato.

L'ammontare di aiuto concedibile in regime de minimis è limitato dalle soglie indicate nei seguenti Regolamenti (UE):

- n.2023/2831 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- n.2023/2832 del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore (de minimis) concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;

Pertanto, le soglie di aiuto indicate nei sopra elencati Regolamenti devono essere tutte rispettate. Nello specifico, la soglia di cui:

- al Regolamento (UE) n.2023/2831 che definisce che un beneficiario non può ricevere più di Euro 300.000,00 di aiuti "de minimis", nell'arco dei tre anni¹.

- al Regolamento (UE) n.2023/2832 che definisce che il beneficiario di aiuti "de minimis", qualora sia anche fornitore di servizi d'interesse economico generale, non può ricevere, incluso l'aiuto in questione, più di Euro 750.000,00 di aiuti "de minimis" concessi sia sulla base del Regolamento (UE) n.2023/2831 che dello stesso Regolamento (UE) nell'arco dei tre anni precedenti.

Il suddetto riferimento ai tre anni precedenti è un periodo mobile, calcolato a ritroso dal momento della concessione del nuovo aiuto valevole per tutte le imprese che costituiscono l'"impresa unica", ai sensi dell'art. 2 c. 2 del Regolamento (UE) n.2023/2831.

Il suddetto aiuto, pertanto, non potrà essere concesso qualora la stessa concessione comporti il superamento dei massimali pertinenti di cui alle soglie indicate nei capoversi precedenti.

Nella concessione di aiuto ci si riferisce ad un'impresa unica qualora la richiesta di aiuto sia presentata da un'impresa che presenti, rispetto ad altre imprese, almeno una delle seguenti relazioni anche per il tramite di una o più altre imprese:

¹ Il periodo di tre anni da prendere in considerazione ai fini del Regolamento (UE) n.2023/2831 deve essere valutato su base mobile. Per ogni nuova concessione di aiuti «de minimis», si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi nei tre anni precedenti.

- a. un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b. un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del Consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c. un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d. un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;

Ove ricorrano questi casi, il reale beneficiario dell'aiuto de minimis è "l'impresa unica" e non l'impresa individuale che chiede l'aiuto. Pertanto, le regole riguardanti le soglie di aiuto sopra indicate devono essere verificate al livello dell'"impresa unica" e non della sola impresa richiedente.

Al momento della richiesta di aiuto "de minimis" ai fini della partecipazione al progetto, l'impresa deve presentare un'autocertificazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445, relativa ai propri dati identificativi, sulla base di apposita modulistica approvata con determinazione dirigenziale n.6938/2024.

La forma che assumerà l'aiuto concesso è quella del rimborso delle spese ammissibili per la partecipazione al progetto, erogato come rimborso a "costi standard" a favore dell'ente di formazione titolare dello stesso progetto.

Il controllo del massimale relativo agli aiuti de minimis già concessi a favore dell'impresa avviene esclusivamente attraverso il Registro nazionale aiuti ai sensi dell'Art. 14 c. 6 del Decreto n. 115 del 31 maggio 2017.

L'avvenuta registrazione nel suddetto Registro Nazionale degli Aiuti della concessione dell'aiuto a favore dell'impresa come riportato nell'atto del dirigente competente, pertanto, è condizione per la partecipazione al progetto da parte dei destinatari.

G. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Potranno candidare operazioni a valere sul presente Avviso:

- organismi accreditati per l'ambito della "Formazione continua e permanente" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 in quanto hanno presentato domanda di delibera di Giunta regionale n. 201/2022 al 31 ottobre 2023 e nelle more della conclusione del procedimento, ricompresi nell'elenco approvato con determina dirigenziale vigente alla scadenza del presente Avviso;

oppure

- organismi accreditati per l'ambito "Formazione per l'accesso all'occupazione, continua e permanente FC" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 201/2022 o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tale ambito, entro la data di scadenza del presente Avviso.

Si specifica che per tutti i Progetti di cui alla tipologia "Formazione continua (C08b)" che costituiscono le Operazioni, la responsabilità dovrà essere formalmente attribuita, in qualità di soggetto referente, sia lo stesso il soggetto titolare o un partner attuatore, a soggetti aventi i medesimi requisiti di cui sopra e, pertanto a:

- organismi accreditati per l'ambito della "Formazione continua e permanente" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 in quanto hanno presentato domanda di delibera di Giunta regionale n. 201/2022 al 31 ottobre 2023 e nelle more della conclusione del procedimento, ricompresi nell'elenco approvato con determina dirigenziale vigente alla scadenza del presente Avviso;

oppure

- organismi accreditati per l'ambito "Formazione per l'accesso all'occupazione, continua e permanente FC" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 201/2022 o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tale ambito, entro la data di scadenza del presente Avviso.

Eventuali altri soggetti non accreditati componenti il partenariato non potranno realizzare le attività di direzione, coordinamento, tutoraggio e segreteria didattico-organizzativa dei suddetti progetti di tipologia C08b e pertanto non potranno essere i soggetti referenti.

Per le motivazioni espresse al punto E., relative alla impossibilità di determinazione a priori delle quote finanziarie in capo ai diversi soggetti attuatori, le Operazioni NON potranno essere candidate da Raggruppamenti Temporanei di Impresa.

Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 il Partenariato è una forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono finalità e obiettivi di una operazione, sia partecipando attivamente alle diverse fasi attuative dell'operazione stessa (partner attuatori), sia essendone promotori sulla base di uno specifico fabbisogno/interesse di cui sono portatori (partner promotori o stakeholder).

Ne consegue che potranno essere:

- Partner attuatori: tutti i soggetti che concorrono all'attuazione dell'operazione. Si specifica che sono da intendersi partner attuatori tutti i soggetti ai quali il soggetto titolare dell'operazione trasferisce risorse per la realizzazione delle attività. Nel sistema informativo devono essere inseriti

nell'area ATTUATORI inserendo le informazioni richieste Codice organismo - Ragione sociale - Modalità di partecipazione. In fase di attuazione l'eventuale inserimento di nuovi partner attuatori dovrà essere preventivamente richiesto, adeguatamente motivato, ed autorizzato con nota del Responsabile dell'Area interventi formativi e per l'occupazione;

- Partner promotori: tutti i soggetti che concorrono a titolo non oneroso al conseguimento degli obiettivi dell'operazione. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area PROMOTORI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Ruolo. Ai partner promotori non potrà essere attribuita una quota di risorse e pertanto le attività eventualmente realizzate dagli stessi per concorrere alla realizzazione dell'operazione non potranno essere riconosciute economicamente. Non sarà possibile richiedere in corso di realizzazione eventuali modifiche in tale senso, ovvero la modifica del loro ruolo in soggetti attuatori o in soggetti delegati.

Si specifica inoltre che i soggetti delegati NON possono far parte del partenariato e pertanto non potranno sottoscrivere l'eventuale accordo di partenariato. I Delegati sono i soggetti ai quali il soggetto titolare dell'operazione affida servizi integrativi specialistici o prestazioni aventi carattere di occasionalità. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area DELEGATI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Contenuto dell'attività delegata - Importo.

Si specifica che i soggetti delegati e i Partner attuatori NON possono essere partecipanti delle attività nell'ambito della stessa operazione in cui sono soggetti in delega o partner attuatori.

H. IMPEGNI DEL SOGGETTO ATTUATORE

In attuazione di quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 1384/2023 concernente le misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali, i Soggetti titolari delle operazioni che saranno approvate in esito al presente Avviso dovranno ricorrere all'utilizzo del ROL (Registro On Line) per la registrazione delle presenze per la componente d'aula.

Tenuto conto che le Operazioni che saranno approvate in esito al presente Avviso sono rivolte ai lavoratori e preposti e pertanto i risultati attesi non sono misurabili in termini di incremento di occupabilità i partecipanti delle operazioni approvate sono esentati dalla somministrazione del questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato di cui alla determinazione dirigenziale n. 25150/2022 "Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento".

I. RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Le risorse pubbliche disponibili per il finanziamento delle Operazioni di cui al presente Avviso sono pari a Euro 877.723,00, come comunicato da INAIL alla Conferenza delle Regioni con prot. U.INAIL.60104.28/11/2023.0006088 (agli atti con Prot. 04/12/2023.1209353.E), a seguito di redistribuzione delle risorse finanziarie previste originariamente dall'Accordo, per la mancata adesione di alcune Regioni.

Le operazioni dovranno prevedere, pena la non ammissibilità, un contributo pubblico richiesto non inferiore a 50.000,00 euro e pari, al massimo, alla dotazione complessiva del presente Avviso.

Si specifica che nel caso di operazioni che prevedono un contributo pubblico richiesto pari alla dotazione complessiva del presente avviso dovrà essere garantita una realizzazione a favore delle imprese dell'intero territorio regionale. Come specificato al punto K. al fine di valorizzare la pluralità dei modelli di intervento, nonché garantire la più ampia copertura del territorio regionale, in sede di approvazione potrà essere rideterminato in diminuzione il contributo approvato rispetto al contributo richiesto.

Si specifica che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. Nello specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

In particolare, si prevede che il finanziamento pubblico approvato verrà liquidato dal Dirigente regionale competente, o suo delegato, nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. con le seguenti modalità:

- mediante richiesta di rimborsi, di importo non inferiore a 20.000,00 euro - salvo eventuali decurtazioni finanziarie effettuate in sede di controllo - del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo dell'85% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard. Si specifica che l'importo minimo non trova applicazione all'ultima domanda di rimborso al fine di consentire la richiesta del massimo contributo maturato o almeno dell'85% dell'importo del predetto finanziamento;
- il saldo ad approvazione del rendiconto previa presentazione della domanda di saldo inviata dal beneficiario relativa all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota.

J. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le Operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica entro e non oltre le ore 12.00 del **27 giugno 2024** pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento, completa degli allegati nella stessa richiamati, dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo AttuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il giorno successivo alla scadenza telematica prevista, pena la non ammissibilità. La richiesta di finanziamento, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

L'eventuale Accordo di Partenariato di cui al punto E., sottoscritto dalle parti, dovrà essere inviato sempre tramite la procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>

K. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le Operazioni sono ritenute ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come definito al punto G. del presente Avviso;
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;
- inviate telematicamente entro la data di scadenza come da punto J.;
- la relativa richiesta di finanziamento, completa di tutti gli allegati richiamati nella stessa, è pervenuta nei tempi e con le modalità di cui al punto J.

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le Operazioni ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione. Le Operazioni saranno selezionate conformemente ai criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 Codice CCI n. 2021IT05SFPR004 approvato con Decisione C(2022) 5300 del 18/07/2022 nella seduta del 30 settembre 2022.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione, composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione e Lavoro e del Settore Prevenzione Collettiva e Sanità pubblica, nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER Società Consortile per Azioni. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle operazioni candidate.

Per tutte le Operazioni ammissibili, si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio all'operazione e per ogni singolo progetto, tenuto conto di quanto sopra specificato, utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi e ambiti di applicazione:

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Punt. grezzo	Peso %	Ambito
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza e rispondenza rispetto ai documenti di programmazione e alle specifiche del presente Avviso	1 - 10	10	Operazione
	1.2	Qualità e completezza dell'identificazione della filiera/sistema di riferimento e della relativa analisi	1 - 10	20	Operazione
2. Qualità progettuale	2.1	Adeguatezza e completezza dell'Operazione nell'articolazione in Progetti, anche con riferimento al potenziale accesso da parte delle imprese con sede nei diversi territori regionali	1 - 10	20	Operazione
	2.2	Coerenza dei progetti alle schede di ciascun corso di cui all'allegato 1 dell'Accordo ai moduli	1 - 10	25	Progetto
	2.3	Qualità e adeguatezza del modello di intervento e delle risorse professionali	1 - 10	15	Operazione
	2.4	Adeguatezza delle modalità organizzative, delle modalità di informazione e delle procedure per l'accesso alle opportunità funzionale alla effettiva attuazione dei principi orizzontali di parità	1 - 10	10	Operazione
				100	

Saranno approvabili le Operazioni e i singoli Progetti che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale", relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto;
- un punteggio totale pari o superiore a 60/100.

Il punteggio complessivo delle Operazioni approvabili sarà determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli Progetti approvabili.

Le Operazioni saranno non approvabili se non avranno ottenuto un punteggio pari o superiore a 6/10 in almeno uno dei sottocriteri riferiti all'operazione nei criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale": in tal caso il punteggio dell'operazione è determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli Progetti.

Le Operazioni approvabili andranno a costituire una graduatoria, in ordine di punteggio conseguito.

Al fine di valorizzare la pluralità dei modelli di intervento, nonché garantire la più ampia copertura del territorio regionale, in sede di approvazione potrà essere rideterminato in diminuzione il contributo approvato rispetto al contributo richiesto.

L. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle valutazioni delle Operazioni presentate saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro 90 giorni dalla data di scadenza del presente Avviso.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola operazione saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

M. TERMINE PER L'AVVIO E CONCLUSIONE DELLE OPERAZIONI E DEI PROGETTI

Le Operazioni dovranno essere attivate entro 45 gg. dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente". Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio delle Operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile dell'Area Interventi Formativi e per l'Occupazione attraverso propria nota.

In coerenza a quanto previsto dall'art. 8 dell'Accordo le attività dovranno essere realizzate entro il 31/12/2025 e si intenderanno

prorogati i termini qualora intervenissero modifiche a tale termine comunicate da INAIL.

Poiché l'operazione si configura come Aiuti di Stato si dovranno rispettare le normative comunitarie in materia. Pertanto, a seguito dell'istituzione del Registro Nazionale degli aiuti di Stato di cui all'art. 52 della L. n. 234/12 e s.m., la registrazione della concessione dell'aiuto, con atto del dirigente regionale competente, a favore dell'impresa, rappresenta condizione per l'avvio dei singoli Progetti a favore delle imprese partecipanti.

N. MODALITA' DI FINANZIAMENTO E DI LIQUIDAZIONE

Al finanziamento delle Operazioni finanziabili ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia" e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art. 46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento che sarà approvato ai fini della corretta imputazione della spesa.

Il finanziamento pubblico approvato verrà liquidato dal Dirigente regionale competente, o suo delegato, nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. con le seguenti modalità:

- mediante richiesta di rimborsi, di importo non inferiore a 20.000,00 euro - salvo eventuali decurtazioni finanziarie effettuate in sede di controllo - del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo dell'85% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard. Si specifica che l'importo minimo non trova applicazione all'ultima domanda di rimborso al fine di consentire la richiesta del massimo contributo maturato o almeno dell'85% dell'importo del predetto finanziamento;

- il saldo ad approvazione del rendiconto previa presentazione della domanda di saldo inviata dal beneficiario relativa all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota.

Si specifica che le procedure di gestione e controllo e rendicontazione della spesa sono nella responsabilità dell'Area "Gestione e Liquidazione delle Attività per l'Occupazione e l'Inclusione".

Si specifica inoltre che la procedura di liquidazione è nella responsabilità del Settore Digitalizzazione, Promozione, Comunicazione, Liquidazioni.

O. OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ

I documenti e i materiali di comunicazione destinati al pubblico e quelli riguardanti l'attuazione del progetto devono riportare i loghi della Regione e degli eventuali enti finanziatori.

Non sono richiesti i loghi su documenti amministrativi che non hanno rilevanza esterna quali, ad esempio, contratti, incarichi, convenzioni di stage, convenzioni di partenariato, autocertificazioni, dichiarazioni, fidejussioni, ecc.

Il soggetto attuatore, titolare dell'Operazione approvata, è responsabile della correttezza e completezza degli adempimenti relativi alla comunicazione e promozione.

I soggetti che intendono pubblicizzare un'iniziativa candidata in assenza di atti formali di approvazione devono riportare nei materiali di informazione e comunicazione rivolti al pubblico una dicitura, come ad esempio, "Operazione presentata alla Regione Emilia-Romagna in risposta all'Avviso pubblico (estremi atto) e in fase di valutazione" senza utilizzare loghi o altri riferimenti riconducibili alla Regione.

I soggetti attuatori che citano in modo non corretto la Regione per pubblicizzare le attività non approvate da parte della Regione Emilia-Romagna sono passibili di denuncia agli organi competenti.

Il soggetto attuatore deve prevedere almeno una forma di pubblicizzazione, che sarà inviata alla Regione nella fase di avvio del primo progetto dell'Operazione, che dia evidenza dei seguenti elementi sostanziali che caratterizzano l'attività:

- > descrizione sintetica dei contenuti del percorso;
- > requisiti di accesso ed eventuali criteri e modalità di selezione previsti, compresi quelli preferenziali che danno priorità di accesso e/o un punteggio maggiore per la formulazione dell'eventuale graduatoria;
- > indicazioni temporali sull'avvio del percorso;
- > attestato rilasciato al termine;

> nel caso di percorsi finalizzati alla certificazione di qualifica o di competenze, denominazione della qualifica di riferimento o delle unità di competenza, i requisiti formali e sostanziali richiesti, il numero di partecipanti max previsto e il riferimento alla selezione in caso di candidati in soprannumero;

> indicazione, se previsti, della quota a carico dei partecipanti, del valore dell'assegno di frequenza, dei rimborsi spese, ecc.

> durata del percorso formativo con articolazione fra teoria e stage, se previsto. Nel caso di promozione sui social, gli elementi sopra indicati devono essere presenti nella pagina di atterraggio dei post

La Regione e i soggetti attuatori sono responsabili della corretta visibilità, trasparenza e comunicazione nei confronti dei destinatari potenziali ed effettivi a cui le opportunità sono rivolte, nonché alla società civile rispetto a obiettivi attesi e risultati raggiunti.

Per informazioni e supporto, si può contattare l'help desk Formazione e Lavoro all'indirizzo formazionelavoro@regione.emilia-romagna.it.

P. DIRITTO DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

Q. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58, stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, definendo altresì le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

T. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

U. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Responsabile dell'Area interventi formativi e per l'occupazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Per informazioni è possibile contattare l'Area inviando una e-mail all'indirizzo attuazioneifl@regione.emilia-romagna.it.

V. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n.10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi.

I dati personali sono quindi trattati per le suddette finalità generali e per le seguenti finalità specifiche:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute
- c. realizzare attività di gestione, verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

